

QK
332
.B427



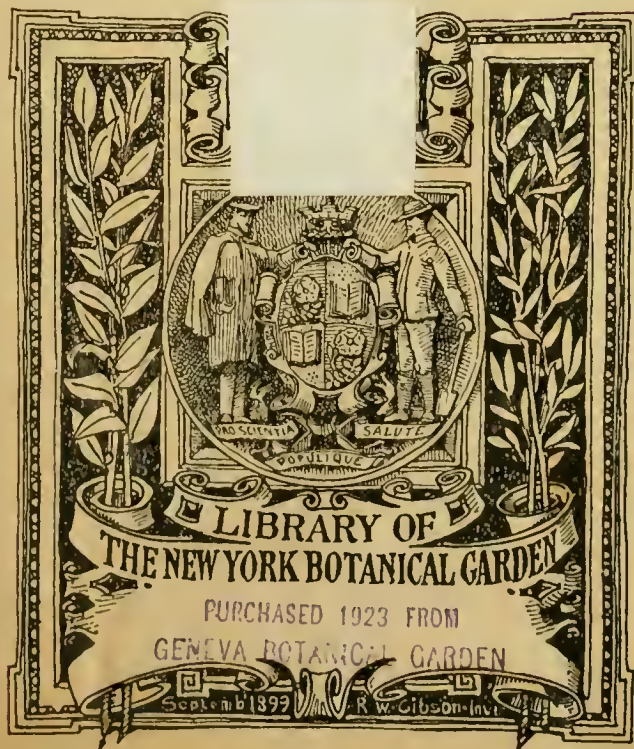
Bibliothèque botanique
ÉMILE BURNAT

Catalogue N°

Proviens de

Livres provenant de la bibliothèque botanique
d'Emile Burnat (1828-1920), insérés en octobre 1920
dans la bibliothèque du Conservatoire botanique de
Genève, conformément à l'Acte de donation d'Emile
Burnat en date des 21 et 25 janvier 1911, § V.

DUPLICATA DE LA BIBLIOTHÈQUE
DU CONSERVATOIRE BOTANIQUE DE GENEVE
VENDU EN 1922



NOTIZIE

INTORNO

ALLE PIANTE SPONTANEE

DEI MONTI PORRETTANI

RACCOLTE

DAL PROF. GIUSEPPE BERTOLONI.

LIBRARY
NEW YORK
BOTANICAL
GARDEN



BOLOGNA
TIPI GAMBERINI E PARMEGGIANI
1865.

175-242

175-242

*Estrate dalla Serie II. Vol. IV^o delle Memorie dell' Accademia
delle Scienze dell' Istituto di Bologna.*



LIBRARY
NEW YORK
BOTANICAL
GARDEN

Prima che mi si presentasse la favorevole occasione di procurarmi le notizie più complete della statistica del paese di Porretta, io avea varie fiate percorsi i monti dello stesso paese, ma vi avea fatto raccolte di piante selvatiche e di insetti assai ristrette, e solamente delle specie più rare, trascurando le molte altre che si trovano sopra tutti i nostri monti in località non molto elevate dal livello del mare, perchè mi ero di preferenza occupato di quelle dei monti più alti della nostra provincia, che restano situati fra le terme porrettane ed il modenese, li quali pel botanico presentano una vegetazione tutta particolare all' altezza loro. Di fatti in questa latitudine rinvengonsi le specie settentrionali dell' Europa per la legge di natura che le maggiori elevatezze, anche assai meridionali, hanno climi analoghi alle latitudini le più nordiche.

Pertanto onde tessere la storia della vegetazione spontanea dei monti Porrettani, in questi ultimi anni vi ripetei le erborizzazioni ad epoche diverse nelle varie stagioni, ora solo, alcune fiate in compagnia di Colleghi, e di altri botanici.

Nel 1852 soggiornai per circa un mese alla Porretta per bevervi le acque solforose della Puzzola, che mi erano state indicate dal mio collega ed amico Sig. Cav. Marco Paolini, e che mi guarirono perfettamente da un' eruzione erpetica, di recente comparsami nella gamba destra, e mano sinistra. Durante questo soggiorno di estate potei raccogliere notizie interessanti, ed anche fare qualche escursione limitata su que' pendii. In queste perlustrazioni venni in cognizione che il Comune della Porretta aveva in oggi confini ristrettissimi principalmente dal lato meridionale cioè verso i monti soprastanti, e più ristretti di quelli, che da questa parte lo limitavano quando era feudo dei Conti Ranuzzi, perchè allora si estendeva per lo spazio di un miglio tutto attorno alle Terme, mentre oggi è di pochi passi al dissopra di esse. Per la qual cosa desiderando io di tessere una storia che presenti bastante interesse, intorno alle piante spontanee dei così detti comunemente monti porrettani non posso restringermi a parlare di sole quelle specie del comune che è limitatissimo inferiormente a' detti monti, ma mi estenderò a trattare di tutto che cresce sui pendii soprastanti al paese sino alle ultime cime di cotali monti, ed anche perchè il recente mandamento di Porretta del novello Governo Italiano comprende il territorio di Gaggio Montano, di Lizzano in Belvedere, di Granaglione, di Casio e Casola, per lo che ha confini che si estendono molto più lontanamente, ed anche ai monti maggiori e che non sono adiacenti alle terme. Ma le divisioni della superficie della terra fatte dall' uomo sono nulle riguardo alle loro produzioni naturali, e trattando di quelle dei monti che attorniano il paese di Porretta si viene in cognizione ancora dei prodotti degli altri gioghi, che hanno una simile elevatezza, quantunque si trovino più o meno scostati da loro, e che comprendonsi nel territorio bolognese. Le erborizzazioni da me fatte negli uni e negli altri mi diedero tali risultati, ammesse pochissime e rare particolarità, per lo che mentre i monti maggiori di Belvedere hanno una particolare vegetazione, i Porrettani o cioè quelli di mezzana altezza hanno la

loro, e diversa dalla superiore e da quella degli inferiori, e de' colli.

Non è poi a credere, come alcuno potrebbe supporre, che i terreni, e dirupi termali porrettani per cagione delle sue saluberrime acque solforose, e salate, e dei gas infiammabili, che scaturiscono da alcuni spiragli presentino specie particolari alle dette adiacenze, perchè l'osservazione nulla verifica di ciò, se si eccettui qualche prodotto organico vegetabile ed animale, che si trova in quelle acque, ma forse non esclusivo delle medesime, che interessa al microscopista ed al chimico, e che rimane immerso in quella sostanza albuminoide dei ristagni delle acque stesse, non che in quelli di altre terme italiane, dei Pirenei, e della Francia, la qual sostanza dai pratici medici in alcune circostanze viene giudicata una valevole medicina. Per le osservazioni microscopiche del Beccari, botanico giovane di età, adulto della scienza, da me pure confermate, la massa gelatinosa, che cresce alla Porretta nelle acque delle Donzelle, è un'Alga costituita da filamenti tenuissimi forse appartenenti al genere *Leptomitus*, unita ad una quantità di germi di molti altri esseri animali, e vegetabili. Per stabilire con certezza i generi e le specie di cotali organizzati converrebbe fare le osservazioni microscopiche appena il detto materiale si estrae dall'acqua, e non dopo che si alterò col trasportarlo a Bologna, perchè la decomposizione vi si esercita con molta sollecitudine, e quindi per ora il giudizio delle nostre osservazioni di necessità è pronunziato dubitativamente.

Il paese di Porretta è posto nell'interno dell'appennino alla distanza da Bologna di trentadue miglia di strada rotabile, o di Kilometri cinquantanove di via ferrata alle falde di monti di mezzana altezza, nella parte inferiore di una stretta valle, che mette foce in Reno. Al mezzodì di questi monti ne sono altri più elevati, che gradatamente si succedono sino ai più alti che costituiscono il colmignolo dell'appennino, li quali nel versante loro meridionale ne presentano successivamente sempre dei minori col discendere sino alla pianura di Pistoja, che è scostata dalla Por-

retta ventidue miglia di via rotabile, ossia Kilometri quattordici di strada ferrata da Porretta a Prachia, e ventidue Kilom. e trecento metri da Prachia a Pistoja con ventiquattro tunel; di guisa che cotal tratto resta in molta parte sotterraneo. Al levante ed un poco al settentrione questo paese è circondato dalle basi del monte appellato Granaglione, che io considero di preferenza degli altri vicini qual monte Porrettano, perchè sovrasta a tutte le terme comprese quelle, che sempre nella sua base ma più al levante, restano scostate dal paese un poco meno di un miglio: al ponente la stessa Porretta trovasi collocata nella base comune di monti un poco più alti di Granaglione, e che nei loro colmignoli si distinguono coi nomi di Cavallo, di Toccaciolo, e di Piella o Tresca, de' quali il più alto di tutti è il Toccaciolo.

I versanti orientale ed in parte settentrionale del Tresca o Piella, il settentrionale del Toccaciolo, ed i versanti occidentali ed in parte nordici del Cavallo e di Granaglione costituiscono la sunnominata stretta valle, lunga circa quattro miglia di erto declive, nell'estremità inferiore della quale siede il paese di Porretta diviso nel mezzo e per lo lungo dalle acque del così detto Rio Maggiore, che rapidissimo discende dall'alto alimentato dalle sorgenti di tutti i suddetti versanti, e che nasce nella parte sua più elevata fra il Toccaciolo ed il Cavallo, e che colla sua foce sbocca nel Reno subito fuori della parte inferiore del paese di Porretta. Tale è poi la forza delle sue acque nel discendere dall'alto che nel tratto di alveo che scorre per entro lo abitato trascina rupi assai grosse che ingombrano il letto dello stesso torrente, e che potrebbero essere utilizzate nel fabbricare le sponde del medesimo con muraglia atta a sostenere una strada da ambe le ripe, che renderebbe in tutta la sua lunghezza più comodo e più decente il paese stesso bisognevole di ristauri, che oggi sono richiesti dalla civiltà moderna per vieppiù richiamare i forestieri colle agiatezze alla cura di acque tanto saluberrime.

Io pertanto mi limiterò a parlare della vegetazione spontanea del Granaglione, e degli altri nominati monti, perchè

i monti adiacenti non presentano diversità, ed anche la loro costituzione del suolo in genere è della stessa natura mineralogica.

Il monte Porrettano da alcune specie rinvenute nelle sue parti più elevate opino sia alto sopra il livello del mare circa duemilacinquecento a tremila piedi, ma è desiderabile che la livellazione barometrica, che io dovevo nella state passata fare assieme al mio collega Sig. Cavaliere Capellini, la si faccia nella prossima estate e lo confermi. Ha una base assai larga, e mostrasi più scosceso in questa che in alto, perchè nella parte superiore de' suoi versanti principalmente settentrionale ed orientale alterna i pendii con superfici anche molto ampie di poca inclinazione, ben terrose, e perciò assai imboschite ed erbose, ed anche coltivate, per cui nella sua estensione è vestito di svariati vegetabili. Dove sono ubertosi boschi di Castagno, anche ne' pendii, che più si avvicinano alla cima, dove boschi di Cerri ne' luoghi meno fertili, dove sviluppassi Quercia da majali, dove svariati altri alberi non gregari, dove il Carpino, ed il Nocciuolo in selvette abbastanza estese. Del Faggio però appena si incontrano piccoli cespugli nella parte più alta settentrionale, posciachè il monte non è tanto elevato per avere estesa vegetazione di cotale specie, la quale veste di folto bosco il vicino Cavallo, il Toccaciolo, e la Piella nelle alture che soprastanno al Granaglione.

La cima larga, e quasi piana del Granaglione è molto dominata dai venti impetuosi, per lo che al suo margine settentrionale è corrosa, e spogliata di vegetazione, e ben ricordo che non potei soffermarmi nel terzo viaggio, che vi feci, senza pericolo di essere gettato per terra dal vento. Dove questo non ha corrosa la piazza, dessa è vestita da una specie di Scova fitta, che si alza dal suolo appena un piede, e fra la quale cresce qualche Scardacione e pochi Verbaschi, che saranno indicati scientificamente più sotto.

Il monte è costituito per la maggiore sua estensione del macigno variamente metamorfosato, non che di albarese assai rotto, e sconnesso, e di ardesia in istrati più o meno

sottili che ponno servire da tegole, poichè sono assicurato da persone del paese che le così dette *Piagne*, colle quali si cuoprono li tetti delle case, si ritraggono ancora dalla parte elevata dello stesso monte Porrettano nella località appellata Castel Martino, che io non visitai, e donde si scavano come le migliori del vicinato. Il macigno ne' luoghi scoscesi ed erti mostrasi nudo di vegetazione, e costituente alti strati regolari, ed anche orizzontali nella parte più elevata del monte, e principalmente vicino alla cima del versante settentrionale, ed in parte ancora occidentale, dove è tagliato a picco per molta estensione in larghezza, ma di non molta altezza, e nelle screpolature degli strati nordici cresce qualche bella pianta come si dirà in appresso. I massi di alberese più o meno grandi si osservano erratici ne' pendii scoscesi e terrosi principalmente del versante orientale. Nelle parti del monte che sono anche estesamente coperte di terra, questa è in generale fertile, e dove non sono boschi o prati naturali si esercitano coltivazioni per lo più di cereali in luoghi anche molto elevati, quali sono i campi di Lustrola.

Nella parte inferiore occidentale, e nella settentrionale della base del monte il macigno è estesamente scoperto e denudato sotto l'aspetto di orride rupi sconnesse od accatastate le une sopra le altre, fra le quali vegetano radi ed interrotti boschetti di Castagni al settentrione, ed al levante in parte, e di alberi di varie specie al ponente. Inferiormente alle rupi occidentali sta situato colla sua lunghezza in parte il paese di Porretta, che nella estremità più alta sembra minacciato dagli scoscesi e precipitosi massi accatastati gli uni sugli altri. Da questo lato inoltre è quella sporgenza del macigno, che costituisce il così detto Monte della Croce, che io considero impropriamente appellato monte perchè è appena una piccola parte della base del monte Porrettano. Poco inferiormente alla sporgenza sopra indicata esiste al nord-ovest la cava del macigno più scuro di Porretta, di pasta poco dura, venata, e perciò di qualità assai mediocre, che anzi molto meno duro e buono dell'altro biancastro grigio, che si trova alla distanza di uno

scarso miglio. Il macigno più scuro ha subito un primo grado di metamorfosi; la quale a grado maggiore si osserva in un altro minerale copiosissimo dell'ossatura orientale dello stesso monte, e del quale dirò più sotto. Il macigno grigio di Porretta è il migliore del Bolognese, e dal Prof. Capellini si giudica tanto buono che la pietra serena di Firenze per lastricare le strade qualora la cava fosse approfondata. Questa è vicina al ponte della Madonna o della Porretta Vecchia nelle basi del monte, che costituisce la ripa destra del Reno quasi dirimpetto alla sorgente solforosa delle più energiche acque di questo paese.

Pendii sconnessi si osservano anche nella parte inferiore sud-est del Granaglione, ma quivi sono più terrosi che altrove, e perciò vi si praticano anche ristrette coltivazioni di vigneti, e di seminati come veggonsi lungo la strada rotabile. Le rupi del macigno, dove sonosi staccate dai luoghi superiori precipitarono, e si soffermarono inferiormente più o meno isolate, frammiste ed immerse nella terra, ed insieme con esse precipitarono ancora massi di alberese, e pezzi più o meno grossi di un calcare alluminoso, siliceo, scuro, di pasta o grana abbastanza fina. Questo da tempo antico, senza che si sapesse donde derivava, si ricercava e raccoglieva in piccoli pezzi dall'alveo del Reno nelle vicinanze di Bologna, perchè si adoperava e riesciva buonissimo a guisa del *Nero di Como* come sasso scuro per la fabbricazione dei battuti alla veneziana non di molta finezza. Quando poi il tunnel aperto vicino alla Porretta Vecchia fece conoscere che nello interno di quel versante il monte interamente era costituito di questo minerale compatto, e che fu riconosciuto dai nostri terrazzieri per quello stesso che si raccoglie quà e là scarsamente nell'alveo del Reno fra il ponte di San Felice e Casalecchio, i medesimi subito ne fecero trasportare a Bologna ne' loro magazzini. La natura di questo minerale mi fa supporre nel medesimo essere avvenuto un maggior grado di metamorfosi del macigno scuro di Porretta, del quale esiste la cava sullo stesso monte come dissi più sopra. Spetta ai Mineralogi, e Geologi di parlare più positivamente della natura

mineralogica di questi terreni, che io soltanto indico per incidenza.

Ma torniamo alle rupi che soprastanno all' estremità superiore del paese. Nel lato opposto ai dirupi inferiori al Monte della Croce, che formano la ripa destra del Rio Maggiore, sono altri macigni disposti in istrati con fenditure perpendicolari, i quali mettono limite alla ripa sinistra dello stesso torrente. Sembrano alte e tetre muraglie, che stanno sopra al locale dell' acqua salata del Leone, e del Bove. Le anzidette fenditure si mostrano più o meno larghe; da alcune di queste esce il gas infiammabile anche in abbondanza, perlochè per esempio sopra la porta del detto bagno del Leone evvi uno spiraglio di cotal gas condottato dal Signor Spiga che alimenta da molti anni senza interruzione un lume sempre acceso notte e giorno, che durante la notte dà luce alla piazza degli stabilimenti termali; che anzi più al nord quasi allo stesso livello si ponno accendere altre piccole fontinali di gas, e più in alto nella stessa rupe, dove il macigno si eleva e sporge quasi rimpetto al monte della Croce in un posto che appellasi Sasso Cardo, sono pure altre sorgenti ed una maggiore di tutte dello stesso gas infiammabile, e che essendo più cospicua i paesani denominano il *Vulcano*.

Qualche scrittore delle terme nostre ha chiamato Monte Porrettano le due sporgenze del Monte della Croce e del Sasso Cardo supponendo che un giorno fossero riunite insieme, e poi si fossero aperte per una stretta separazione praticatavi dallo sforzo e corrosioni delle acque precipitose del Rio Maggiore, o da altra causa. Io invece le considero quello che realmente sono, e cioè parte delle basi, forse un giorno congiunte insieme, dei monti superiori, e per monti Porrettani intesi principalmente quello di Granaglione non che gli altri sunnominati, ma il primo ha diritto di essere appellato cotale più degli altri perchè le sorgenti delle acque medicate scaturiscono tutte dalle basi del medesimo compresevi quelle del Leone e del Bove, che con una condottazione artificiale sotterranea alla platea del Rio Maggiore si fanno sortire alla sinistra del Rio stesso, mentre in realtà le loro origini sono alla destra.

Ciò premesso, passo ad esporre scientificamente la vegetazione Porrettana. A raggiungere questo scopo percorsi il monte di Granaglione da tutte le sue parti tanto fertili e terrose che sterili e nude, e non trascurai di visitare tutto l'alveo del Reno che ne lambe la maggior parte della base. Le specie più interessanti al botanico si rinvennero risalendo il monte all'occidente col costeggiare sempre il Rio Maggiore erborizzando in ambe le sue ripe destra e sinistra. Nell'alveo del medesimo primamente si scarica il fosso della Scova, più in alto il così detto Canal Cavo, ed anche più in sù il Canal Buja, che tutti tre raccolgono le acque del versante occidentale del Granaglione. Anche sulle ripe e nelle vicinanze di questi torrenti minori si osserva una bella vegetazione che quà e là è interrotta da terreni sassosi, e sconnessi. In questo versante rimpetto alla villa chiamata Torretta sono i così detti Boschi di Fonti quasi tutti di Cerri frammistiti a poche Quercie della specie Eschia. Più in alto poi si incontrano boschi anche maggiori costituiti di soli Cerri, i quali si appellano di Controrio, e che si estendono sino al crine delle Capanne di Granaglione anzi sino alla strada detta del Poggio delle Capanne. I boschi maggiori e veramente utili del monte Porrettano sono i meravigliosi Castagneti, che occupano la massima parte del suo terroso versante settentrionale. Dove è più fertile il suolo gli alberi sono più giganteschi, quali tu scorgi sotto Lustrola, ed attorno al paese delle Capanne; ma anche più in alto e per così dire fino quasi alla cima del monte non lascia il bosco di Castagni di essere bellissimo. In mezzo ai boschi di Castagni, non che di Cerri, e di Eschia si osservano quà e là a seconda delle località alberi di qualche altra specie come Aceri, Tigli, Frassini, Olmi ecc.

Nel versante occidentale di questo monte prima di raggiungere la cima sonovi fresche praterie ripide, abbastanza estese, bizzarramente da natura disseminate e guernite di cespugli di Nocciuoli, di Carpini, e di qualche Ginepro, i quali arbusti si rinvennero anche più in basso, ed in abbondanza osservansi i Nocciuoli attorno ai campi di Lustrola.

Premesse queste poche generalità, passo ad esporre le specie che vi ho trovate spontanee, ed in ciò fare mi valgo della distribuzione naturale, per cui trovansi seriate sotto le rispettive famiglie.

FAMIGLIA RANUNCULACEE

TRIBÙ CLEMATIDEE

CLEMATIS vitalba L. Pianta comune ne' luoghi folti e reconditi, poichè nasce fra cespugli, e per entro le siepi, che sormonta, e quasi soffoca coi suoi lunghissimi sarmenti fogliosi. Questi servono per intrecciare graticci da seccare le frutta. Attorno al Bagno è comunissima, e la raccolsi dietro alle Donzelle in fiore al finire di giugno, ed ai primi di luglio. La *Clematis recta* L. dal Beccari fu trovata nelle vicinanze della Porretta, ma nella mia collezione manco di esemplare, perchè forse non l'ho trovata in fiore.

TRIBÙ ANEMONEE

TALICTRUM flavum L. Pianta erbacea, che colla sua pannocchia di fiori gialli alzasi dal suolo anche i tre piedi lungo i rii, e ne' luoghi umidi nella fine di giugno. La vidi frequente, e raccolsi lungo il Rio Maggiore, e fu trovata comune sul monte di Granaglione nel Bagioledo presso il Rio delle Croci. Non ha uso, ed è rifiutata dagli animali domestici.

ANEMONE nemorosa L. Piccola erba de' poggi freschi, ed umidi, ed è una delle prime a guernirsi di bianchi fiori, delicati, coi quali adorna e tappezza qualche estensione di suolo, perchè è pianta che vive gregaria. È comune nelle ripe ombrose e cupe lungo il Rio Maggiore, ed anche in alto sul monte, e la vidi frequentissima nei campi di Lustrola sotto ai cespugli il 24 di Aprile del 1847.

ANEMONE Hepatica L. Quest' umile pianticella è frequente sul Granaglione, e nei castagneti più elevati. Col suo fiore azzurro in primavera adorna i poggi ed i prati.

ADONIS aestivalis L. Questo bel fiore de' seminati è meno comune ne' campi di Porretta che in quelli de' colli, e monti inferiori. Lo raccolsi il 21 Maggio 1864 lungo la passeggiata o strada diretta verso Bologna e che è subito fuori di Porretta. Il nome di *autumnalis* adottato da varii autori è improprio a questa pianta perchè sviluppassi annua e fiorisce di primavera.

TRIBÙ RANUNCULEE

RANUNCULUS acris L. Lo rinvenni sul monte della Croce ne' luoghi erbosi e freschi poco sopra il bagno delle Donzelle, in alto fra il Cavallo ed il Granaglione, e lungo il Rio Maggiore nel versante occidentale del Granaglione. Il 30 Giugno 1864 era già sfiorito ed in semente. L'erba alzasi da terra coi suoi fiori gialli un piede e mezzo circa, è di azione acre corrosiva; pestata ed applicata sulla pelle corrode, ed impiaga.

RANUNCULUS lanuginosus L. È pianta molto comune ne' prati, che infesta assai. Trovasi pure lungo le strade, ne' poggi, e lungo i rivi. Il suo stelo guernito di fiori gialli in primavera prima del taglio de' fieni predomina nei prati. Appellasi *piede di Gallo* dai Bolognesi. Ne raccolsi esemplari lungo il *Canal Cavo*. Questo stelo dopo la fioritura presto vien meno, e poco per fortuna ne resta mescolato al fieno; perchè è di nessuna nutrizione.

RANUNCULUS repens L. La sua erba allunga stolloni radicanti, che strisciano sul terreno. È frequentissima lungo i fossati, i rivi di acqua corrente, gli alvei de' fiumi e canali, non che per ogni dove ne' luoghi massimamente umidi. Lo raccolsi in pieno fiore in alto ancora sotto il Cavallo il 30 Giugno in un luogo detto *Lovajola*, ma lo osservai comunissimo vicino al paese.

RANUNCULUS bulbosus L. È comune ne' luoghi erbosi, e prati assieme al *R. lanuginosus*. Lo raccolsi sul Sasso Cardo il 24 di aprile in pieno fiore, sul monte della Croce ed attorno ai campi detti i *Munchini* nella seconda quindicina di maggio. Anche questa pianta chiamasi *Piede di Gallo* dai Bolognesi.

RANUNCULUS parviflorus L. È specie più piccola de' sunnominati. Trovasi comunissima per ogni dove ne' campi di Porretta. La raccolsi in pieno fiore il 24 di aprile 1847 sul Sasso Cardo vicino al *Vulcanetto*, sul muro lungo la strada, che conduce alla Porretta Vecchia, e lungo la strada che dallo stesso paese conduce al fiume Sela. È infestante i seminati.

RANUNCULUS Ficaria L. Pianta umile a foglie larghe, splendenti, e per la forma di dette foglie chiamata dai Bolognesi *Badile*. È comunissima in tutti li prati, e lungo le strade, dove in principio di primavera si adorna di grandi fiori gialli, e lucidi. La raccolsi in alto sui *Campi di Lustrola*, ove era ancora in fiore il 24 di aprile, mentre in basso era sfiorita.

TRIBÙ ELLEBOREE

HELLEBORUS viridis L. Specie comune ne' monti Porrettani, e predilige crescere lungo le siepi, e vicino ai cespugli. Ne raccolsi esemplari sul *Monte della Croce*, e sul *Sasso Cardo* alla fine di aprile, ed in maggio già sfiorita perchè appena finito il gelo e la pungente brina, è una delle prime piante che si adorna di fiori, i quali olezzano di fragranza spiritosa, ed analoga all' alcoolica. Da que' del paese appellasi *Casca dente maschio*, e dai Bolognesi erba del *Mal Citone*. La radice è corrosiva e caustica; e serve di vescicante nelle malattie degli animali domestici tanto bovini che suini.

HELLEBORUS foetidus L. È comune nelle vicinanze della Porretta anche più dell' altro. Lo raccolsi sul Sasso Cardo, sul *Monte della Croce*, sulla cima del *Granaglione* al mezzodì, ed anche nelle ripe del *Reno*. Da' Porrettani appellasi *Cascadente femina*. Ha proprietà analoghe all' altro.

AQUILEGIA vulgaris L. Si rinvieni nella parte alta del Granaglione ne' dirupi occidentali sotto la cima, e la raccolsi ancora nelle ripe del Canal Cavo, ed in quelle del Rio Maggiore in alto. Alla fine di giugno era già sfiorita ed in fruttificazione. Il suo fiore riesce adornante i giardini, ne' quali la pianta si coltiva.

DELPHIUM Consolida L. Cresce ne' campi vicino alla Porretta, dove si ammanta del suo bel fiore per lo più turchino carico nel mese di giugno.

FAM. PAPAVERACEE

PAPAVER *Rhoeas* L. Il Rosolaccio in maggio fiorisce ne' seminati vicini al paese, ma non tanto frequente che nelle terre più vicine alla pianura. Lo raccolsi nei coltivati detti *Munchini*.

CHELIDONIUM *majus* L. Quest' erba osservasi frequente nelle vicinanze del paese ne' luoghi ombrosi, sotto ai cespugli ed alle siepi, ed a piedi delle rupi. Ne raccolsi esemplari in frutto sul *Monte della Croce* subito sopra il bagno delle *Donzelle*, e dal *Sasso Cardo* sopra alle terme del Leone alla fine di giugno ed ai primi di luglio. È pianta che sviluppassi presto, e che contiene un succo di colore croceo penetrante, e tenacissimo anche sulla pelle umana quando ne sia intrisa. Dicesi che attacca lo smalto dei denti, e che questi con tal mezzo alla perfine cadono in pezzi.

FAM. CROCIFERE

TRIBÙ ARABIDEE

BARBAREA *vulgaris* R. BROV. Cresce nel praticello del *Bagno delle Donzelle*, ma la raccolsi ancora ne' campi di *Granaglione*, e nell' alveo del *Rivo Cavo*. In giugno ed in luglio era già in fruttificazione.

ARABIS *alpina* L. È non frequente ne' luoghi alti del *Granaglione* fra' sassi e nelle fessure delle rupi di macigno. Alla fine di giugno era in frutto nelle ripe del *Rivo Cavo*, ed in quelle del *Rio Maggiore* vicino alla sua origine.

ARABIS *hirsuta* Ait. Specie comunissima alla base del monte di *Granaglione*, predilige i luoghi sassosi, le macerie, i margini delle strade. È in pieno fiore alla fine di aprile sui muri lungo la strada, che conduce alla *Porretta Vecchia*, donde la raccolsi siccome sulla cresta del *Sasso Cardo*, sui dirupi della cima del *Granaglione* all' occidente, nelle ripe sassose del *Canal Buja*, e sul *Monte della Croce*.

ARABIS *muralis* Bertol. Predilige i luoghi elevati e sassosi. La raccolsi alla fine di giugno in frutto sul monte *Cavallo* in luogo detto *Lovajola*, e fu pure raccolta ed a me portata dalla *Costa della Serra*.

ARABIS *Turrita* L. Specie non rara, ma non frequentissima. Predilige crescere nelle fessure delle rupi: la raccolsi in fiore sul *Sasso Cardo* nel luogo detto i *Munchini* alla fine di aprile, ed in fruttificazione sul *Monte della Croce* poco sopra il *Bagno delle Donzelle* alla fine di giugno.

CARDAMINE *impatiens* L. Trovasi non di frequente lungo i canali ombrosi ne' luoghi elevati. La raccolsi in frutto alla fine di giugno nelle ripe del *Rio Maggiore*, vicino alla *Cascata*, e nel *Rivo Cavo*.

CARDAMINE *hirsuta* L. È specie comunissima per ogni dove anche in basso vicino al paese ne' campi, nelle screpolature delle rupi, sulle macerie, e luoghi sassosi. La raccolsi in fiore ed in frutto alla fine di aprile sul monte di *Granaglione* in alto sopra tutte le rupi; in basso nel *Sasso Cardo* sotto il *Greppo* vicino al *Vulcanetto*, nel luogo detto i *Munchini*, e sui muri lungo la via, che conduce alla *Porretta Vecchia*.

CARDAMINE *Chelidonia* L. Rinviasi piuttosto raramente sopra i monti *Porrettani*. Abita sempre in alto ne' luoghi ombrosi. Fiorisce ai primi di giugno;

fra il *Cavallo* ed il *Granaglione* la raccolsi in frutto alla fine di detto mese, come pure nel *Canal Buja*, e nelle ripe del *Rio Maggiore* vicino alla *Cascata*.

DENTARIA pinnata Lam. È rara assai questa bella specie, che rinvenni nelle ripe ombrose e cupe del *Rio Maggiore* molto in alto già in seme maturo il 30 giugno 1864.

DENTARIA bulbifera L. Rinviensi non di frequente ne' boschi ombrosi delle parti inferiori del *Granaglione*. La raccolsi con bulbetti bene sviluppati sotto il *Monte della Croce* subito sopra il bagno delle *Donzelle* alla fine del giugno.

DRABA muralis L. Specie comune in basso nelle vicinanze del paese più che sull' alto dei monti, però la rinvenni anche sugli alti campi di *Lustrola* in fiore alla fine di aprile; la raccolsi poi sul *Poggio di Capugnano*, non che dalle fenditure del macigno del *Monte della Croce*, e dai muri e macerie lungo la strada, che conduce alla *Porretta Vecchia*.

DRABA verna L. Anche questa pianta predilige i muri e le rupi, dove si sofferma poca terra, ma vi è meno frequente della prima. La raccolsi alla fine di aprile in frutto e fiore all' occidente del *Monte della Croce* sulle rupi appena erbose, e sui muri lungo la strada che conduce alla *Porretta Vecchia*.

TILASPI arvensis L. Negli alti coltivati di *Lustrola* alla fine di giugno questa pianta io raccolsi già colle sementi mature; certamente rinviensi anche ne' coltivati inferiori e bassi del paese, perchè si trova anche negli orti e campi della pianura *Bolognese*.

SISYMBRIUM Alliaria Scop. È non raro ne' luoghi pingui vicino alle abitazioni in basso del *Granaglione*. Lo raccolsi poco sopra il paese della *Porretta* con foglie sviluppatissime all' occidente, il 30 giugno già sfiorito.

SISYMBRIUM Thalianum Gay. Trovasi di frequente sui muri diroccati; sulle macerie, e sulle rupi appena terrose. Alla fine di aprile è in fiore e frutto sui muri lungo la strada, che conduce alla *Porretta Vecchia*.

CAPSELLA Bursa pastoris Caes. È comunissima da per tutto, predilige li margini delle strade, ed i coltivati, e si trova anche molto in alto, perchè la raccolsi anche ne' campi di *Lustrola* in frutto alla fine di giugno, ma in basso vicino al paese è pianta infestante i coltivati.

LEPIDIDIUM campestre R. Brow. Lo raccolsi negli alti campi di *Lustrola* alla fine di giugno ed ai primi di luglio in frutto, e più in basso sul *Monte della Croce*, ne' campi dei *Munchini*, nell' alveo del *Reno*, e lungo la strada fra la *Porretta* ed il fiume *Sela*.

TRIBÙ BRASSICEE

SINAPIS arvensis L. È specie frequente ne' coltivati, ne' quali prende sollecito sviluppo al principio di primavera. I campagnoli bolognesi la chiamano *Ravanello selvatico*, ed è una delle prime erbe, che fresche si strappano dai seminati per alimentarne il bestiame principalmente in que' luoghi, dove nasce abbondantissima, ed infestante. Vegeta anche fuori de' campi e lungo le strade, e ne' luoghi pingui: la raccolsi in basso al margine de' campi del versante occidentale del *Granaglione*, ed anche più in alto nel *Canal Buja*, alla fine di giugno in semente.

TRIBÙ ZILLEE

CALEPINA Corvini Desv. Pianta che predilige i luoghi sterili, ed i sassi, fra i quali radica, ma si trova ancora ne' terrosi non isterili. La rinvenni nel *Poggio di Capugnano* vicino alla *Casa Grande*, e sopra al *Sasso Cardo* vicino alla *Casa Diroccata*.

FAM. RESEDACEE

RESEDA luteola L. Non è frequente sul Granaglione. La rinvenni in pieno sviluppo e fiore i primi di luglio del 1848 nei dintorni del paese delle *Capanne*. Si estrae dall'erba di questa pianta una bella tinta gialla, che serve per tingere lane, tele di cotone, e di lino, non che drappo di seta.

FAM. CISTINEE

HELIANTHEMUM vulgare Gaert. var. β . Bertol. Pianta comunissima per tutti i monti, e pianure: predilige i luoghi sciutti, e quasi sterili. La raccolsi in pieno fiore nella seconda metà di maggio lungo i viottoli sassosi poco sopra i *Munchini* salendo al *Sasso Cardo*, e lungo la strada che dal fiume *Sela* conduce alla *Porretta*, siccome era comune, e sfiorita alla fine di giugno attorno ai *Campi alti di Lustrola*.

HELIANTHEMUM Fumana Miller. È molto più raro del precedente ne' monti Porrettani. Predilige crescere nelle fessure del macigno. Lo raccolsi in fiore dai macigni del *Sasso Cardo* nelle vicinanze del *Vulcanetto* nella seconda metà del maggio 1864.

FAM. VIOLACEE

VIOLA odorata L. Le violette odorose di primavera sono meno frequenti nei poggi dei monti *porrettani* che ne' poggi de' colli bolognesi. Ne raccolsi esemplari sul *Monte della Croce*, e ne osservavo in molti luoghi delle vicinanze del paese. Col fiore disseccato si fa infuso a caldo per graziosa bibita, diaforetica, valevole nelle infreddature.

VIOLA canina L. È molto più comune della precedente in tutti i poggi. Vi fiorisce per tempo più lungo cioè dall'aprile a tutto giugno secondo l'esposizione, nella quale si trova. La raccolsi in pieno fiore in aprile sul *Monte della Croce*, ed attorno agli alti campi di *Lustrola*, ed in giugno e luglio nella parte alta delle ripe del *Rio Maggiore*, all'occidente del *Canal Cavo*, e di sopra al paese delle *Capanne*.

VIOLA tricolor L. Frequente è questa specie ne' coltivati più alti dei monti porrettani, dove riesce quasi infestante i seminati. La raccolsi in pieno fiore di giugno e luglio negli alti campi di *Lustrola*, a *Lovajola* sotto il *Cavallo*, e sopra il paese delle *Capanne* nelle macere e muriciatoli, che sono di limite ai campi. Il decotto della *Jacea* è giovevole nelle eruzioni erpetiche della cute, e nella crosta latteata de' bambini.

FAM. DROSERACEE

PARNASSIA palustris L. Rinvenni questa bella piantina adorna del suo grazioso fior bianco in un sol luogo elevato, ed acquatrinoso sulla riva sinistra del *Rio Maggiore* nella fine di giugno.

FAM. POLIGALACEE

POLYGALA flavescens Dec. Comunissima è questa bella specie alle falde dei monti porrettani. Predilige i poggi erbosi e le selvette. Ne raccolsi esemplari nella seconda metà del maggio nel luogo detto i *Munchini*, alle basi del *Monte della Croce*, nella riva destra del *Rio Maggiore*, ed anche in giugno ve la raccolse il Beccari.

POLYGALA vulgaris L. Questa specie è anche più comune dell'altra ne' monti di Porretta, ne' quali si trova a tutte le altezze. Adorna li prati, ed i poggi colle sue rosee spiche di fiori. La raccolsi attorno ai campi di *Lustrola* alla fine di giugno già in fruttificazione.

FAM. CARIOPILLEE

TRIBÙ SILENEE

DIANTHUS Carthusianorum L. È un Garofano selvatico non raro nelle rupi dei monti porrettani. Lo osservavo pendere dalle rupi delle terme del *Leone*, ed altrove nelle fessure del macigno. Fu raccolto in fiore nella state del 1847 sulla *Costa della Serra*, nelle ripe del *Rio Maggiore* più in alto del *Canal Buja* non era ancora fiorito alla fine di giugno del 1848, e nel versante occidentale del *Granaglione* in alto non ancora fiorito nella fine dello stesso mese del 1864.

DIANTHUS prolifer L. Lo rinvenni già sfiorito nell'alveo del *Reno* vicino alla Porretta nella prima metà del luglio del 1852.

SAPONARIA officinolis L. Rinviensi nell'alveo del *Reno* un poco più in alto del paese, donde la trassi non fiorita ai primi di luglio del 1852.

SAPONARIA Ocymoides L. È non frequente nelle fessure delle rupi di arenaria, nelle esposizioni fresche, o semiombrose. La raccolsi il primo di luglio già sfiorita lungo la strada vicino al paese delle *Capanne*; e nella seconda metà di maggio del 1864 in pieno fiore dalle fessure dei macigni dal lato occidentale inferiore del *Monte della Croce*.

SILENE inflata Smith. Pianta assai comune ne' monti di *Porretta*, come nei nostri colli e monti superiori a questi. Predilige i poggi erbosi. Fiorisce in giugno. Ne raccolsi sul *Cavallo* in alto nel luogo detto *Lovajola*, attorno ai *Campi di Lustrola*, sul *Monte della Croce* poco sopra il bagno delle *Donzelle*, e nelle ripe del *Rio Cavo*.

SILENE italica Persoon. Predilige i luoghi selvosi ed erbosi. Alla fine di giugno, ed al principiare del luglio ora già sfiorita ed in fruttificazione sul *Monte della Croce*, e nelle ripe del *Rio Cavo*, da' quali luoghi la raccolsi.

LYCHNIS Flos cuculi L. Trovasi ne' prati. Nella seconda metà di maggio era in pieno fiore ne' prati porrettani, ne raccolsi esemplari vicino al *Sasso Cardo* in luogo detto i *Munchini*.

LYCUNIS alba Mill. Specie frequentissima da per tutto nei nostri colli, e monti di mediocre altezza. Predilige i luoghi erbosi vicino ai cespugli, ed alle siepi. Ne trassi esemplari in fiore ai primi di luglio dai luoghi erbosi frapposti alle rupi soprastanti le terme del *Leone*, e dall' alveo del *Reno* rimpetto al paese.

LYCUNIS sylvestris Hopp. Bellissima pianta che predilige i monti alti, ed i luoghi selvosi delle alpi. Non è rara al disopra del paese di Porretta salendo lungo il *Rio Maggiore*. Nella seconda metà di aprile del 1846 per la prima volta la rinvenni adorna de' suoi splendidi fiori sopra il bagno del *Leone* fra le rupi, e nella fine di giugno del 1864 la raccolsi pure in pieno fiore a diverse altezze lungo il *Rio Maggiore*.

TRIBÙ ALSINEE

SAGINA procumbens L. Erba cortissima, che nasce anche fra i muschi, e che raccolsi alla fine di giugno lungo le ripe del *Rio Maggiore* in fiore, e nel versante occidentale del *Granaglione*.

ARENARIA serpyllifolia L. Piccola erba, che nasce al margine delle strade, e ne' luoghi poco fertili. È comune sulla sporgenza del *Sasso Cardo*, donde la raccolsi nello aprile del 1847 e nel 1864; non che dai viottoli dei *Munchini*, dalle ripe del *Rio Maggiore* a diverse altezze, e dai campi alti del *Granaglione*.

ARENARIA tenuifolia L. Altra piccola erba come la precedente, che nasce sul macigno terroso, o nelle fessure del medesimo sul *Sasso Cardo*.

MOEHRINGIA trinervia Clairv. Predilige i luoghi freschi, ed umidi. Ai primi di luglio la raccolsi in perfetto sviluppo al disopra del paese delle *Capanne*, ed in alto lungo il *Rio Maggiore*.

STELLARIA nemorum L. Trovasi ne' luoghi erbosi ed ombrosi delle ripe del *Rio Maggiore* a diverse altezze, ve la raccolsi in pieno fiore alla fine di giugno.

STELLARIA media Vill. Pianticella, che predilige i luoghi erbosi freschi, pingui, e che si interna e sostiene fra le erbe: è comunissima tanto nelle pianure che ne' monti. Resta fiorente dall' aprile al giugno. La raccolsi sulla cima del poggio di *Capugnano*, sopra il *Sasso Cardo*, sotto il *Monte della Croce* dietro alle terme delle *Donzelle*, sullo stesso *Monte della Croce*, ed in alto nel *Rio Cavo*.

STELLARIA Holostea L. Ne' luoghi erbosi del margine della strada che dal Sela conduce alla Porretta si rinviene non rara, e dove fiorisce la seconda metà di maggio.

STELLARIA graminea L. Ne' prati selvosi del *Granaglione* è comune questa specie, ed in generale predilige i luoghi erbosi freschi, e pingui. La raccolsi in fiore alla fine di giugno in alto lungo il *Rio Maggiore*, ed attorno ai campi di *Granaglione*.

CERASTIUM glaucum B. *quaternellum* Gren. Piccola pianta a stelo dritto, che nasce lungo le rive muscose del *Rio Maggiore* nel versante occidentale del *Granaglione*, ed era già sfiorita nella fine di giugno, quando la rinvenni. È conosciuta per lo più sotto il nome di *Moenchia erecta* Smith.

CERASTIUM viscosum L. È comune sui monti di Porretta fra l' erba. Lo raccolsi in giugno ne' prati alti vicini a *Lovajola*, nelle ripe del *Rio Cavo*, nei luoghi erbosi delle ripe del *Rio Maggiore* e sopra il paese delle *Capanne*. La varietà β . Bertol. rinvenni nei viottoli dei *Munchini* vicino al bagno.

CERASTIUM vulgatum L. È specie molto vicina all' altra, la raccolsi sul *Sasso Cardo* vicinissimo al *Vulcanetto*, e ne' prati sotto il *Greppo* alla fine di maggio.

CERASTIUM repens L. Cresce fra l' erba ne' luoghi pingui, ed umidi lungo i viottoli, e nelle sponde dei rivi. Lo raccolsi in pieno fiore nel versante occidentale del *Granaglione* alle ripe del *Rio Maggiore*.

CERASTIUM arvense L. Pianta comune sui monti, dove fiorisce d' estate. Predilige i luoghi mancanti di vegetazione: lo raccolsi vicino alla cima del *Granaglione*, e nelle ripe del *Rio Maggiore* più alto del *Canal Buja* in fiore alla fine di giugno.

POLYCARPON tetrapyllum L. È non raro lungo i viottoli; lo raccolsi ne' luoghi erbosi e sassosi delle ripe del *Rio Maggiore* nella state.

SPERGULA saginoides L. Ne' primi di luglio fiorisce ne' luoghi sterili, e scoperti in alto fra il *Cavallo* ed il *Granaglione*, donde ne raccolsi esemplari. È una piccola erba, che pochissimo si alza da terra.

FAM. LINACEE.

RADIOLA linoides L. Piccolissima pianticina, che difficilmente si scorge dove nasce. Trovasi al limite delle selvette sulla terra sciolta, sabbiosa, umida e poco fertile. La trovai e raccolsi nel versante occidentale del *Granaglione* alla fine di giugno in pieno sviluppo.

LINUM angustifolium Huds. Specie non frequente ne' prati dei monti porrettani; ne raccolsi nella seconda metà del maggio esemplari non perfettamente fioriti nel luogo detto i *Munchini* lateralmente al *Sasso Cardo*.

LINUM catharticum L. Pianta molto comune ne' prati fra le erbe dei monti sino alla regione del Faggio. In giugno e luglio è nel perfetto suo sviluppo; raccolsi esemplari in fiore e frutto nelle ripe erbose del *Rio Cavo*, attorno ai *Campi di Lustrola*, sopra il paese delle *Capanne*, e lungo il *Rio Maggiore*.

LINUM viscosum L. È molto meno frequente dell' altro ne' luoghi erbosi. Il suo bel fiore, grande, violaceo spicca fra il verde. Lo raccolsi lungo le ripe del *Rio Maggiore* alla fine di giugno.

FAM. MALVACEE.

MALVA alcea L. Si incontra di frequente ne' boschetti radi dei monti. Alla fine di giugno adorna quà e là coi suoi bei fiori le ripe del *Rio Maggiore*, le piagge del *Monte della Croce*, la *Costa della Serra*, ed altri luoghi, dai quali ne trassi esemplari.

MALVA sylvestris L. Nei dintorni della Porretta questa salubre erba è meno frequente che a Bologna. Predilige gli orti, i luoghi pingui, il margine delle strade; ne raccolsi lungo la via che conduce alla *Porretta Vecchia*.

MALVA altheoides W. Nella fine di giugno è in pieno fiore: la raccolsi nel versante occidentale del *Granaglione*, e ne ebbi esemplari dalla *Costa della Serra*.

FAM. TIGLIACEE.

TILIA platyphylla Scop. Grande, ed alto albero, di bellissime e larghe foglie, che cresce radamente quà e là ne' boschi prediligendo le posizioni fresche, e

pingui. Lo osservai fra i dirupi soprastanti al *bagno delle Donzelle*, ne trassi esemplari dai dintorni dei campi di *Lustrola*, ed in alto lungo le ripe del *Rio Maggiore*.

FAM. IPERICINEE.

HYPERICUM perforatum L. Specie comunissima ne' monti porrettani, come altrove. Alla fine di giugno ed ai primi di luglio vi è in pieno fiore. L'ebbi dal monte di *Capugnano*, lo raccolsi sul *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle*, nelle ripe del *Rio Maggiore*, e nell'alveo del *Reno*. È pianta medicata, e balsamica.

HYPERICUM quadrangulum L. Lo rinvenni nel versante occidentale del *Granaglione* un poco più alto della ripa destra del *Rio Maggiore*, dove una sorgente d'acqua impaluda dando sviluppo nelle sue melme sommerse ad alcune specie palustri. Al margine era un cespo di detta pianta non fiorita ancora.

HYPERICUM humifusum L. Specie piuttosto rara sopra questi monti. Alla fine di giugno vi fiorisce, ne trassi esemplari dal versante occidentale del *Granaglione*.

HYPERICUM hirsutum L. Non è raro ne' monti porrettani. Vi fiorisce alla fine di luglio, e lo raccolsi sul *Monte della Croce*.

HYPERICUM montanum L. È comune quà e là ne' boschi di Castagno principalmente. Vi fiorisce tra giugno e luglio. Ogni stelo trovasi isolato. Ne raccolsi esemplari vicino alla foce fra il *Cavallo*, ed il *Granaglione*, attorno ai campi di *Lustrola*, nell'alveo del *Rio Maggiore* sopra al *Canal Cavo*, vicino alla cima del *Granaglione*, e sul *Monte della Croce*.

FAM. ACEREE.

ACER Opalus Mill. Alberetto di bella foglia, che cresce non raro attorno al paese di Porretta. Ne raccolsi esemplari lungo il *Rio Maggiore*, sul *Monte della Croce* fra i dirupi di macigno poco sopra il *Bagno delle Donzelle*, nel versante occidentale del *Granaglione*, ed in alto sopra il *Canal Buja*.

ACER campestre L. Cresce spontaneo nei dirupi occidentali del *Monte della Croce*, ed in altre località, ma ancora si coltiva quest'albero ne' campi di Porretta per maritarvi la vite, come si pratica in altri monti bolognesi.

FAM. GERANIACEE.

ERODIUM cicutarium L' Her. Erba comune, che si osserva ne' luoghi freschi fra le rupi. La raccolsi alla fine di Aprile in semente sul poggio di *Capugnano*, e fra i macigni del *Sasso Cardo* vicino al vulcanetto.

GERANIUM nodosum L. Pianta erbacea frequente ne' luoghi semiombrosi e freschi. L'ebbi dalla *Costa della Serra*, la raccolsi sulle ripe del *Rio Cavo* già quasi sfiorita alla fine di giugno, e dalle ripe del *Rio Maggiore*.

GERANIUM molle L. È comunissimo ne' prati freschi, e pingui, ai margini delle strade, e fra i dirupi semiombrosi. Fiorisce dall'aprile al giugno. Lo raccolsi fra le rupi del *Sasso Cardo*, e del *Monte della Croce*.

GERANIUM lucidum L. Nelle rupi ombrose, fresche, ed umide sviluppasi questa specie. In aprile, in maggio, ed in giugno la raccolsi in fiore, ed in frutto dalle ripe del *Rio Cavo*, dal *Poggio di Capugnano*, dal *Sasso Cardo*, e nella base settentrionale del *Monte della Croce*.

GERANIUM dissectum L. Altra specie che ama i luoghi pingui, e freschi. Vi fiorisce in aprile. La raccolsi dalle rupi superiori alle *terme del Leone*, e nelle selvette ombrose, e prati delle vicinanze dei *Munchini*.

GERANIUM Robertianum L. È pianta più grande delle già nominate appartenenti al genere *Geranio*: predilige i luoghi freschi e di terriccio buono. Fiorisce in aprile. È frequente sul *Sasso Cardo*, e nel luogo detto i *Munchini*, fra i dirupi del *Monte della Croce* poco sopra il bagno delle *Donzelle*, nelle rupi del *Canal Cavo*, da' quali luoghi tutti io la raccolsi, ma l'ebbi ancora dalle vicinanze del paese di *Granaglione*.

FAM. OSSALIDACEE.

OXALIS Acetosella L. Molto in alto nelle ripe del *Rio Maggiore*, dove finisce il Castagno e comincia la selva di Faggio nel terriccio de' tronchi fradici dell' uno e dell' altro albero cresce questa pianta, la cui erba è sapida, dissestante, rinfrescativa. Fiorisce in giugno, ma non vi è così comune come nei più alti boschi di *Belvedere*.

FAM. DIOSMACEE.

DICTAMNUS albus L. Questa pianta, che si adorna di un bellissimo fiore, è comune ne' boschetti di *Quercioli* che stanno alla base orientale delle colline poste lungo la strada rotabile fra il Sela e la Porretta. Il Sig. Demetrio Lorenzini farmacista, cultore della botanica mi indicò dette colline, e mi vi condusse a raccoglierne. Io le indicai al Beccari, che subito si partì da Bologna per vedere cotal pianta in fiore, spontanea, e ne trasse esemplari. Questo è vero amore di scienza, il quale oggi lo trasporta all' inospitale isola di Borneo. La *Frassinella* è pregevole per adornare i giardini. Lo stelo suo tutto quanto è coperto di glandole secernenti un aroma volatile, graveolente, che nelle giornate più calde della state costituisce un' atmosfera attorno alla pianta infiammabile coll' appressarvi un lume.

FAM. CELASTRINEE.

EVONYMUS europaeus L. Comune è l' arbusto *Fusano* dei Bolognesi nelle siepi, e ne' boschetti vicini alla Porretta. Ne raccolsi esemplari sul *Sasso Cardo* sotto il *Greppo*, lungo la strada fra il *Sela* ed il paese, e nelle selvette orientali vicine al luogo detto i *Munchini*. Vi fiorisce alla fine di maggio, il suo legno serve per fare li steccadenti.

EVONYMUS latifolius Scop. Questa specie più grande della precedente è assai rara nei monti porrettani. La rinvenni in una sola località elevata della regione del *Faggio* lungo il *Rio Maggiore* vicino alla *Cascata* in un luogo ombroso ed opaco. Vi fioriva alla fine di giugno.

FAM. AGRIFOGLIACEE.

ILEX Aquifolium L. Bellissimo alberetto sempreverde a foglia lucida, acutamente spinosa, e coi frutti del colore di un rosso vivo di corallo. È spontaneo lungo il *Rio Maggiore* prima del *Canal Cavo* sul poggio della strada. Il suo

legno è bianco, durissimo, serve per filettare gli intarsi. I frutti sono mangiati dagli uccelli, ed il nocciuolo abbrustolito serve per imitare il caffè.

FAM. PAPILIONACEE.

TRIBÙ GENISTEE.

ONONIS Natrix L. β . Bertol. Fiorisce ne' primi giorni di luglio, ed è comune nell' alveo del Reno nelle vicinanze della Porretta.

ONONIS spinosa L. Altra specie anche più comune della prima. Raccoglio esemplari di Bulimache in fiore alla fine di giugno ed in luglio sulla cima del *Granaglione* all' occidente, sul *Monte della Croce* ne' querceti sterili, e nell' alveo del *Reno*. Le sue radici lunghe, e profonde, tenacissime hanno credito di diuretiche. La puntura de' suoi spini riesce assai molesta.

SPARTIUM junceum L. Volgarmente in Italia questa pianta appellasi *Ginestra*. Ne' monti e colli porrettani è molto più rara che in quelli vicini alla pianura. I suoi rami sono tenacissimi e servono come i giunchi, ed i vimini per legare; macerati danno un buon tiglio, e fortissimo. Fioriva alla fine di maggio all' occidente sotto il *Monte della Croce*; il fiore è assai odoroso nel primo mattino.

SPARTIUM scoparium L. Nei nominati monti mostrasi comunissimo per ogni dove a diverse elevatezze. Vi fiorisce alla fine di maggio. Serve come la prima per fare granate o scope, e per legare invece de' vimini. Ne raccolsi esemplari dall' alveo del *Reno*, dalle ripe del *Rio Maggiore* sopra il *Canal Buja*, nelle selvette attorno al paese, e dai dirupi occidentali sotto la cima del *Monte della Croce*. Quando è in pieno fiore, adorna molto la selva.

GENISTA pilosa L. Arbustino di fusto tenace, che si sdraja anche sulla terra nelle ripe de' canali, e tra i sassi. Fiorisce in maggio, ed è carico di pelosi piccoli legumi in giugno; ne raccolsi esemplari in questo stato all' occidente del *Rio Cavo*, ed in fiore in aprile e maggio lungo la strada, che dal paese conduce alla *Porretta vecchia*, sulla cima del *Monte della Croce*, e sotto la stessa più in basso, non che sul *Granaglione* ne' luoghi scoperti, sterili, e soleggiati.

GENISTA tinctoria L. Comune per tutti i monti è questa pianta nota ai campagnoli sotto il nome di *Corniola* o *Coroniola*. Serve ai tintori per tingere in giallo e poi in verde. Le reggitrici delle famiglie coloniche la raccolgono per proprio uso, ma vi è chi fa il mestiere di raccoglierla all' epoca circa della fioritura in grande per ismerciarla ai tintori legata in fasci, e ben disseccata. Predilige crescere ne' boschi radi, e ne' prati selvosi non più alto della regione del Castagno. La raccolsi in pieno fiore alla fine di giugno, e di luglio sul *Monte della Croce* fra i Querceti, attorno ai *Campi di Lustrola*, e fra le rupi sopra le terme del *Leone*.

CYTISUS Laburnum L. Questo bell' alberetto fiorisce in maggio con lunghi e pendenti grappoli di fiori gialli. Volgarmente si appella il *Maggio*. Non è tanto frequente nelle parti basse de' monti porrettani come nei nostri colli. Ne trassi esemplari dal lato occidentale del *Monte della Croce* poco sotto la cima. Il suo legno è verdognolo, duro, e può servire per lavori di tornio, come manichi, e simili.

CYTISUS alpinus Mill. È piuttosto raro nella parte alta dei nominati monti,

lo raccolti fra le due cime del Cavallo nei dirupi di macigno ai primi di luglio, dove era già in frutto. È alberetto che ha il portamento dell' altro.

CYTISUS sessilifolius L. Piccolo arbusto comune principalmente nelle basi dei monti porrettani, ma lo rinvenni ancora a media elevatezza. Ne raccolti esemplari nelle siepi, e selvette vicine ai *Munchini* ed attorno ai campi del paese delle *Capanne*. Vi fiorisce in maggio.

CYTISUS prostratus Scop. Rinvenni e raccolti questo arbusto sdraiato nella base delle colline lungo la strada fra il *Sela*, e la *Porretta* quasi del tutto sfiorito ed in fruttificazione nella seconda metà di maggio.

ANTHYLLIS Vulneraria L. Erba che cresce ne' poggi anche sterili. La raccolti ne' Querceti radi e sterili sopra il *Monte della Croce*, e nel versante meridionale del *Granaglione* all' elevatezza dei *Campi di Lustrola*. Vi fiorisce in giugno, e luglio. Qualche agricoltore Marchigiano propone la coltivazione di questa leguminosa per foraggio.

MEDICAGO lupulina L. Erba frequente anche ne' terreni sterili, sui quali si sdraja col suo cassetto. Ne trassi esemplari fra il *Cavallo* ed il *Granaglione* nella foce, nel *Rio Cavo*, nello sterile *Poggio di Capugnano* vicino alla *Cà Grande* e nel versante occidentale del *Granaglione*. Vi fioriva in aprile, e vi era in frutto di giugno e luglio.

MEDICAGO orbicularis All. La raccolti alla base occidentale del *Monte della Croce* poco sopra le terme lungo il *Rio Maggiore*, in fiore e frutto nella seconda metà di maggio.

MEDICAGO denticulata W. sotto il *Sasso Cardo* è comune questa erba, ne raccolti esemplari dai prati, e strade dei *Munchini* già in frutto nella seconda metà di maggio.

MELILOTUS vulgaris W. È comune nell' alveo del Reno vicino al paese, come ancora sulle ripe del *Rio Maggiore*; dai quali luoghi lo raccolti i primi giorni di luglio in pieno fiore. I Bolognesi appellano questa pianta come altre dello stesso genere *Tirabue* per cagione della lunghissima radice non strappabile dal dente.

TRIFOLIUM pratense L. Il Trifoglio de' prati non si rinviene tanto spontaneo per ogni dove alla Porretta come nelle vicinanze di Bologna. Era in pieno fiore nella seconda metà del maggio ne' prati e luoghi erbosi dei *Munchini*, donde trassi esemplari, ma lo osservai ancora nell' alveo del *Reno*, ed altrove.

TRIFOLIUM medium L. È comune in questi monti sui poggi e luoghi erbosi, ne' quali si estende; lo raccolti attorno ai campi di *Lustrola* alla fine di giugno in pieno fiore.

TRIFOLIUM ochroleucum L. Fiorisce in luglio su que' monti. Lo ebbi dal *Granaglione*, ed io lo raccolti nella sommità occidentale del medesimo, ed in basso nelle ripe ed alveo del *Reno*, e sul *Sasso Cardo* e dai prati dei *Munchini*. Fiorisce dal maggio al luglio in questi luoghi inferiori.

TRIFOLIUM incarnatum L. È comune ne' prati, e luoghi erbosi dei monti porrettani, ne' quali a prima vista si scorge ne' mesi di aprile e maggio pei suoi fiori rossoincarnati. Lo raccolti da luoghi erbosi dei *Munchini*, e da altre adiacenze del *Sasso Cardo*.

TRIFOLIUM arvense L. Trovasi spontaneo nel *Granaglione* principalmente al margine de' campi, e delle strade. Lo ebbi dal *Baggioleto Ruina della Piarea*.

TRIFOLIUM striatum L. Non è rara sul *Granaglione* questa pianta, e ne raccolti esemplari in seme alla fine di giugno attorno ai *Campi di Lustrola*.

TRIFOLIUM fragiferum L. Anche questa specie è non rara nelle vicinanze di *Porretta*. La raccolsi in fiore nel luglio dall' alveo del *Reno*, ed in maggio nelle sponde terrose del piccolo rio superiore ai *Munchini*.

TRIFOLIUM montanum L. È piuttosto raro in detti monti. Nasce isolato nelle piaggie scoperte; lo raccolsi alle basi orientali delle colline poste fra il *Sela* e *Porretta* in fiore nella seconda metà del maggio.

TRIFOLIUM repens L. Piccola erba, che si estende sulla terra. La raccolsi in fiore dall' alveo del *Reno* nella prima metà di luglio ed alla fine di giugno nel *Rio Cavo*.

TRIFOLIUM caespitosum Reyn. Predilige crescere fra i sassi: lo raccolsi in alto fra i monti *Cavallo* e *Granaglione* nella foce, dove fioriva i primi giorni di luglio. Costituisce un' erba assai fitta e raccorciata al snolo.

TRIFOLIUM procumbens L. È specie comunissima ne' luoghi erbosi. In maggio fiorisce su que' monti. Lo raccolsi alla base meridionale del *Sasso Cardo* l. d. l' *Orto sopra il Bagno*, sotto il *Monte della Croce*, ne' prati dei *Munchini*, ed in giugno in semente dai campi di *Lustrola*.

TRIFOLIUM elegans Sav. Lo incontrai all' occidente del *Granaglione* ne' luoghi erbosi delle ripe del *Rio Cavo*.

DORYCNium herbaceum Vill. Mostrasi frequente ne' luoghi erbosi, e scoperti. Lo raccolsi in fiore fra i querceti sterili sopra il *Monte della Croce*, e dall' alveo del *Reno* vicino alla *Botta Capponi*.

Lotus corniculatus L. Specie comunissima nel *Porrettano* per ogni dove. Vi fiorisce di estate. Ricopre col suo caspo largamente il terreno, sul quale si sdraja, ed adorna de' suoi fiori gialli. La raccolsi in luglio dall' alveo del *Reno* nelle vicinanze del paese, ed alla fine di maggio ne' prati dei *Munchini*.

TRIBÙ GALEGEE.

GALEGA officinalis L. Pianta comune de' luoghi freschi ed umidi. È leguminosa rifiutata dal bestiame, e perciò buona per lettiera. La raccolsi di sviluppo grandissimo sotto il *Monte della Croce* nella seconda metà di maggio non ancora fiorita, ed ai primi di luglio in fiore sopra la terma del *Leone*.

ASTRAGALUS purpureus Lam. Trovasi molto in alto sopra questi monti. Lo raccolsi alla fine di giugno in frutto dai greppi lungo il *Rio Maggiore* sotto il *Cavallo*, dai greppi delle vicinanze della cima del *Granaglione*, e sopra la regione del bosco nello stesso monte.

ASTRAGALUS monspessulanus L. È comunissimo in basso sugli stessi monti. Vi fiorisce in aprile, e maggio. Lo raccolsi dal *Poggio* sterile di *Capugnano*, sul *Sasso Cardo*, ed al margine della strada, che dal *Sela* conduce alla *Porretta*.

ASTRAGALUS Glyciphillus L. Specie che si espande sul terreno col canle sdrajo. Si trova alla base ed anche abbastanza in alto di questi monti porrettani. Lo raccolsi lungo il *Rio Maggiore* in luogo basso, ombroso, e fresco in pieno fiore alla fine di giugno, ed in frutto nella stessa stagione dagli alti campi di *Lustrola*.

TRIBÙ VICIEE.

ERVUM tetraspermum L. Alla fine del giugno 1848 lo raccolsi in frutto sulle ripe del *Rio Cavo* all' occidente del *Granaglione*.

ERVUM hirsutum L. var. *leiocarpon* Moris. Nella fine di giugno dell' estate passata lo trovai assieme al Beccari nel versante occidentale del *Granaglione* poco in alto e pieno di frutti quasi maturi.

VICIA hybrida L. La raccolsi in frutto alla fine di giugno nel versante settentrionale del *Granaglione* dagli alti *Campi di Lustrola*.

VICIA cassubica L. È piuttosto rara, come la precedente, attorno ai *Campi di Lustrola*; alla fine di giugno ve la raccolsi in fiore.

VICIA Gerardi Vill. Specie assai comune sui monti porrettani. La raccolsi alla fine di giugno ne' luoghi erbosi e scoperti in pieno fiore lungo il *Rio Maggiore*, attorno ai *Campi di Lustrola*, ed attorno ai coltivati inferiori al *Calvo*, ed alla cima del *Granaglione*.

VICIA grandiflora Scop. Non è tanto comune ne' monti porrettani come nei boschetti dei colli bolognesi. Ne raccolsi esemplari in fiore nella base settentrionale del *Monte della Croce* nella seconda metà di maggio, ed alla fine del giugno nelle selvette ombrose più in alto lungo il *Rio Maggiore*,

VICIA sativa L. È comune attorno ai coltivati di Porretta. Ne raccolsi alla fine di aprile sul *Sasso Cardo*, e nel luogo detto i *Munchini* in frutto.

VICIA hirta Pers. È pure non rara ne' luoghi erbosi, e ne' boschetti radi delle vicinanze del paese. Ne trassi esemplari dal *Sasso Cardo* nel luogo detto i *Munchini* alla fine di aprile in pieno fiore.

VICIA Ervilia L. È comune nelle vicinanze dei coltivati di Porretta. Nella seconda metà di maggio ne raccolsi esemplari in fiore da luoghi erbosi dei *Munchini*; ma opino che si sia resa selvatica dalle sementi sfuggite dai campi, ne' quali i così detti *Vezi* dei Bolognesi si coltivano.

LATHYRUS Aphaca L. Comune è la *Grapella* de' bolognesi ne' campi di Porretta, ne trassi esemplari in frutto alla fine di giugno dal versante occidentale del *Granaglione*.

LATHYRUS pratensis L. Nella seconda metà di maggio lo raccolsi in fiore dai prati, e luoghi erbosi dei *Munchini*, ma è comune assai anche altrove.

LATHYRUS Cicera L. Le Cicerchie si coltivano, e più si coltivavano in passato ne' campi di Porretta. Ne' prati e luoghi erbosi dei *Munchini* nel maggio inoltrato raccolsi esemplari spontanei in fiore, ma dubito che sieno effetto delle sementi sfuggite dalle coltivazioni.

OROBUS variegatus Tenor. È non raro ne' boschetti radi. Lo raccolsi in fiore nel versante occidentale del *Monte della Croce* nella seconda metà del maggio, e nelle ripe del *Rio Maggiore* poco sopra al paese.

OROBUS niger L. È comune nelle parti inferiori di questi monti. Ne trassi esemplari da luoghi erbosi e selvosi inferiori ai *Munchini* nella seconda metà di maggio in pieno fiore.

TRIBÙ EDISAREE.

CORONILLA varia L. Specie comune in basso ed in alto in questi monti. Vi fiorisce di giugno e luglio. La raccolsi dall' alveo del *Reno* attorno agli orti confinanti col medesimo, lungo il *Rio Maggiore*, e ne' *Campi di Lustrola*.

ATHROLOBIUM scorpioides Desv. È comune ne' prati sterili dei *Munchini*, e ne' luoghi poco erbosi del *Sasso Cardo*. Vi fiorisce nella seconda metà del maggio.

ONOBRYCHIS sativa Lam. Ne' luoghi coltivati de' *Munchini* cresce spontaneo forse perchè è lo avanzo di anteriori coltivazioni del medesimo. I Bolognesi l' appellano *Lupinella*, ed è un eccellente foraggio. Vi fiorisce nella seconda metà del maggio.

FAM. ROSACEE.

TRIBÙ AMIDDALEE.

PRUNUS institia L. Arbusto frequente nelle selvette, e siepi della parte inferiore di questi monti. Ne staccai esemplari che cominciavano a guernirsi di foglie nella seconda metà di aprile sul *Sasso Cardo* sotto il greppo vicino al vulcano, e perfettamente fogliosi alla fine di giugno sul *Monte della Croce* poco sopra il bagno delle *Donzelle*.

PRUNUS spinosa L. Arbusto spinoso comune tanto in alto che in basso su questi monti. Ne tolsi rametti non ancora guerniti di foglie nè di fiori nella seconda metà di aprile dagli alti campi di *Lustrola*, ed in pieno fiore più in basso sul *Monte della Croce* del 1846. I frutti sono astringenti ed acidi. Sono mangiati maturi freschi, ma più disseccati. Servono per fare la conserva di Diaprugno.

PRUNUS domestica L. Le susine domestiche principalmente nere si coltivano ne' campi porrettani.

PRUNUS Cerasus α L. Il Ciliegio salvatico è non raro tanto in alto che in basso su questi monti. Nella seconda metà di maggio staccai rami fogliosi da alberetti cresciuti nella base occidentale del *Monte della Croce* fra i dirupi di macigno, e nella fine di giugno ne staccai lungo il *Rio Maggiore* in alto sotto il *Cavallo*. In alcune villette del *Granaglione* si coltivano molto le Ciliege, e di molte varietà, non escluse le Marrasche; e tanto vi prosperano bene che io suggerirei ai proprietari di estendere molto questa coltivazione allo scopo di produrre Kirschen, come fa la Svizzera pel commercio; inoltre oggi vi si potrebbero introdurre le coltivazioni delle migliori e più grosse ciliege di Firenze, e di Bologna perchè vi maturerebbero in stagione tardissima quando le vicinanze delle città non ne danno più, e dove colla facilità del trasporto si possono far pervenire: per lo che tale industria della parte alta de' monti porrettani avrebbe certamente un buon risultato anche per questa parte.

TRIBÙ SPIREE.

SPIRÆA Aruncus L. Abita i luoghi folti in alto lungo il *Rio Maggiore*, e boschi adiacenti di Faggi, dai quali presi esemplari in fiore nella fine di giugno. Ne ottenni anche dalle vicinanze del paese di *Granaglione*. È una bella pianta da adornamento anche pei giardini, poichè si acclimatizza e vive quindi in basso.

TRIBÙ DRIADEE.

GEUM urbanum L. Si trova ne' luoghi ombrosi, ne' boschi, lungo le strade, e le siepi. Raccolsi esemplari della *Cariofillata* già sfioriti alla fine di giugno dal versante occidentale del *Granaglione* da luogo poco inferiore alla sua cima, lungo il *Rio Maggiore*, non che dal *Monte della Croce* poco sopra il bagno delle *Donzelle*. Rinviensi anche in basso.

Rubus idaeus L. Il Lampono non molto comune sul *Granaglione*, ed altri monti porrettani, è comunissimo ne' gioghi più alti, e che succedono subito a quelli di Porretta. Dai monti toscani principalmente vengono colti e trasportati tutti que' moltissimi frutti di cotal pianta, che si commerciano in Porretta allo scopo principalmente di confezionarne le conserve rinfrescative. Io ne raccolsi esemplari dalle ripe terrose, e mal ferme del *Canal Buja* salendo verso il *Cavallo*, e lo osservavo nelle ripe del *Canal Cavo*, ed in vari altri luoghi. Più in basso non trovai.

Rubus tomentosus Borekh. È specie assai comune sul *Granaglione* e monti adiacenti tanto in basso che in alto. Lo raccolsi in fiore alla fine di giugno fra i macigni del *Monte della Croce*, e dalle vicinanze de' campi del paese di *Granaglione*. Trovai ancora non rara la varietà β . di mio padre nelle vicinanze de' *Campi di Lustrola*, dalle quali tolsi esemplari in fiore alla fine dello stesso mese.

Rubus glandulosus W. Anche questa pianta è comune in basso ed in alto dei monti summentovati. Nella fine di giugno era appena sfiorita nel versante occidentale del *Monte della Croce*, e lungo il *Rio Maggiore* vicino al *Rio Cavo*, da' quali luoghi trassi esemplari. Il suo frutto è saporitissimo, e gustoso più delle more prodotte dal *R. fruticosus* delle colline bolognesi.

Fragaria vesca L. Comunissima è la *Fragola* ne' boschetti radi, e ne' prati alti del *Granaglione*, e monti adiacenti. La raccolsi nelle ripe del *Rio Maggiore*, dove alla fine di giugno aveva già i frutti maturi, ed in fiore nella seconda metà del maggio dal versante occidentale del *Monte della Croce*. Nei monti più alti però le fragole maturano in luglio ed anche in agosto, ed in molta quantità si trasportano in ceste alla Porretta in estate, dove si commerciano. In parte si consumano in paese, in parte si spediscono alle città.

Potentilla recta L. Specie comune. La raccolsi sul *Sasso Cardo* coi fiori in boccia nella seconda metà di maggio.

Potentilla reptans L. Pianta infestante i terreni, comunissima ne' monti e nelle pianure. Difficilissimo è lo estirparla dai coltivati degli orti; frequente la scorgi per ogni dove nelle vicinanze della *Porretta* lungo le strade, ne' prati, ed al limite de' coltivati. Ne raccolsi esemplari anche in alto sotto il *Cavallo* a *Lovajola*, e lungo il *Rio Maggiore*.

Potentilla Fragariastrum Ehrh. Pianticella, che si incontra di frequente sopra questi monti. La raccolsi in aprile dal *Monte della Croce* in fiore, e dalla parte più alta del versante settentrionale de' castagneti di *Granaglione*, non che in alto lungo il *Rio Maggiore* alla fine di giugno.

Tormentilla erecta L. Specie non molto comune sui monti porrettani. La raccolsi alla fine di giugno in pieno fiore nel versante occidentale del *Granaglione* piuttosto in alto.

Agrimonia Eupatoria L. La osservai in vari luoghi di questi monti. Era in pieno fiore alla fine di giugno sotto il *Cavallo* a *Lovajola*, donde raccolsi esemplari.

TRIBÙ SANGUISORBEE.

Alchemilla vulgaris L. Si rinviene non di frequente fra i dirupi più alti del *Granaglione*. Nella fine di giugno ed in luglio vi era in pieno fiore. Ne trassi esemplari dalla cima di detto monte, dai suoi versanti occidentale, e meridionale subito sotto la cima; più in basso non la rinvenni.

POTERIUM Sanguisorba L. La *Pimpinella* è pianta comune nei dirupi terrosi, ed argillosi. Alla fine di giugno la raccolsi in fiore poco sotto la cima del *Granaglione* all' occidente, ed in maggio sul *Sasso Cardo*.

TRIBÙ ROSEÆ.

ROSA canina L. Le *Paterlenghe* sono comuni in questi monti, come più in basso, nelle siepi, ne' boschetti radi, e per ogni dove. Ne trassi esemplari in frutto dal *Monte della Croce* fra i dirupi superiori alle *Donzelle*, e dalla sommità occidentale del *Granaglione* alla fine di giugno, e dai *Campi delle Capanne* nella seconda metà di luglio, in fiore lungo il *Rio Maggiore* alla stessa epoca, ma più in alto.

ROSA pomifera Smith. Alla fine di giugno anche questa specie era già in frutto nei dintorni dei campi di *Lustrola*, e sul *Monte della Croce* fra le rupi di macigno sovrapposte al *Bagno delle Donzelle*, e lungo il *Rio Maggiore*, dalle quali località cavai esemplari.

TRIBÙ POMIFERÆ.

CRATAEGUS Oxyacantha L. Lo *Spino Bianco* de' Bolognesi è comune alla *Porretta* e ne' suoi monti. Vi fiorisce nella seconda metà di maggio. Lo raccolsi dalla base occidentale del *Monte della Croce*, e dai luoghi sterili del *Sasso Cardo*. Vedesi frequente nelle siepi.

CRATAEGUS Aria L. Albero anche assai grande quando cresce nel terreno profondo, e pingue. Per lo più sui nostri monti, eccettuati quelli di *Castiglione de' Pepoli*, si incontra meschino, e ridotto ad arbusto nelle fessure, e dirupi del macigno, fra' quali profonda la sua radice. Lo raccolsi dai dirupi occidentali della cima del *Granaglione*, da quelli che stanno fra il *Cavallo* e la *Piella*, dalle macchiette dei *Campi di Lustrola*, dalle alte ripe sassose del *Rio Maggiore*, ed anche lo ebbi da altra località del *Granaglione*.

PYRUS communis L. Il *Pero salvatico* è comune assai ne' luoghi scoperti ed assolati di questi monti. Ne trassi esemplari dal *Sasso Cardo*, e da' luoghi sterili di quelle vicinanze ricoperte da terreni alluminosi, tenaci, e duri.

PYRUS Malus L. Osservavo questa specie nelle siepi di qualche località. Il *Pomo coltivasi* nelle ville di *Porretta*.

PYRUS crataegifolia Ott. Targ. L' ebbi dal monte di *Granaglione*, ma non mi fu precisata la località. Negli altri monti bolognesi è piuttosto raro. Io lo ritrovai sul monte *Mariano* vicino al *Sasso pendente* dalle rupi di macigno, nelle fessure del quale aveva impiantata la radice.

PYRUS Sorbus Gaert. Gli alberi di *Sorbo* si trovano sparsi quà e là sui monti *Porrettani*, come nei monti inferiori. Ne trassi esemplari dal *Monte della Croce*.

FAM. OMAGRARIÆ.

TRIBÙ EPILOBIÆ.

EPILOBIUM angustifolium L. Cresce questa bellissima pianta ne' luoghi freschi, ed alti dei monti. I suoi splendidi fiori la fanno degna di essere coltivata nei giardini delle città, ma poco vi prospera perchè predilige i luoghi elevati. Non

si osserva frequente sui monti di Porretta, la raccolsi soltanto all' oriente dei *Campi di Lustrola* in pieno fiore alla fine di giugno.

EPILOBIUM augustissimum W. Distinta è questa pianta dalla precedente, colla quale alle volte trovasi assieme nelle stesse località alte de' monti. Dessa discende lungo i torrenti sino agli alvei de' fiumi inferiori, ma l' altra mai rinvenni in basso. La raccolsi dalle ripe de' torrenti, e del *Reno* in pieno fiore, dove osservasi comune alla fine di giugno. Discende nel fiume sino a Pontecchio.

EPILOBIUM parviflorum Smith. È non raro nell' alveo del *Reno* ai confini degli orti, e de' canali irrigatori de' medesimi, non che nelle ripe ed alveo sassoso del *Rio Maggiore*. Da questa località trassi gli esemplari.

EPILOBIUM montanum L. Specie più piccola, ma assai più comune delle tre precedenti. Fiorisce in estate. Raccolsi esemplari dal versante occidentale del *Granaglione* lungo il *Rio Maggiore*, dall' alveo e ripe del *Rio Cavo*, e del *Canal Buja* in pieno fiore alla fine di giugno, e da altre località alte dello stesso monte.

TRIBÙ CIRCEE.

CIRCEA lutetiana L. Predilige i luoghi ombrosi e freschi. La raccolsi in pieno fiore lungo il *Rio Maggiore* nel versante occidentale del *Granaglione*.

FAM. LITRARIÆ.

LOYTHRUM Salicaria L. Trovasi ne' luoghi umidi delle ripe dei torrenti, e del *Reno*. Lo trassi in pieno fiore alla fine di giugno dal versante occidentale del *Granaglione*, dove una ricca sorgente d' acqua impaluda, e dalle ripe del *Rio Maggiore*.

FAM. CUCURBITACEE.

BRYONIA dioica Jacq. Era già in frutto alla fine di giugno fra le rupi ombrose del macigno sotto il *Monte della Croce* poco sopra il bagno delle *Donzelle*, e più in alto lungo il *Rio Maggiore* la raccolsi in pieno fiore.

FAM. CRASSULACEE.

SEDUM Telephium L. La *Fava Grassa* non è rara fra le rupi del *Monte della Croce*: la raccolsi vicino alla cava abbandonata del macigno, ed in fiore alla fine di giugno sotto lo stesso monte vicino al bagno delle *Donzelle*.

SEDUM rubens L. È meno frequente degli altri *Sedum* su questi monti. Alla fine di giugno lo raccolsi in fiore dalle rupi assolate del versante occidentale del *Granaglione*.

SEDUM monregalense Balb. Predilige i luoghi sassosi umidi, e freschi. Lo raccolsi in pieno fiore alla fine di giugno dalle macerie dei *Campi di Lustrola* al levante, e settentrione dei medesimi, nelle rupi dell' alveo del *Rio Maggiore* sopra il *Canal Cavo*, sulle rupi umide della parte alta del *Granaglione*, e sopra quella del così detto *Monte della Croce*.

SEDUM album L. Nella fine di giugno lo raccolsi in fiore dalle rupi del versante occidentale del *Granaglione*, dove non è raro.

SEDUM dasyphyllum L. Trovasi non raramente sulle rupi di questi monti, dove soffermasi poca terra. Lo raccolsi alla fine di giugno in pieno fiore sul *Monte della Croce*.

SEDUM gallioides La Tour. Alla fine di giugno era in fiore in questi monti. Cresce tra i sassi principalmente. Lo raccolsi sull' alto del *Granaglione* in luoghi diversi, freschi, ed umidi, e lungo il *Rio Maggiore* in vicinanza del *Rio Cavo*.

SEDUM albescens DeC. Osservasi in fiore alla fine di giugno sulle rupi della base del *Granaglione*. Lo raccolsi dalle rupi che soprastanno al *Bagno delle Donzelle*.

SEDUM sexangulare L. Di questo genere è la specie più comune ne' monti porrettani. Cresce sopra le rupi, i muri, le macerie, dalle quali lo raccolsi in giugno ed in luglio in pieno fiore all' occidentale della cima del *Granaglione*, nelle ripe del *Rio Maggiore* sopra il *Canal Buja*, sulle rupi del *Monte della Croce*, che estesamente ricopriva de' suoi fiori gialli, nelle ripe sassose del *Reno*, e lo ebbi dalla *Costa della Serra*.

SEDUM saxatile Will. Lo ebbi dalla *Costa della Serra* già sfiorito nella state del 1847.

FAM. SASSIFRAGEE.

SAXIFRAGA Aizoon Jacq. Non è tanto comune sopra i monti porrettani quanto ne' più alti a questi successivi. La raccolsi in fiore dalle fessure delle rupi nel versante occidentale della cima del *Granaglione*, ed in alto lungo il *Rio Maggiore* dalle rupi delle ripe nella fine del giugno.

SAXIFRAGA cuneifolia L. È pianta assai comune sul macigno del versante settentrionale del *Granaglione*, ed anche nella base del medesimo, perchè si incontra di frequente sul così detto *Monte della Croce* fra i muschi al calcio de' castagni, dove fiorisce in aprile; alla fine di giugno poi ne trassi esemplari già in frutto dalle ripe sassose della parte alta del *Rio Maggiore* nelle vicinanze del *Rio Cavo*; dalla parte occidentale della cima del monte stesso, e sotto il *Cavallo a Lovajola*.

SAXIFRAGA tridactylites L. Piccola piantina comunissima sui muri, sulle macerie, e sulle rupi delle vicinanze del paese. La raccolsi in fiore alla fine di aprile sul *Monte della Croce*, e la osservavo comunissima sul lungo muro, che sostiene il poggio sopra la strada della *Porretta Vecchia*.

SAXIFRAGA rotundifolia L. Anche questa è specie non rara nelle località terroso-sassose, e fresche dei monti porrettani. Vi fiorisce in estate. La raccolsi dalle ripe del *Rio Maggiore* in luogo elevato sotto il *Cavallo*, ed in basso nel versante settentrionale del *Monte della Croce*, non che dalle posizioni inferiori al paese di *Granaglione*.

SAXIFRAGA bulbifera L. Cresce ne' luoghi erbosi e ne' prati. La raccolsi in fiore nella seconda metà del maggio dal versante settentrionale del *Monte della Croce*, poco sotto la cima.

FAM. OMBRELLIFERE.

TRIBÙ SANICULEE.

SANICULA europaca L. Predilige le località de' boschi folti umide, e fresche. Alla fine di giugno la raccolsi in fiore ne' boschi del versante occidentale del *Granaglione*, ed in quelli delle ripe del *Rio Maggiore*.

TRIBÙ AMMINEE.

AEGOPODIUM Podagraria L. È comunissimo ne' luoghi ombrosi, freschi, ed umidi; lo raccolsi in fiore alla fine di giugno dai campi di *Lustrola*.

BUNUM Bulbocastanum L. Non è molto comune ne' luoghi terrosi elevati, ed anche attorno ai coltivati del *Granaglione*. Lo raccolsi in fiore e frutto nei prati di *Lovajola* sotto il *Cavallo*, e nel versante occidentale del *Granaglione* alla fine di giugno. Il suo bulbo, o castagna di terra, è comestibile, e di sapore gradevole.

PIMPINELLA saxifraga L. *β. alpestris* Koch. Predilige nascere e crescere nelle fessure del macigno. La raccolsi in pieno fiore alla fine di giugno, ed in luglio sopra il paese delle *Capanne*, nel versante occidentale del *Granaglione*, dalle ripe del *Rio Cavo*, e poco sotto la cima di detto monte, non che fra il medesimo ed il *Cavallo*.

TRIBÙ SESELINEE.

OENANTHE pimpinelloides L. Non è rara ne' prati e luoghi erbosi del *Granaglione*, e degli altri monti attigui; ne trassi esemplari in fiore alla fine di giugno dal versante occidentale del detto monte.

AETHUSA Cynapium L. La *Cicuta minore* è specie velenosa, facilmente la sua erba si confonde col *Prezzemolo*. Trovasi ne' coltivati del versante nord-est del *Granaglione*, la osservai pure comune ne' *Campi di Lustrola*, da' quali la raccolsi in fiore alla fine di giugno. Nasce spontanea anche negli orti della pianura, dove si coltivano i *Prezzemoli*, per lo che più facilmente può mescolarsi a questi.

TRIBÙ PEUCEDANEE.

SELINUM venetum Spreng. È comune per tutti questi monti. Era in fiore alla fine del giugno fra le rupi all' occidente della cima di *Granaglione*, e ne' campi di *Lustrola*, da' quali luoghi trassi esemplari.

PEUCEDANUM Cervaria Lap. Fiorisce alla fine di agosto: è comune ne' quereti cedui della base de' monti posti fra il *Sela* e la *Porretta*, da' quali luoghi trassi esemplari.

HERACLEUM Panaces L. Non si trova che in alto in questi monti. Ne raccolsi esemplari in fiore alla fine di giugno dai dintorni dei *Campi di Lustrola*.

TORDYLIUM maximum L. Pianta non rara su questi monti. La raccolsi alla fine di giugno in fiore e frutto sul versante occidentale del *Monte della Croce* poco sopra il bagno delle *Donzelle*, e lo ebbi dalla *Costa della Serra*.

TORDYLIUM apulum L. È comunissimo principalmente ne' coltivati dei versanti orientali sovrapposti al paese; ne raccolsi esemplari in fiore e frutto nel luogo detto l' *Orto sopra il Bagno*, e ne' campi e luoghi erbosi dei *Munchini* nella seconda metà di Maggio.

TRIBÙ DAUCINEE.

DAUCUS Carota L. È comune in tutti li prati, ed i Bolognesi l' appellano *Ricotta*. Ne ebbi esemplari in fiore presi dai prati posti sotto il paese di *Granaglione*.

TRIBÙ CAUCALINEE.

CAUCALIS *daucoides* L. Fu raccolta in giugno dai campi di *Porretta*, dove era già in frutto. È infestante i coltivati.

TURGENIA *latifolia* Hoffm. Anche questa specie trovasi ne' coltivati, ed è infestante. Fu raccolta in giugno di già in frutto nelle vicinanze del paese.

TORYLIS *Anthriscus* Gmel. Lo raccolsi in fiore ai primi di luglio vicino alle terme del *Leone*, e ne ebbi esemplari dalla *Serra della Costa*.

TORYLIS *heterophylla* Guss. Trovasi nelle vicinanze di *Porretta*, dove fiorisce alla fine di giugno, ed in luglio; predilige i luoghi freschi attorno ai boschetti, e le siepi lungo le vie.

TRIBÙ SCANDICINEE.

SCANDIX *Pecten Veneris* L. Specie comunissima ne' seminati, ai quali riesce infestante. Alla fine di Aprile era in fiore sul *Sasso Cardo*, e nella seconda metà di maggio era in frutto ai *Munchini* nei coltivati ed attorno ai medesimi, donde trassi esemplari.

CHAEROPHYLLUM *temulum* L. Specie comune ne' luoghi freschi. Nella fine di giugno, e ne' primi di luglio lo raccolsi in frutto dai *Campi di Lustrola*, dai dirupi posti poco sopra il *Bagno delle Donzelle*, nell' alveo del *Reno*, nel versante occidentale del *Granaglione* e sopra il *Monte della Croce*.

CHAEROPHYLLUM *aureum* L. Non è raro ne' luoghi pingui elevati, e ne' luoghi sassosi, che arrestano terra leggera, vegetale, e fresca. Nella fine di giugno ne trassi esemplari in frutto tanto dai dintorni degli alti *Campi di Lustrola*, che dalle ripe sassose e fresche della parte alta del *Rio Maggiore*.

CHAEROPHYLLUM *hirsutum* L. È più comune del precedente, e predilige le stesse località. Ne trassi esemplari dai contorni dei coltivati di *Granaglione* in fiore e frutto ai primi di giugno, dalle ripe del *Rio Maggiore*, ed attorno ai *Campi di Lustrola*.

TRIBÙ SMIRNEE.

CONIUM *maculatum* L. Questa utile pianta medicinale, e velenosa cresce spontanea ne' luoghi freschi, e pingui del paese delle *Capanne*. Ai primi di luglio ne raccolsi esemplari in fiore. In questi monti però è piuttosto rara. Da tutti è conosciuta col nome di *Cicuta maggiore*.

FAM. ARAGLIACEE.

HEDERA *Helix* L. È comune nelle vicinanze del paese, e su tutti i monti adiacenti, e sulle rupi che ricuopre. Ne trassi esemplari dal *Monte della Croce*.

FAM. CORNACEE.

CORNUS *sanguinea* L. Tanto questa come la specie, che succede, fioriscono alla fine di aprile sui monti porrettani. Si rinvengono nelle siepi e ne' boschetti. Ne trassi esemplari in frutto alla fine di giugno dal *Monte della Croce*, dal *Sasso Cardo* poco sopra al *Leone*, e dal *Poggio di Capugnano*.

CORNUS mas L. Il frutto di questa specie si porta a vendere alla Porretta sotto il nome di *Cornioli*, o *Corniole*. Ne raccolsi esemplari dal *Sasso Cardo*, e dal *Poggio di Capugnano*.

FAM. LORANTACEE.

LORANTHUS europaeus Jaq. Il *Vischio* è parassito del Castagno. Nella parte più elevata della selva del *Granaglione* feci raccogliere dai *Castagni* esemplari della parassita in discorso il dì 24 di aprile del 1847 mentre non si era ancora adornata di foglie. Ma più che in questi monti infesta i Castagneti di monti da questi poco lontani, dai quali si ritrae la sostanza per la fabbricazione o manipolazione del *Vischio* da caccia.

FAM. CAPRIFOGLIACEE.

SAMBUCUS Ebulus L. È comune ne' boschi, ne' inoghi terrosi, pingui, umidi e freschi. Fiorisce in giugno e luglio: lo ebbi dal *Boggioledo Ruina della Piarea del Granaglione*, lo osservai fra i dirupi sotto il *Monte della Croce*, ed altrove, e lo raccolsi nel versante occidentale dello stesso monte di *Granaglione*.

SAMBUCUS nigra L. Alberetto che osservasi nelle selvette fresche, e lungo le siepi ombrose. Ne trassi esemplari dal *Monte della Croce*, e dalle vicinanze del *Vulcanetto* sul *Sasso Cardo*. Il suo legno bianco è durissimo, buono da intarsio, perchè prende bel pulimento. Lo infuso del fiore disseccato è diaforetico, il decotto della scorza, e della foglia serve per detergere le piante, e gli abiti dagli insetti immondi, le bacche mature, come quelle della specie precedente, si adoperano per fare il così detto *Roob*.

VIBURNUM Lantana L. Il *Lantano* è arbusto di questi luoghi, come de' monti inferiori, e de' colli. Ne trassi esemplari col fiore in bottone e le foglie esordienti alla fine di aprile dal *Monte della Croce*, e fogliosi guerniti di frutti acerbi nella seconda metà del maggio dalla base dello stesso monte lungo il *Rio Maggiore*.

LONICERA Caprifolium L. La *Madreselva* non è rara alle basi di tali monti. Quando è in fiore da lungi l'olfato la riconosce dalla grata fragranza, che spande. Predilige crescere nelle selvette, e nelle siepi ombrose. La raccolsi fra le rupi di macigno del *Monte della Croce* poco sopra il bagno delle *Donzelle*, e sul lato orientale del *Sasso Cardo* lungo la strada dell' *Orto sopra il Bagno* in fiore nella seconda metà del maggio, ma seguita a fiorire anche più tardi.

LONICERA Xylosteum L. Anche il *Xilosteo* era fra queste stesse rupi poco sopra il bagno delle *Donzelle*, donde lo raccolsi, ma lo osservavo altrove anche più frequente della *Madreselva*.

FAM. RUBIACEE.

TRIBÙ STELLATE.

SHERADIA arvensis L. Erba che predilige i seminati, ed i prati radi. Fiorisce fra l'aprile ed il maggio. La raccolsi sulla cima del *Sasso Cardo*, ed attorno ai campi dei *Munchini*.

GALIUM Cruciatum Scopol. Erba comunissima vicino alle rupi, ed ai cespugli ne' luoghi poco soleggiati. La raccolsi in aprile col fiore sul *Sasso Cardo*, ma la osservavo per ogni dove.

GALIUM verum Scopol. Specie assai vicina alla precedente, predilige le stesse posizioni, ma si trova anche più in alto. La raccolsi in fiore alla fine di maggio sotto il *Monte della Croce*, lungo le ripe del *Rio Maggiore*, sulla cima del *Sasso Cardo*, e sfiorita alla fine di giugno attorno ai *Campi di Lustrola*.

GALIUM Aparine L. Trovasi ne' luoghi erbosi, intricato ed attaccato alle erbe. Alla fine di giugno lo raccolsi dai *Campi di Lustrola* in frutto.

GALIUM parisiense L. Trovasi ne' prati, e luoghi erbosi. Alla fine di giugno lo raccolsi in fiore dal versante occidentale del *Granaglione* non molto in alto.

GALIUM palustre L. È assai comune ne' prati e luoghi erbosi umidi e freschi. Il suo fiore bianco sebbene sia piccolo, pure spicca assai fra il verde delle erbe. Lo raccolsi nel versante occidentale del *Granaglione*, dove una sorgente d'acqua impaluda, in pieno fiore alla fine di giugno, e lo osservavo non raro sulle ripe erbose del *Rio Maggiore*.

GALIUM verum L. Comunissima è questa specie ne' prati. Lo raccolsi in fiore nella seconda metà del Maggio sotto il *Monte della Croce* in un praticello di esposizione meridionale, ma lo vedevo per ogni dove vicino al paese.

GALIUM purpureum L. Anche questa specie è comune più o meno in alto nei monti porrettani. Vi fiorisce di giugno e luglio. Ne trassi esemplari già alla fine del luglio 1848 dai dintorni della *Porretta Vecchia* erborizzando assieme all' Illustre Conte Don Giovanni Gozzadini, ne raccolsi pure dal versante occidentale del *Granaglione* alla fine di giugno, e la ebbi dalla *Costa della Serra*.

GALIUM Mollugo L. Frequentissimo si incontra questo Galio sopra gli stessi monti ne' luoghi erbosi, e semionbrosi. Alla fine di giugno ed in luglio ne raccolsi esemplari dalle ripe del *Rio Cavo*, da quelle del *Rio Maggiore*, dalle vicinanze del *Canal Buja*, dai dintorni dei campi di *Granaglione*, dal versante occidentale del monte dello stesso nome, e dal *Monte della Croce*.

FAM. VALERIANEE.

VALERIANELLA mixta Dufur. Nasce ne' luoghi erbosi, lungo le vie, vicino alle abitazioni. La raccolsi in maggio in pieno fiore lungo la strada fra la *Porretta* ed il *Sela*, ed alla fine di giugno in semente dal *Monte della Croce*, e dai *Campi di Lustrola*.

VALERIANA officinalis L. È frequente su questi monti. Predilige i prati ombrosi, freschi, ed umidi. Vi fiorisce alla fine di giugno. Ne raccolsi esemplari dalle selve interrotte, che sono lungo il *Canal Buja* salendo verso il *Cavallo*, e ne' pendii freschi del versante occidentale del *Granaglione* assai in alto. Medicia di molta importanza è la sua radice.

VALERIANA tripteris L. Specie che non vegeta in basso. La raccolsi dalle fessure dei macigni nel lato occidentale della cima del *Granaglione*, e da quelle dei macigni posti fra le due cime del *Cavallo*, come pure molto in alto nelle ripe scogliose del *Rio Maggiore*.

FAM. DIPSACEE.

KNAUTIA sylvatica Duby. È comune nei boschi inferiori di questi monti. La raccolsi in fiore alla fine di giugno nel versante occidentale del *Granaglione*, nelle ripe del *Canal Cavo*, ed attorno ai campi del paese di *Granaglione*.

SCABIOSA columbaria L. È comunissima su questi monti. Vi fiorisce in luglio. La raccolsi ne' querceti sopra il *Monte della Croce*, dalle ripe dal *Rio Maggiore* prima di arrivare al *Canal Cavo*, e dall' alveo del *Reno* in vicinanza al paese: l' ebbi dal *Baggioledo* presso il *Rio delle Croci*, e dalla *Costa della Serra*.

SCABIOSA Succisa L. In una sola località del *Granaglione*, rinvenni questa specie cresciuta nell' acqua di una sorgente, che impaluda a non molta elevazione. Alla fine di giugno non era ancora in fiore, perchè fiorisce ai primi di settembre soltanto anche al basso delle alpi piemontesi, donde la raccolsi recandomi ad Oropa colla Sezione Botanica del primo Congresso de' Naturalisti Italiani tenuto in Biella.

FAM. COMPOSTE.

SOTTOFAMIG. CORIMBIFERE.

TRIBÙ EUPATORINEE.

EUPATORIUM cannabinum L. Predilige crescere ne' luoghi freschi, umidi, e semiombrosi. Lo raccolsi in fiore alla fine di giugno fra i dirupi del *Monte della Croce* sopra il *Bagno delle Donzelle*.

ADENOSTYLES alpina Bluff. et Fing. È rara in alto ne' dirupi ombrosi ed umidi lungo il *Rio Maggiore*, dove la raccolsi in fiore alla fine di giugno.

PETASITES officinalis Moench. È comune ne' luoghi acquosi lungo i rivi. La raccolsi in fiore alla fine di aprile sotto la *Torretta* nelle ripe bagnate del *Rio Maggiore*, in quelle del *Canal Cavo*, e in molti punti dell' alveo dello stesso *Rio Maggiore* fra le rupi, non escluso il tratto che attraversa per lo lungo il paese di *Porretta*.

PETASITES albus Gaertn. Predilige i luoghi assai ombrosi, freschi, ed umidi, ne' quali rinviensi fittamente gregaria. Alla fine di giugno ne raccolsi esemplari, che avevano i semi quasi maturi dalle ripe della parte alta del *Rio Maggiore*, ed anche più in basso, ma vi è sempre molto meno frequente della prima.

TUSSILAGO Tarfara L. Pianta comunissima ne' terreni argillosi, forti, e bagnati. Alla fine di aprile era già in semente sul *Sasso Cardo*, ed in altre località vicine, non escluso l' alveo del *Reno*, e del *Rio Maggiore*; da' quali luoghi trassi gli esemplari.

TRIBÙ ASTEROIDEE.

ERIGERON acre L. È specie piuttosto rara sopra questi monti. Mi fu portata di estate già in semente dalla *Costa della Serra*.

BELLIS perennis L. È comune il *Margaritino* sui monti *Porrettani*. Lo raccolsi in fiore alla fine di maggio sul *Sasso Cardo*, in estate sul *Cavallo* a *Lojavola*, e lo ebbi dalle vicinanze del paese di *Granaglione*.

SOLIDAGO Virgaurea L. Pianta comune ne' boschi dei monti, dove fiorisce in estate. In basso e nelle terre pingui alzasi dal suolo anche due piedi, ma negli altissimi appennini, dove cresce allo scoperto nel fitto prato di *Nardus stricta* resta pigmea. Ne raccolsi esemplari alla fine di giugno lungo le ripe selvose del *Rio Maggiore*.

INULA Conyza Dec. *CONYZA squarrosa* L. Fiorisce tardi nella state. Rinviasi ne' poggi de' boschi isolata. La trassi in pieno fiore da' campi del paese delle *Capanne*, e da' campi di *Lustrola* in giugno. Colla foglia falsificavasi la Digitale delle farmacie.

INULA salicina L. Specie comune ne' prati, ne' poggi, ed al margine delle strade. Fiorisce in estate. La raccolsi in maggio lungo la strada tra la *Porretta* ed il *Sela* non ancora fiorita.

TRIBÙ SENECIONIDEE.

ANTHEMIS Cota L. Predilige crescere ne' coltivati. Ne trassi esemplari in pieno fiore dai campi del paese delle *Capanne*, e da quelli di *Lustrola* in estate, più in basso in maggio e giugno dai luoghi erbosi dei *Munchini*, e dalle ripe scoperte del *Rio Maggiore*.

ACHILLEA Millefolium L. Il *Millefoglio* è comunissimo da per tutto. Fiorisce di estate. Ne raccolsi dall' alveo del *Reno* in luglio, e lo osservai comune anche nell' alto di questi monti.

ACHILLEA ligustica All. Predilige crescere in alto. Al principio di luglio la raccolsi in pieno fiore al dissopra del paese delle *Capanne*, e fra il *Cavallo* ed il *Granaglione*.

LEUCANTHEMUM vulgare Lam. Alla fine del maggio ed in giugno trovasi in pieno fiore sopra questi monti, ne' quali è comune. Ne raccolsi esemplari dalle ripe del *Canal Cavo*, dai *Campi di Lustrola*, dal *Monte della Croce*, dai campi dei *Munchini*, e lo ebbi dalla *Costa della Serra*.

PYRETHRUM Achilleae Dec. Specie poco comune ne' boschetti di questi monti. Alla fine di giugno ed in luglio la raccolsi in fiore dai poggi, che stanno lungo il *Rio Maggiore*, e poco sopra il paese delle *Capanne* al margine selvoso della strada. Coi suoi corimbi di fiori bianchi, e gialli alzasi sopra la verzura circostante.

PYRETHRUM Parthenium Smith. La *Matricaria* è veramente spontanea ne' boschi elevati del *Granaglione*, ma raramente si rinviene anche in basso alle basi del detto monte. La raccolsi in pieno fiore dalle macerie, che mettono linite ai campi attorno al paese delle *Capanne* a' primi di luglio, ed alla fine di giugno in alto ne' boschetti cedui del versante occidentale dello stesso monte, ma la osservavo vicino al paese nell' alveo del *Rio Maggiore*, o lungo la strada, che conduce alla *Porretta Vecchia*. I Farmacisti per avere più energico fiore di *Matricaria* del coltivato potranno procurarselo da questi monti.

ARTEMISIA camphorata Vill. Predilige i pendii di esposizione assolata, sassosi, e sterili. In varie esposizioni delle parti inferiori de' monti porrettani si incontra l' *Erba Regina*. In aprile ne trassi esemplari in basso ed in alto dal *Sasso Cardo*. Fiorisce alla fine dell' estate.

ARTEMISIA vulgaris L. Questa ancora fiorisce in estate un poco prima dell' altra. Trovasi nel basso de' monti e lungo i canali. Ne raccolsi esemplari in giugno e luglio dal *Monte della Croce* poco sopra al *Bagno delle Donzelle*, e dall' alveo del *Reno*.

TANACETUM vulgare L. Erba amara, e medicata, non frequente nelle vicinanze del paese, perchè la osservai in basso di questi monti soltanto in due o tre località. Fiorisce in estate. Ne raccolsi esemplari dal *Monte della Croce* poco sopra il *Bagno delle Donzelle*.

HELICRYSUM Stoechas Dec. Specie comunissima de' luoghi scoperti, sterili, sassosi, assolati di questi monti. Vi fiorisce dal giugno all' agosto. Lo raccolsi dall' alveo e dalle ripe del *Reno* nelle vicinanze del paese, dal *Monte della Croce*, dalle ripe scoperte e sassose del *Rio Maggiore*, dal *Sasso Cardo*, e lo ebbi ancora dal *Baggioledo* presso il *Rio delle Croci*.

ANTENNARIA dioica Gaert. Non è rara ne' prati sterili, e nudi che stanno al disopra del *Monte della Croce*, e che sono attraversati dalla strada, che sale sul *Granaglione*. Fiorisce di estate avanzata. Non ancora fiorita la raccolsi da altri prati sterili dello stesso monte alla fine di giugno.

FILAGO germanica L. Cresce anche ne' luoghi sterili, sui sassi, e sui muri. Fiorisce dal giugno al luglio. Ne raccolsi esemplari alla *Porretta Vecchia*, sul *Sasso Cardo*, e l' ebbi dalle vicinanze del paese.

FILAGO minima Fries. È meno frequente sui monti *Porrettani* della precedente. Predilige nascere gregaria fra le erbe di prato sterile, e quasi nudo. La raccolsi in fiore alla fine di giugno nel versante occidentale del *Granaglione*.

DORONICUM caucasicum Mr. Bbrst. Fiorisce alla fine di giugno nelle posizioni assai elevate, e settentrionali dei monti di *Porretta*, ne' quali però è piuttosto raro. Lo raccolsi dalle fessure del macigno nelle ripe della parte più elevata del *Rio Maggiore*, dalle fessure dei dirupi occidentali della cima, e de' luoghi poco inferiori alla cima del *Granaglione*.

DORONICUM austriacum Jacq. Trovasi assai raro ne' boschi di Faggio lungo le ripe del *Rio Maggiore*. Vi fiorisce dal giugno al luglio, e ve lo raccolsi in una sola località.

SENECIO vulgaris L. Specie comunissima per ogni dove. Fiorisce appena finito il freddo in primavera. In aprile lo raccolsi sul *Sasso Cardo*, e nel luogo detto i *Munchini* già co' semi maturi, e lo trassi alla fine di giugno pure in semente dal *Monte della Croce*. Spesso si vede lungo le strade, ne' coltivati, e negli orti.

SENECIO erraticus Bertol. Osservasi frequente nelle ripe del *Reno* vicino al paese, e sui monti porrettani lungo i rivi. Lo ebbi dal *Granaglione*.

SENECIO laciniatus Bertol. Sviluppasi in alto sui monti. Lo raccolsi in pieno fiore alla fine di giugno ed in luglio vicino ai coltivati fra i monti *Cavallo* e *Granaglione*, dalle ripe del *Rio Maggiore*, da quelle del *Canal Cavo*, dal *Monte della Croce*, ed ancora dall' alveo del *Reno*.

SENECIO brachychaetus Dec. *CINERARIA longifolia* Bertol. È raro nella parte più alta del *Rio Maggiore*, dove lo raccolsi in fiore e semente dalle ripe sassose ed umide alla fine di giugno.

SOTTO-FAMIGLIA CINAREE.

ECUINOPS sphaerocephalus L. Non è frequente lo incontrarlo ne' monti porrettani. Lo raccolsi una sola volta alla fine di luglio coi fiori in bottone nelle vicinanze della *Porretta Vecchia* nel 1848.

CARLINA acaulis L. Non cresce che nelle parti più alte dei monti in discorso. Fiorisce fra il luglio e lo agosto, ne ebbi esemplari dal *Baggioledo del Granaglione*, e la osservavo ne' luoghi sassosi i più elevati dell' origine del *Rio Maggiore*. Il ricettacolo del fiore è saporito. Si mangia, sebbene sia duro, come quello del *Carcioffo*.

CARLINA vulgaris L. Specie sul *Granaglione* più comune della precedente. La raccolsi in fiore alla fine di giugno ed in luglio dalla foce tra il *Cavallo*, ed il *Granaglione*, dalla località detta *Lovajola* sotto lo stesso monte Cavallo, e sulle ripe nude e scoperte lungo il *Rio Maggiore*.

CENTAUREA amara L. Pianta comune ne' prati, e ne' luoghi poco fertili, ed anche magri. Fiorisce in estate. La raccolsi dell' alveo del *Reno* in luglio, e dai *Munchini*, ma è comune da pertutto.

CENTAUREA nigrescens Will. È pinttosto frequente su questi monti. La raccolsi in fiore dai *Campi di Lustrola*, e dal versante occidentale del *Granaglione* nella fine di luglio.

CENTAUREA Cyanus L. Comunissimo in tutti i seminati è il *Ciano*. Fiorisce in maggio e giugno nei coltivati di questi monti a seconda della loro altezza. Lo trassi in maggio dai campi dei *Munchini* ed alla fine di giugno da quelli elevati di *Lustrola*, e di *Granaglione*. Il suo bel fiore riesce assai gradito alla vista fra il verde dei coltivati.

CARDUUS nutans L. Spesso osservasi comune ai margini delle strade, e dei viottoli dei monti. In giugno ed in luglio lo raccolsi in fiore dall' alveo del *Reno* rimpetto al paese nel luogo detto *Botta Capponi*, poco sotto il Cavallo ne' luoghi erbosi di *Lovajola*, e lo ebbi dalla *Costa della Serra*.

CARDUUS pycnocephalus L. Anche questa specie negli stessi monti si trova principalmente lungo le strade. Nella seconda metà di maggio la raccolsi in fiore nei viottoli dei *Munchini*, ma la ebbi ancora da altre vicinanze della *Porretta*.

CIRSIUM lanceolatum Scopol. Questo spinosissimo *Cardacione* non è raro in tali monti. Alla fine di giugno lo trassi in pieno fiore dagli erbosi di *Lovajola* poco sotto il Cavallo.

CIRSIUM Erisithales Scop. Predilige svilupparsi ne' luoghi freschi, umidi, opachi, e reconditi de' boschi. Non è raro sul *Granaglione*, e monti vicini. Alla fine di giugno era in pieno fiore nei dirupi occidentali della cima del detto monte, nelle ripe cupe del *Rio Cavo*, dalle quali località trassi esemplari a fiori rossi, ed a fiori giallo-pallidi.

CIRSIUM arvense Scopoli. Pianta comunissima ed infestante i seminati delle vicinanze del paese. Si osserva ancora nel selvatico lungo le ripe de' canali. In giugno raccoglievo lo *Stoppione* dei Bolognesi nel *Rio Cavo*. La sua radice è saporita, ed in passato si confezionava nel siroppo d' uva per la composizione del così detto *Sapore*, che all' epoca della vendemmia si preparava dalle famiglie, ma che dopo la malattia dell' uva poco più si pratica fare.

CIRSIUM acaule. Trovasi soltanto sull' alto di questi monti lungo le strade, ne' luoghi sassosi ed anche sterili, e duri. Alla fine di giugno lo raccolsi in fiore dalle ripe del *Rio Maggiore*, ma lo osservavo altrove, però meno frequente che nei monti soprastanti più elevati.

LAPPA officinalis All. La *Bardana* non è rara in questi monti. Alla fine di giugno vi si trova già in fiore. Predilige i terreni buoni, e profondi, ne' quali la sua radice sprofondasi. Ne trassi esemplari dall' alveo del *Rio Maggiore*, dal *Monte della Croce*, dai *Campi di Lustrola* e ne ebbi dal fosso posto tra *Granaglione* ed il *Baggioledo*. I farmacisti del paese hanno modo di provvedersi di radice.

SOTTO-FAM. CIRCOREACEE.

LAPSANA communis L. Pianta comune ne' luoghi ombrosi e freschi dei boschetti, e lungo i rivi, e canali. Alla fine di giugno la raccolsi in fiore dalle selvette lungo il *Rio Maggiore*, ed in frutto dai dirupi del *Monte della Croce*.

RHAGADIOLUS stellatus Dec. Trovasi frequente lungo i margini delle strade, e ne' coltivati. Lo raccolsi in frutto alla fine di maggio alla base dei colli posti fra il *Sela*, e la *Porretta*.

HYPOGHERIS radicata L. Cresce ne' luoghi erbosi, ed al margine de' campi, e delle vie. La raccolsi in fiore alla fine di giugno dal versante occidentale del *Granaglione*, ed in seme maturo dai *Campi di Lustrola*.

TRINCIA hirta Roth. Assai comune è questa specie al margine delle strade, e ne' luoghi non molto erbosi. La raccolsi in pieno fiore nella fine di giugno e nel luglio fra il *Cavallo* ed il *Granaglione*, sotto il *Cavallo*, nei dirupi occidentali della cima di detto monte, dalle ripe del *Rio Cavo*, dall' alveo del *Reno*, e dalle vicinanze della *Porretta Vecchia*. Ebbi poi la varietà β . Bertol. dal monte di *Capugnano*.

LEONTODON Villarsii Los. È piuttosto raro nelle vicinanze della *Porretta*. Vi fu raccolto alla fine di giugno dal Beccari.

PODOSPREMUM laciniatum Dec. β . Moris. Lo raccolsi nella seconda metà di maggio in semente alla base de' colli posti fra il *Sela* e *Porretta*.

TRAGOPOGON pratense L. È comune ne' prati di *Porretta* come in quelli della pianura. Lo raccolsi in pieno fiore nella seconda metà del maggio da quelli dei *Munchini*, e ne ebbi alla fine di giugno esemplari in semente da altra vicinanza del paese. Si conosce in Italia sotto il nome di *Barba di Becco*, e di *Sassefrica*. I teneri polloni, e la radice cotta si mangiano diversamente conditi ne' manicaretti.

PIGRIS hiéracioides L. Specie comunissima ne' luoghi terrosi e scoperti. Alla fine di giugno ne raccolsi esemplari in fiore sul *Monte della Croce*, sulle ripe del *Rio Maggiore*, e del *Canal Cavo*, dai *Campi di Lustrola*, e dall' alveo del *Reno*, ma la osservavo quà e là per ogni dove.

HELMINTHIA echioides Gaertn. Non è rara su questi monti. Ne trassi esemplari già in semente alla fine di giugno dai *Campi di Lustrola*.

SONCHUS tenerrimus L. Lo raccolsi poco sviluppato lungo la strada tra il *Sela* e *Porretta* nella seconda metà di maggio.

SONCHUS laevis Bart. S. *oleraceus* L. La *Cerepisa* dei Bolognesi è pianta comune in tutta la provincia per non dire in tutta Italia, dove appellasi *Cicerbita*, e dove alla fine del verno la sua erba giovane e fresca si mangia in insalata. Sviluppasi ne' luoghi coltivati, lungo le strade, i canali, e ne' prati. Ne trassi esemplari in pieno fiore alla fine di aprile dal *Sasso Cardo* fra il *Vulcanetto* ed i coltivati, dalle ripe del *Rio Cavo*, dal terrazzo o praticello del *Bagno delle Donzelle*, e sopra e sotto al *Poggio di Capugnano*. In semente poi lo raccolsi dai *Munchini* alla fine di maggio.

LACTUCA muralis Fresen. *PRENANTHES muralis* L. Predilige crescere ne' muri diroccati e vecchi, e nelle rupi umide e fresche voltate al settentrione. Non è rara nelle rupi ombrose del *Rio Maggiore*, dalle quali la raccolsi in fiore alla fine di giugno, ma l' ebbi ancora dalle macerie inferiori al paese di *Granaglione*.

TARAXACUM officinale Wigg. α *oleraceum* Schlect. *LEONTODON Taxacum* L. Il Piscialetto porta cotai nome perchè la sua erba è diuretica, rinfrescativa, deostruente. Mangiasi in insalata come i radicchi. È comunissimo per ogni dove. Fiorisce prestissimo e per molto tempo. Lo raccolsi alla fine di aprile già coi semi sfuggenti e maturi dal *Sasso Cardo*; ed in maggio lungo la strada fra il *Sela* e la *Porretta*. La varietà β *arenarium*. Schlect. alla stessa epoca era in fiore sul *Monte della Croce*, e la varietà γ *paludosum* Schlect. era pure in fiore nell' alveo e nelle ripe lavinose, ed acquatruose del *Rio Maggiore*, e ne trassi li esemplari da ambe le località.

CREPIS foetida L. Ai primi di luglio la raccolsi in semente dalle ripe del *Reno* vicino alla *Puzzola*, ma ne ebbi esemplari ancora dalla *Serra della Costa*.

CREPIS leontodontoides All. Trovasi piuttosto in alto. La raccolsi in fiore alla fine di giugno dalle ripe terrose del *Rio Cavo*, e da quelle del *Rio Maggiore*.

CREPIS vescicaria L. È comune ne' prati, e lungo le strade. La raccolsi nella seconda metà di maggio in fiore ne' luoghi erbosi dei *Munchini*, ne' prati superiori ai *Munchini*, ed alla base dei colli posti fra il *Sela* e la *Porretta*.

HIERACIUM Pilosella L. Trovasi per lo più sui poggi colla sua erba sdrajata e strisciante al suolo. Lo raccolsi in fiore sotto il *Sasso Cardo* lungo la strada che conduce all' *Orto sopra il Bagno* nella seconda metà di maggio, ed alla fine di giugno più in alto dal versante occidentale del *Granaglione*.

HIERACIUM praealtum Vill. H. *florentinum* Savi. Lo raccolsi ne' luoghi ombrosi e sassosi della base settentrionale del *Monte della Croce*, ed alla base del *Sasso Cardo* in fiore nella seconda metà del maggio.

HIERACIUM murorum L. Nelle rupi, tra sassi, e su muri vecchi vedesi di frequente in tutti i monti italiani. Lo raccolsi in pieno fiore dalle fessure dei dirupi occidentali della cima del *Granaglione*, da quelle dei dirupi di macigno nella parte più alta del *Rio Maggiore*, ma lo osservavo anche in basso, nei muri e rupi dell' alveo del *Rio Maggiore*, che traversa il paese, ed in tutte le vicinanze semiombrose del medesimo.

HIERACIUM amplexicaule L. È raro sul monte *Porrettano*: non lo rinvenni che nei dirupi occidentali della cima, perchè predilige crescere nelle fessure del macigno, e ne raccolsi esemplari in fiore ed in semente alla fine del giugno.

FAM. CAMPANULACEE.

JASIONE montana L. È comune in alto ne' luoghi erbosi. La raccolsi in fiore ne' primi di luglio attorno ai campi del paese di *Granaglione*.

PHYTEUMA Micheli All. È poco frequente su questi monti. Alla fine di giugno lo raccolsi in fiore fra il *Cavallo* ed il *Granaglione* ed attorno ai *Campi di Lustrola*.

CAMPANULA glomerata L. Non è rara nelle vicinanze delle terme. Ai primi di luglio ne raccolsi esemplari in fiore fra le rupi sopra il bagno del *Leone*.

CAMPANULA Trachelium L. Specie molto più comune della precedente sul monte *Porrettano*. Predilige i boschetti, ed i luoghi selvosi di terreno fertile. Alla fine del giugno ne trassi esemplari in fiore dal *Monte della Croce*, dalle ripe del *Rio Maggiore*, dai luoghi ombrosi poco inferiori al *Cavallo*, e dai dintorni delle *Capanne*.

CAMPANULA rotundifolia L. Fiorisce in luglio; predilige le posizioni elevate di questi monti. L' ebbi in fiore dalle vicinanze del paese di *Granaglione* nel luglio.

CAMPANULA persicifolia L. Trovasi sul monte Porrettano ne' boschetti ombrosi, e ne' luoghi erbosi e freschi che ammanta de' suoi bei fiori celesti. La raccolsi alla fine di giugno in pieno fiore a *Lovajola* sotto il *Monte Cavallo*, nelle ripe del *Rio Maggiore* in alto pure sotto il *Cavallo*, dai dirupi occidentali della cima del *Granaglione*, e dai dintorni del paese di questo nome.

CAMPANULA Rapunculus L. Sono comunissimi i *Raperonzoli*, che si mangiono in insalata alla fine del verno, ne' luoghi erbosi del monte Porrettano tanto in alto che in basso, non esclusi i dintorni del paese. La specie vi fiorisce in giugno, e luglio; ne trassi esemplari dal versante occidentale del *Granaglione*, e da altre località dello stesso monte.

CAMPANULA speculum Veneris L. È frequente attorno al paese ne' seminati, che adorna coi suoi molti fiori. È pianta annuale che fiorisce alla fine di giugno, e ne raccolsi attorno ai coltivati, e ne' coltivati stessi del versante occidentale del *Granaglione*.

FAM. VACCINIACEE.

VACCINIUM Myrtillus L. Alla fine del giugno era questo piccolo arbustino già in frutto maturo sul versante settentrionale del *Granaglione* nel bosco di Castagni più alto, donde raccolsi gli esemplari, e mangiai molti frutti, perchè mi dissetavano. Nella stessa località lo avevo trovato ancora senza foglie già nello aprile. Quivi il terreno è assai fertile, ed il Baggiole vi si sviluppa molto più di quello de' luoghi scoperti superiori alla regione degli alberi ne' vicini monti di Belvedere, ne' quali però è la pianta predominante in quei prati detti *Baggioledi*.

FAM. ERICACEE.

CALLUNA vulgaris Sal. Comunissimo è questo arbusto piccolo sui monti porrettani, e principalmente sul *Granaglione*. Predilige i luoghi scoperti che esso occupa quasi per intiero escludendo le altre piante. Si rinviene però tanto in basso che in alto ne' boschetti cedui, attorno ed anche internamente ai boschi diradati. Alla fine di aprile comincia a mostrare i bottoni del fiore. Il piano o piazza della cima del *Granaglione*, dove ha vegetazione, non presenta che folta *Calluna* alta un ginocchio. Tutte le sporgenze alte e scoperte del monte in discorso ne sono più o meno vestite, ma l'ho raccolta ancora nella parte più alta e entro la selva di Castagni del versante settentrionale; e più in basso dal piano sterile superiore alla cima del *Monte della Croce*, dal versante occidentale del *Granaglione*, vicino al paese poco sopra le ripe scoperte del *Rio Maggiore*, ed alla base delle colline poste fra il *Seta* e la *Porretta*. Il suo fusterello ramoso foglioso riesce morbido, e fresco: serve per lettiera ai bestiami.

ERICA erborea L. La *Scopa* sviluppassi molto meno in questo appennino e sui monti inferiori in confronto di quella che cresce ad alberetto anche alto due e tre uomini nel versante meridionale dei monti e colli Toscani, e Lunesi. Ne raccolsi esemplari non ancora in fiore alla fine di giugno dalle piagge sterili del versante occidentale del *Granaglione*, ed in generale è scarso il suo riprodursi su tali monti.

ERICA carnea L. Si ritrova di rado ne' boschetti cedui, sui poggi quasi nudi di altra vegetazione alle basi del *Granaglione*. Ne raccolsi esemplari da una sola località, dove era frammista alla *Calluna volgare*.

FAM. PIROLACEE.

Pyrola secunda L. È comune nel limite superiore della selva di *Castagni* del versante settentrionale del *Granaglione*. La raccolsi la prima volta al confine del bosco coi campi superiori di *Lustrola* nella seconda metà di aprile non ancora fiorita, dove assieme al Sig. Professore G. G. Bianconi la trovai gregaria, quando in cinque sole ore salimmo erborizzando sino all'apice del *Granaglione* e ridiscessemmo alla *Porretta*, spinti a questa smodata e faticosa corsa dal desiderio delle raccolte. Più tardi poi alla fine del giugno ve la raccolsi in fiore ma la rinvenni anche inferiormente ai *Campi di Lustrola* tra il *Vaccinio* al confine del bosco di *Castagni*.

Primula acaulis R. Sch. *P. vulgaris* β . *caulescens* Koch. Specie comune per ogni dove ne' poggi ombrosi delle vicinanze del paese, e delle parti alte dei monti. La raccolsi in fiore alla fine di aprile dal *Monte della Croce*, ed in agosto dagli alti *Campi di Lustrola* sfiorita.

Cyclamen hederacifolium W. Comune è il *Pan Porcino* di tali monti. Predilige i poggi erbosi, e le selve ombrose e fresche. Lo raccolsi sul *Monte della Croce* nella seconda metà di aprile, sfiorito.

Lysimachia vulgaris L. Non è rara ne' luoghi freschi ed umidi del *Granaglione*. La raccolsi sul suo versante occidentale in fiore alla fine di giugno.

Lysimachia punctata L. È più comune della precedente sui monti di *Porretta*. Predilige analoghe località. La raccolsi alla fine di giugno in fiore dal *Canal Cavo*, ed in luglio in semente delle vicinanze della terma del *Leone*.

Lysimachia Nummularia L. Non si rinviene tanto di frequente su questi monti. Il suo caule sdrajato striscia nel fondo e sui margini de' fossati umidi e bagnati. La raccolsi in fiore alla fine di giugno da uno scolo o fossato del versante occidentale del *Granaglione*.

Anagallis arvensis L. È comunissima ne' seminati inferiori di questi monti, e sebbene piccola si può considerare qual pianta infesta ai coltivati. Alla fine di giugno ne raccolsi esemplari in frutto dai campi del versante occidentale del *Granaglione*.

FAM. OLEINEE.

Fraxinus Ornus L. L'Orno è non raro ne' boschetti del *Granaglione*. Ne raccolsi esemplari dai dirupi del *Monte della Croce*, che soprastanno al *Bagno delle Donzelle*, da quelli del lato occidentale della cima del monte, e rinvenni la varietà *rotundifolia* in alto lungo il *Rio Maggiore*.

Ligustrum vulgare L. Ne' boschetti, e nelle siepi delle vicinanze del paese è frequente quest'arbusto. Alla fine di giugno ne raccolsi esemplari in fiore dalle rupi sovrapposte al *Bagno delle Donzelle*.

FAM. APOCINACEE.

Vinca minor L. La *Pervinca* cresce dietro le siepi, fra i cespugli, e ne' boschetti dei pendii ombrosi e freschi. Comune è nelle vicinanze del paese. La raccolsi in fiore nella seconda metà di aprile dal versante settentrionale del *Monte della Croce*.

FAM. GENZIANACEE.

ERYTHRAEA Centaurium Pers. La *Genziana Minore* trovasi comune ne' prati, e luoghi erbosi de' monti porrettani. Alla fine di giugno la raccoglievo in pieno fiore lungo il *Fosso di Scova*, per la strada che conduce al paese delle *Capanne*, lungo il *Rio Maggiore* più in alto del *Canal Cavo*, ne' querceti sterili del ripiano superiore al *Monte della Croce*, e l'ebbi ancora dalla *Costa della Serra*.

CLORA perfoliata L. Non è rara ne' prati di questi monti. La raccolsi in pieno fiore ai primi di luglio ne' querceti sterili che succedono al *Monte della Croce* nel salire al *Granaglione*.

GENTIANA asclepiadea L. Quest'utile pianta medicinale è piuttosto rara sui monti porrettani, mentre nelle vicine terre modenesi, che sono oltre *Gabba* e *Grecia* evvi ne' boschi assai comune, e donde gli erborai o rizotomi ponno trarre molta radice per le farmacie. La rinvenni in un sol punto del *Rio Maggiore* assai ombroso, e cupo dal soprastante folto bosco di Faggio. Non era ancora in fiore alla fine di giugno, perchè ne' monti dell'Italia fiorisce nell'agosto.

GENTIANA Cruciata L. Si incontra di frequente su questi monti, ne' quali fiorisce in luglio. La raccolsi in giugno non ancora fiorita ne' prati alti del versante occidentale del *Granaglione*, e l'ebbi in fiore dal *Baggiolo Ruina della Piarea* raccoltavi in luglio.

FAM. CONVULVACEE.

CUSCUTA europaea L. Non è rara sul *Granaglione*, ed alla sua base questa micidiale parassita delle coltivazioni. La raccolsi dalle falde del nominato monte poco sopra le *Donzelle* in pieno fiore alla fine di giugno da piante selvatiche di medicato *Tanaceto*, che ricuopriva, e più in alto nel versante occidentale dagli stoloni striscianti della *Potentilla reptans*, che teneva ingraciliti.

FAM. BORRAGINEE.

TRIBÙ BORRAGEE.

ECHINUM vulgare L. In generale vegeta ed è comune ne' luoghi scoperti ed assolati dei monti. Nella fine di giugno ed in luglio trovasi in pieno fiore sui monti porrettani. Ne trassi esemplari dal *Monte della Croce* subito sopra le *Donzelle*, dal *Reno*, e dai coltivati alti posti fra il *Cavallo* ed il *Granaglione*.

SYMPHITUM officinale L. Non è molto comune la *Consolida Maggiore* ne' luoghi ombrosi di questi monti. Ne trassi esemplari in fiore nella seconda metà del maggio dai boschetti alla base dei colli posti lungo la strada fra il *Sela* e la *Porretta*.

LITHOSPERMUM officinale L. È comune in questi monti ne' luoghi erbosi. Fioriva nell'ultima metà di maggio sul *Sasso Cardo*, ed era già in seme maturo alla fine di giugno e di luglio sul *Cavallo*, nell'alveo del *Reno*, e nelle ripe erbose del *Rio Maggiore*, da' quali luoghi trassi gli esemplari.

LITHOSPERMUM purpureo-coeruleum L. Il suo mazzetto di fiori riesce vaghissimo allo sguardo presentando per lo più il color rosso porporino e ceruleo a

seconda della maturanza dei fiori diversi, che lo compongono. Nella seconda metà di maggio si incontra di frequente fiorito nelle selvette rade, e vicino alle siepi e cespugli. Lo raccolsi dagli erbosi imboschiti del *Sasso Cardo* inferiormente ai *Munchini*, e lo osservavo altrove.

PULMONARIA officinalis L. Comunissima è la *Polmonaria terrestre* ne' luoghi ombrosi ed imboschiti di cotali monti, come è frequente nelle nostre colline. La raccolsi nella seconda metà di aprile in pieno fiore dagli alti campi di *Lustrola*, fra i dirupi del *Monte della Croce*, ed alla fine di maggio ed alla fine di giugno ne traevo esemplari non più fioriti a foglie intensamente macchiate di bianco dal versante settentrionale dello stesso *Monte della Croce*, e dall' occidentale del *Granaglione*.

MYOSOTIS palustris With. Il *Non ti dimenticar di me* mentre è comunissimo entro l' acqua delle nostre paludi p. e. di Saletto, che adorna col suo bellissimo fiore, rinvenni pure nel versante occidentale del *Granaglione* entro l' acqua di una sorgente, che inpaluda, e ve lo raccolsi in fiore alla fine del giugno.

MYOSOTIS sylvatica Hoffm. *M. alpestris* W. Comune è sull' alto di questi monti nella regione del Faggio, o poco inferiormente alla medesima. Predilige i luoghi pingui e dove si sofferma buon terriccio, che gregaria occupa tutto quanto producendo fra il giugno ed il luglio un bellissimo tapetto di fiori celestri. Ne raccolsi li esemplari a detta epoca fra il *Cavallo* ed il *Granaglione*, in alto ne' faggeti lungo il *Rio Maggiore*, poco sotto il *Cavallo*, e la ebbi da' luoghi poco inferiori alla cima dello stesso monte porrettano.

MYOSOTIS arvensis L. Si rinviene ne' coltivati in abbondanza, e riesce quasi infestante i medesimi. In alto fiorisce alle fine di giugno, in basso nel maggio. A dette epoche ne raccolsi esemplari in fiore sotto il *Cavallo* lungo il *Rio Maggiore*, dal versante occidentale del *Monte della Croce*, e dal *Sasso Cardo* nei coltivati dei *Munchini*.

ECHINOSPERMUM Lappula Lehm. *MYOSOTIS Lappula* L. È non rara ne' boschetti assolati, e ne' luoghi erbosi del *Granaglione*, e degli altri monti vicini. Alla fine del giugno la raccolsi in fiore sul *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle*, ed in luglio l' ebbi dal *Baggioledo* dello stesso monte *Granaglione*.

CYNOGLOSSUM officinale L. È comune su questi monti. Ai primi di luglio raccolsi esemplari in semente dal *Monte della Croce*, attorno ai campi del paese di *Granaglione*, e lo osservai in molti luoghi più o meno alti.

FAM. SOLANACEE.

SOLANUM Dulcamara L. La *Dulcamara* trovasi ne' boschetti ombrosi, e fra i cespugli principalmente delle parti inferiori di questi monti. Ne raccolsi esemplari in fiore alla fine di giugno dal *Monte della Croce* sopra il *Bagno delle Donzelle*, e dalle ripe del *Rio Cavo*. Li stipiti di essa sono valevole medicina.

SOLANUM nigrum L. Il *Solatro* o *Erba Mora* de' Bolognesi predilige le terre pingui ed ombrose, e principalmente quelle degli orti. Alla fine del giugno era in fiore ne' dirupi del *Monte della Croce*, da' quali trassi gli esemplari.

ATROPA Belladonna L. La *Belladonna* è rarissima in questi monti. La trovai in un sol luogo ombroso e cupo in alto lungo il *Rio Maggiore*, dove era appena sfiorita alla fine del giugno. Lungo i torrenti sempre ombrosi del bosco

di *Faggio* dei monti maggiori di *Belvedere*, e di *Castiglione* ho trovata la stessa pianta indigena. Questa è la più velenosa delle piante italiane, dalla quale la medicina ritrae energico e salutare rimedio. I Farmacisti potrebbero, onde ottenere medicina più attiva, fare raccogliere le foglie piuttosto dalle piante selvatiche che da quelle coltivate negli orti.

FAM. SCROFULARINEE.

VERBASCUM Thapsus L. È non raro sopra questi monti. Ai primi di luglio ne raccolsi esemplari in fiore dal bosco di *Castagno* sopra il paese delle *Capanne*, ma lo osservavo altrove.

VERBASCUM phlomoides L. È più frequente dell' altro. Lo raccolsi in semente alla fine del giugno dalle ripe del *Rio Maggiore*.

VERBASCUM montanum Schrad. Più frequente dell' altro è questa specie negli stessi monti. La raccolsi in fiore fra il giugno ed il luglio dal *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle* e dall' alveo del *Reno* rimpetto alla *Botta Capponi*.

VERBASCUM Lichnitis L. Trovasi quà e là ne' boschi degli stessi monti. Ne trassi esemplari in fiore ai primi di luglio dai castagneti superiori al paese delle *Capanne*; ed in giugno lungo il *Rio Maggiore* in alto.

LINARIA vulgaris Mill. *ANTIRRHINUM Linnaria* L. È comune ne' campi. Ne trassi esemplari dalle vicinanze delle terme del *Leone* ai primi di luglio non ancora in fiore.

LINARIA minor Desf. *Antirrhinum minus* L. Trovasi pure ne' campi, lungo le strade, e ne' pendii erbosi. Lo raccolsi in frutto alla fine del giugno dai luoghi assolati del versante occidentale del *Granaglione*, e nelle ripe scoperte del *Canal Cavo*.

ANTIRRHINUM Orontium L. Trovasi per lo più ne' coltivati, ed è frequente. Lo raccolsi alla fine di giugno già in frutto dai *Campi di Lustrola*, e dalle ripe del *Canal Cavo*.

SCROPHULARIA nodosa L. Predilige crescere ne' luoghi umidi e freschi. Alla fine di giugno la raccolsi in fiore dall' alveo del *Rio Maggiore*, e di luglio l' ebbi dall' alto del *Granaglione* in frutto.

SCROPHULARIA canina L. È frequente fra le rupi, e macigni di questi monti. La raccolsi in fiore tra il maggio ed il giugno sotto il *Monte della Croce* dalle rupi, che soprastanno al *Bagno delle Donzelle*, dalle ripe sassose del *Reno* vicino alla *Puzzola*, e dalle ripe del *Rio Maggiore*.

DIGITALIS lutea L. È pianta che si trova isolata nelle selve dei monti. Alla fine di giugno la trassi in fiore dal *Monte della Croce* subito sopra le *Donzelle*, dalle ripe selvose del *Rio Maggiore* più o meno in alto, e dalla *Costa della Serra*.

VERONICA Anagallis aquatica L. Sul versante occidentale del *Granaglione*, dove una sorgente impaluda, la trovai in fiore alla fine del giugno, ma in altro luogo di questi monti mai la viddi, mentre è comunissima nelle nostre pianure attorno ai maceri da canepa.

VERONICA Beccabunga L. Nella sorgente poco sopra la detta acqua, che impaluda, era la *Beccabunga* in qualche quantità ma non ancora in fiore, e la osservai pure altrove e nell' alveo del *Rio Maggiore* entro l' acqua. Questa erba che è un saluberrimo antiscorbutico rimedio cresce nelle acque chiare di lento corso delle pianure, ed in quelle delle maggiori elevatezze del nostro appennino.

VERONICA officinalis L. Comune è nelle selve piuttosto alte di cotali monti. Il suo caule è strisciante sulla terra. Oggi non ha quasi più uso nelle farmacie sebbene porti il nome di *officinale*. La raccolsi in alto ne' boschi lungo il *Rio Maggiore* in fiore e semente alla fine del giugno.

VERONICA urticaefolia L. fil. Non è molto frequente, e soltanto in alto ne' boschi e luoghi ombrosi di questi monti. La raccolsi lungo il *Rio Maggiore* in fiore, e frutto alla fine di giugno, e nel *Rio Cavo*.

VERONICA Chamaedrys L. Si trova comune nelle vicinanze della Porretta nei luoghi semi-ombrosi e nelle selvette. Alla fine di giugno ne traevo esemplari in fiore e frutto da diversi luoghi lungo il *Rio Maggiore*.

VERONICA agrestis L. È comunissima per ogni dove ne' campi e lungo le strade. La raccolsi in aprile in fiore sul *Sasso Cardo* ne' campi dei *Munchini*, sul vicino poggio di *Capugnano*, ed alla fine di giugno in frutto dai *Campi di Lustrola*, dal *Monte della Croce*, e da altre località del versante occidentale del *Granaglione*.

VERONICA Buxbaumii Tenor. Anche questa specie è come l'altra frequente ne' luoghi coltivati, e lungo le strade. In aprile la raccolsi in fiore dal poggio di *Camugnano*, e dal versante nordico-orientale del *Monte della Croce*. Qualche botanico moderno distrugge questa specie ed altre, perchè hanno caratteri che le avvicinano fra di loro.

EUPHRASIA officinalis L. β . Bertol. L'*Eufrasia* specie è comune in tutti i prati dei monti sino alle ultime elevatezze superiori alla regione degli alberi nel *Belvedere* nostro. Raccolsi la varietà suddetta dal versante nord-est del *Granaglione*, e negli erbosi dei *Campi di Lustrola* in fiore alla fine di giugno.

RINANTHUS Crista Galli L. Comunissima è quest'erba in tutti i prati dei monti porrettani tanto in alto che in basso. Ne trassi esemplari in fiore dal versante meridionale del *Monte della Croce* da un prato posto un poco più alto del *Rio Maggiore*, dai prati meridionali del *Sasso Cardo*, dalla base erbosa delle colline poste fra il *Sela* e la *Porretta* nella seconda metà di maggio, ed alla fine di giugno raccolsi esemplari in semente dagli alti campi di *Lustrola*.

MELAMPYRUM cristatum L. Anche questa specie predilige i luoghi erbosi, ed i poggi dei monti. In luglio la raccolsi in pieno fiore nei castagneti posti sopra al paese delle *Capanne*, l'ebbi dalle vicinanze della *Porretta* ed alla fine di maggio la trassi dai prati orientali del *Sasso Cardo*.

FAM. OROBANCOIDEE.

OROBANCHE major L. Rinviasi assai di rado. La raccolsi col fiore un poco trapassato dai campi di *Granaglione* ai primi di luglio.

OROBANCHE caryophyllacea Bertol. O. *Galii*? Un solo esemplare trovai in fiore fragrantissimo di garofano ai primi di luglio nei campi di *Granaglione*.

FAM. VERBENACEE.

VERBENA officinalis L. Negli orti, ne' prati, lungo le strade è comunissima la *Verbena*. Ne trassi esemplari in fiore alla fine di giugno dalla base occidentale del *Monte della Croce*.

FAM. LABIATE.

MENTHA macrostachya Tenor. *M. rotundifolia* L.? Predilige crescere vicino alle acque de' canali, e de' fiumi. La raccolsi nelle acque del *Rio Maggiore* in alto quasi fiorita alla fine del giugno, e dall' alveo del *Reno* e sue ripe bagnate ai primi del luglio.

MENTHA hirsuta L. Anche questa specie predilige i luoghi aquatrosi. La raccolsi in alto lungo il *Rio Maggiore* da luogo sempre bagnato da sorgenti d' acqua, e dal versante occidentale del *Granaglione*, dove una sorgente d' acqua impaluda. Non era ancora in fiore alla fine del giugno.

LYCOPUS europaeus L. Anche questa pianta predilige i luoghi umidi e bagnati. Ne trassi esemplari dall' alveo del *Reno* nelle vicinanze del paese ai primi di luglio, e dal versante occidentale del *Granaglione* attorno ad acqua stagnante alla fine di giugno non ancora in fiore.

ORYGANUM vulgare L. L' *Acciughero*, o *Erba da Acciughe*, detto anche in italiano *Regamo* è comune ne' colli, e monti sino a non molta elevatezza. Si incontra di frequente sul *Granaglione*. Predilige i poggi assolati, e margini dei fossi, e le ripe asciutte dei rivi. Alla fine di giugno ed in luglio lo raccolsi in pieno fiore ne' campi di *Granaglione*, nei dirupi del *Monte della Croce*, lungo il *Rio Maggiore* inferiormente al *Canal Cavo*, e l' ebbi ancora dalla *Costa della Serra*. Il suo fiore disseccato serve presso i liguri, ed i toscani per condire le acciughe salate.

THYMUS Serpyllum L. Il *Serpóllo* o *Semolino salvatico* è comunissimo ne' poggi sterili, e ne' prati assolati dei monti, e dei colli. In giugno e luglio lo raccolsi in pieno fiore dalle ripe sassose del *Reno*, dalla cima del *Granaglione*, dalla strada, che passa fra il *Granaglione* ed il *Cavallo*, dalle rupi del *Sasso Cardo*, dal *Monte della Croce*, e dal versante occidentale del *Monte Porrettano*.

CALAMINTHA grandiflora Moench. *THYMUS grandiflorus* Scop. Incontrasi molto raramente sui monti porrettani nella regione alta del bosco di *Faggio*. Ne raccolsi bellissimo esemplari in pieno fiore alla fine di giugno dalle selvette rade lungo il *Rio Maggiore*.

CALAMINTHA parviflora Lam. *THYMUS Nepeta* Smith. È comunissima l' *Erba da Funghi* ossia *Nepitella* lungo le strade, ne' prati, e poggi poco erbosi. La raccolsi in pieno fiore dall' alveo del *Reno* rimpetto alla *Porretta*. In Lunigiana, e nella Toscana i venditori dei così detti *Funghi d' Albero*, o *Pioppini* (*Agaricus Piopparello* Viv.) mescolano i rametti e le foglie di questa pianta odorosa alla loro merce. Non sò poi se questa foglia serva a confezionare il saporitissimo manicaretto di cotali funghi.

CALAMINTHA arvensis Lam. *Thymus Acynos* L. È comune ne' poggi e luoghi erbosi, e scoperti di tutti i monti. In giugno e luglio ne raccolsi in pieno fiore, ed anche in semente dalle ripe del *Rio Maggiore*, da quelle sassose del *Reno*, in maggio dal *Sasso Cardo*, dal *Monte della Croce*, e lo ottenni ancora dalla *Costa della Serra*.

CALAMINTHA Clinopodium Benth. *Clinopodium vulgare* L. Specie comunissima vicino alle siepi, e ne' luoghi ombrosi tanto dei monti che delle pianure. Ne trassi esemplari dal *Monte della Croce*, dalle vicinanze del paese delle *Capanne*, dall' alveo del *Reno*, dalle ripe ombrose del *Rio Maggiore*, dal monte di *Capugnano* in fiore nei mesi di giugno, e luglio, e la ebbi ancora della *Costa della Serra*.

MELISSA officinalis L. Per lo più si trova all'ombra delle siepi e dei cespugli. L'*Erba Limona*, o *Cedronella* non è così comune nella parte bassa de' monti di *Porretta* come ne' colli bolognesi. Alla fine del giugno già sfiorita la trassi dal versante occidentale del *Granaglione*, e dai boschetti del *Monte della Croce*.

SALVIA glutinosa L. Predilige nascere ne' luoghi ombrosi, freschi, ed umidi dei terreni pingui. Nel giugno è in pieno fiore ne' poggi ombrosi del *Granaglione*. Ne trassi esemplari dalle ripe del *Rio Maggiore*, da quelle del *Canal Cavo*, e l'ebbi ancora dalla *Serra della Costa*.

SALVIA Sclarea L. È rara su questi monti l'*Erba Moscadella*. La trovò il Prof. G. G. Bianconi sulla *Costa della Serra* di estate appena sfiorita ed in fruttificazione. I fiori disseccati si adoprano per dare l'odore di moscadello al vino, ed ai gelati. Si coltiva negli orti, ed il suo fiore è bello più per le sue brattee.

SALVIA pratensis L. Pianta comunissima per ogni dove e ne' monti e nelle pianure pei prati, e luoghi erbosi. Ne raccolsi esemplari in pieno fiore nella seconda metà del maggio dal *Monte della Croce*, dai prati dei *Munchini* nel *Sasso Cardo*, e nel luglio in semente dai prati sovrapposti al paese delle *Capanne*.

SALVIA Verbenaca L. Anche questa trovasi ne' prati. La raccolsi in fiore da quelli del *Poggio di Capugnano* nella seconda metà di aprile.

NEPETA Glechoma Benth. *GLECHOMA hederacea* L. Erba comune ne' prati ombrosi vicino ai cespugli, ed alle siepi. La osservavo ai *Munchini* e nelle altre vicinanze del paese, e ne raccoglievo esemplari in fiore alla fine di aprile inferiormente al *Poggio di Capugnano* alla *Cà Grande*.

PRUNELLA vulgaris L. Trovasi piuttosto comune alle ripe de' canali, e del *Reno*. Ne ebbi di estate esemplari in fiore dalle vicinanze del paese.

PRUNELLA laciniata L. Col Bentham alcuno considera questa pianta una varietà della precedente. La raccolsi in luglio in fiore più in alto del paese delle *Capanne*, ed in giugno in luogo inferiore sul versante occidentale del *Granaglione*.

SCUTELLARIA Columnae All. Alla fine del giugno la raccolsi in semente dai dirupi occidentali del *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle*. Predilige i luoghi ombrosi.

MELITIS Melissophyllum L. Pianta comunissima in tutti i boschi de' monti e de' colli. Ne trassi gli esemplari in fiore dai dirupi settentrionali del *Monte della Croce*, dai luoghi erbosi ed imboschiti dei *Munchini* alla fine di maggio, ed alla fine di giugno dai dirupi soprastanti alle *Donzelle* colla semente. Il bel fiore suo adorna le selvette.

STACHYS heraclea All. Non è molto comune sù li monti di *Porretta*. Ne trassi esemplare dal versante occidentale del *Granaglione* in fiore alla fine di giugno.

STACHYS germanica L. Specie molto più comune della precedente su gli stessi monti. Trovasi ne' prati al contorno dei boschetti. Ne trassi esemplari fra il giugno e luglio in pieno fiore dalle vicinanze dei coltivati orientali del *Granaglione*, dalle ripe del *Rio Maggiore*, dai prati di *Lovajola* poco sotto il *Cavallo*, e da quelli posti al disopra del paese delle *Capanne*.

STACHYS sylvatica L. Predilige le selve, ed i luoghi ombrosi. È comune su questi monti. La raccolsi in fiore alla fine di giugno da boschetti posti lungo il *Canal Cavo*, e da altri del versante occidentale del *Granaglione*.

STACHYS recta L. Specie che cresce ne' luoghi scoperti. Ne trassi esemplari in fiore ai primi di luglio dall'alveo del *Reno* nelle vicinanze della *Porretta*.

GALEOPSIS Ladanum L. È pianticella comune in alto ed in basso dei monti. Fra il giugno ed il luglio la raccolsi in fiore dal *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle*, dal monte di *Capugnano*, e dall' alveo del *Reno*.

GALEOPSIS Tetrahit L. Su l' alto di questi monti come negli adiacenti è comunissima questa pianta infestante i seminati. Alla fine di giugno ne trassi esemplari in fiore dagli alti campi di *Lustrola*, dove ne infestava i coltivati.

LAMIUM purpureum L. Erba comunissima dietro le siepi ombrose, ed i cespugli. Alla fine di aprile la raccolsi in fiore dal *Monte della Croce*, dal *Sasso Cardo* vicino alla *Casa Diroccata*, e dalle vicinanze del *Bagno delle Donzelle*.

LAMIUM Galeobdolon Crantz. *GALEOBOLON luteum* Smith. Alla fine del giugno lo trassi in fiore dalle vicinanze dei Campi di *Lustrola* in semente, e dal *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle*.

BALLOTA nigra L. Pianta comune e nelle pianure e ne' monti. Predilige crescere all' ombra delle siepi, de' cespugli, e de' boschetti. La raccolsi in maggio non ancora fiorita lungo la *passeggiata* subito fuori di *Porretta* andando verso Bologna, ed in pieno fiore alla fine di giugno dal *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle*. La sua erba col toccarla lascia nelle mani un' odore grave e per me sgradevole. Da pochi anni è adoperata nel Romano come febbrifuga a guisa del *Marrubio*.

TEUCRIUM Scorodonia L. È comune ne' pendii di media elevatezza in questi monti. Alla fine di giugno ne raccolsi esemplari in fiore dalle ripe del *Canal Cavo*, da quelle del *Rio Maggiore*, e l' ebbi da luogo inferiore al paese di *Granaglione*. Predilige le esposizioni non molto folte ed ombrose.

TEUCRIUM Scordium L. Predilige le sponde bagnate de' canali. Alla fine del giugno lo raccolsi non ancora in fiore dall' alveo del *Rio Maggiore* più in alto del *Canal Buja*. Si sviluppa gregario occupando larghi spazi di suolo acquitrinoso.

TEUCRIUM Botrys L. Non è comune su questi monti. Lo raccolsi sul versante occidentale del *Granaglione* da un luogo sterile, scoperto, ed assoluto non ancora in fiore alla fine del giugno.

TEUCRIUM Chamaedrys L. L' *Erba Querciola* è comunissima ne' poggi semiombrosi de' colli e de' monti del Bolognese, ed anche nelle ripe de' canali e fiumi della pianura. Sui monti di *Porretta* si rinviene di frequente ne' luoghi erbosi, non cupi e coperti molto dal bosco. Ne trassi esemplari alla fine di giugno in fiore dai querceti sterili superiori al *Monte della Croce*, dalle ripe del *Rio Maggiore* in alto, ed in basso, e nella seconda metà del Maggio non fiorito dalla base del *Sasso Cardo* l. d. l' *Orto sopra il Bagno*, e dal versante occidentale del *Monte della Croce*.

AJUGA reptans L. L' *Erba Mora*, o *Laurentina* detta ancora *Morandola*, *Consolida* e *Soldola*, *Erba di S. Alberto* de' Bolognesi, è comunissima per ogni dove nelle pianure, e ne' monti. Predilige i luoghi erbosi ed i prati. Ne raccolsi esemplari fioriti nella seconda metà di aprile dalla cima del *Sasso Cardo* vicinissimo alle sorgenti di gas infiammabile, ed in maggio quasi sfiorita sotto il *Monte della Croce* nelle ripe umide del *Rio Maggiore* poco sopra il *Bagno*.

AJUGA Chamaepitys Schreb. L' *Ivartetica*, o *Ivartritica* detta pure *Camepizio*, è comune principalmente ne' letti de' fiumi, e de' torrenti, ma nasce ancora negli orti, e coltivati di tutta la provincia. Ne tolsi esemplari quasi sfioriti nella prima metà del luglio dall' alveo del *Reno* in vicinanza del paese.

FAM. GLOBULARIACEE.

GLOBULARIA vulgaris L. Specie che predilige i poggi di terreni forti e compatti, e cresce pure nelle fessure del macigno e delle rupi. Alla fine di aprile la trassi dai macigni del *Sasso Cardo*, ma la osservai di frequente ne' luoghi assolati di questi monti.

FAM. PIANTAGINEE.

PLANTAGO major L. Pianta frequente lungo le strade. Ai primi di luglio la raccolsi in semente lungo il *Rio Maggiore* poco sopra il *Bagno*.

PLANTAGO media L. Comune come la precedente in questi monti e negli altri della provincia. Nella seconda metà del maggio vi è in fiore. La raccolsi da' prati della base meridionale del *Monte della Croce*, e da quelli della base dei colli posti lungo la strada fra il *Sela* e la *Porretta*.

PLANTAGO lanceolata L. La *Piantagine* è comunissima delle pianure, e dei monti. Tra l'aprile ed il maggio fiorisce su questi. Ne trassi esemplari dal *Sasso Cardo* vicino al *Vulcanetto*, e lungo la strada tra il *Sela* e *Porretta*.

PLANTAGO Cynops L. Sopra i monti porrettani dall'aprile al luglio è in fiore questa specie, che predilige i luoghi scoperti e denudati di altra vegetazione, anzi sassosi, e sterili. Ne raccolsi esemplari dal *Sasso Cardo* sotto il *Greppo* vicino al *Vulcano*, dal *Monte della Croce* lungo la strada, che conduce alle *Capanne*, dalle ripe del *Rio Maggiore*, dalle vicinanze della *Porretta Vecchia*, e dall'alveo del *Reno*.

FAM. CHENOPODIACEE.

CHENOPODIUM Bonus Hericus L. Trovasi solamente in alto su questi monti, e ne' luoghi di terreno pingue attorno alle abitazioni de' pastori, e delle mandre. Lo raccolsi in luglio dai *Campi di Granaglione*, ma lo osservai ancora nelle vicinanze de' *Campi di Lustrola*. L'erba cotta costituisce una saporita insalata, che rammento di aver mangiato sul *Pisanino* delle *Alpi Apuane* nella cena de' pastori, che mi ricoverarono entro una grotta da loro abitata a molta elevatezza sul livello del mare.

FAM. POLYGONACEE.

POLYGONUM Hydropiper L. Il *Pepe d'acqua* abita ne' luoghi umidi, e nei fossati. Ai primi di luglio lo raccolsi in fiore nell'alveo del *Rio Maggiore* poco sopra al *Bagno*.

POLYGONUM aviculare L. Nasce sdrajata lungo le strade e ne' terreni arenosi la *Centinodia*, o *Centimorbia*, detta dai Bolognesi *Curzola*. Nella prima metà del luglio la raccolsi in fiore nelle vicinanze del *Leone*.

POLYGONUM Convolvulus L. È comune del piano e del monte. Lo trassi in fiore alla fine del giugno dai *Campi di Lustrola*, e da altri luoghi elevati sul versante nord-est del *Granaglione*.

RUMEX crispus L. Pianta comune lungo le strade, ne' prati, e ne' poggi. La trassi in fiore alla fine di giugno dal versante occidentale del *Granaglione*, dalle ripe del *Rio Maggiore* nella parte alta, ed in semente dai *Campi di Lustrola*, ma l'ebbi ancora da' luoghi inferiori al paese di *Granaglione*.

RUMEX acutus L. Ne trassi esemplare in luglio col fiore dall' alveo del *Reno* vicino alla *Botta Capponi*.

RUMEX alpinus L. Lo raccolsi non fiorito nelle ripe della parte più alta del *Rio Maggiore* alla fine di luglio.

RUMEX Acetosa L. L' *Acetosa*, od *Erba Brusca* de' Bolognesi trovasi ne' prati, ne' campi, e ne' poggi di terreno fresco, e buono. Alla fine del maggio ne raccolsi esemplare in fiore ne' prati delle vicinanze di *Porretta*, negli erbosi della base del *Monte della Croce* lungo il *Rio Maggiore*, ed alla fine di giugno in semente dai *Campi di Lustrola*.

RUMEX Acetosella L. L' *Acetosella* cresce lungo le strade, ne' poggi, sulle macerie, e tra sassi, e rupi. Alla fine di giugno la raccolsi in fiore dalle ripe del *Rio Cavo*, ma la osservavo alla base delle colline poste lungo la strada tra *Porretta* e *Sela*.

FAM. TIMELEACEE.

DAPHNE Laureola L. Predilige i boschi ombrosi, e cupi. Alla fine di aprile la raccolsi in fiore dal limite superiore de' castagneti di *Granaglione* al confine de' campi di *Lustrola*, lungo il *Rio Maggiore* sui poggi delle selve di *Castagno*, e lungo lo stesso *Rio* più in alto del *Canal Buja*.

FAM. ELEAGNACEE.

HIPPOPHOE Rhamnoides L. Ne' luoghi sterili, e lungo i canali inferiori dei monti *Porrettani* cresce questo bianco arbusto. Ne trassi esemplari dallo sterile *Poggio di Capugnano*. Lo vidi comune alla base dei colli posti fra la *Porretta* ed il *Sela*, e nell' alveo del *Reno*. Può servire per piantare siepi, perchè è spinoso.

FAM. ARISTOLOCHIACEE.

ASARUM europaeum L. Trovasi sempre in alto sopra questi monti di poca elevatezza. Predilige il terriccio de' boschi assai ombrosi e cupi. Per lo più si osserva fra le erbe al calcio degli alberi e dei cespugli. Alla fine di aprile della *Baccara*, o *Asaro* raccolsi esemplari in fiore dagli alti *Campi di Lustrola*, ed alla fine di giugno lo raccolsi in frutto dalle cupe *Faggete*, che sono lungo le ripe della parte alta del *Rio Maggiore*, e sotto il *Cavallo* tra sassi al confine delle macchie. La polvere di quest' erba disseccata è errina.

ARISTOLOCHIA rotunda L. Ne' poggi erbosi e vicino alle siepi trovasi l' *Erba Astrologa*. Nelle vicinanze di *Porretta* la raccolsi in fiore alla fine del maggio dai luoghi erbosi inferiori ai *Munchini*, dalle selvette nelle basi delle colline poste fra il *Sela* ed il detto paese; e dal versante settentrionale del *Monte della Croce* lungo la strada che conduce alla cava del macigno abbandonata.

FAM. EUFORBIACEE.

EUPHORBIA helioscopia L. L' *Erba Rogna* o *Lattarola* dei Bolognesi è una delle prime che vegetano alla fine del verno. Cresce ne' poggi, e nelle esposizioni assolate. Ne trassi esemplari in semente nella seconda metà del maggio lungo la strada, che corre tra il *Sela* e *Porretta*, e dalla cima del *Poggio di Capugnano*.

EUPHORBIA Cyparissias L. L' Erba così detta *Rogna da muro* è comunissima ne' poggi delle colline, e dei monti, ma ancora ne' margini de' fossi, e lungo le strade della pianura. Ne raccolsi esemplari in semente dal *Monte della Croce* nelle vicinanze della cava del macigno alla fine di maggio, ed in luglio dall' alveo del *Reno*.

EUPHORBIA exigua L. La raccolsi ne' luoghi erbosi del versante occidentale del *Granaglione* già in semente alla fine di giugno.

EUPHORBIA Peplus L. Come la precedente è meno comune delle altre *Euforbie* su questi monti. Alla fine del giugno la raccolsi in fiore alla base occidentale del *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle*.

EUPHORBIA purpurata Thuil. Specie che si ritrova comune su questi monti. Nella seconda metà del maggio ne trassi esemplari già in frutto dal *Monte della Croce* poco sopra le *Donzelle*, e dalle ripe del *Rio Maggiore* a diverse elevatezze alla fine del giugno.

EUPHORBIA amygdaloides L. È piuttosto poco frequente su questi pendii. Alla fine di giugno la raccolsi in fiore dal *Rio Maggiore* nelle vicinanze inferiori del *Canal Cavo*.

BUXUS sempervirens L. Il *Bosso*, arbusto sempre verde, trovasi sul *Poggio di Capugnano*, dove alzasi poco. Ve lo raccolsi in fiore nella seconda metà di aprile.

FAM. CANNABINEE.

HUMULUS Lupulus L. L' *Orticacci* detto dai Bolognesi *Luvertise* predilige crescere ne' luoghi ombrosi e freschi di terra buona. Si arrampica da per tutto coi suoi lunghi sarmenti. Alla fine del giugno non ancora fiorito ne trassi esemplari dalla base occidentale del *Monte della Croce* fra le rupi soprastanti al *Bagno delle Donzelle*.

FAM. ORTICACEE.

ARIETARIA officinalis L. La *Vetriola* è comunissima nelle fessure ed alla base de' muri umidi ed ombrosi, e delle rupi che presentino le stesse circostanze. Alla fine del giugno ne trassi esemplari in fiore sviluppatissimi dai dirupi occidentali del *Monte della Croce*, ma la osservavo da pertutto sui muri vecchi, anche dentro il paese. L' erba fresca si adopera per ripulire i cristalli ed i vetri.

URTICA membranacea Poir. Non è comune sopra questi monti. La trovai in una sola località del versante occidentale del *Granaglione* un miglio circa più alto della *Porretta* all' ombra di una casa poco lontana dal *Rio Maggiore*, ed attorno alla quale era estesa coltivazione di squisite ciliege.

URTICA dioica L. L' *Urtica* a tutti nota è comune ne' luoghi freschi, ombrosi, e pingui. La raccolsi in alto lungo il *Rio Maggiore* in luogo ombroso alla fine del giugno già in semente, ma la osservavo comune sotto i *Campi di Lustrola*, nel paese stesso di *Porretta*, ed altrove.

FAM. OLMACEE.

ULMUS campestris L. L' albero dell' *Olmo* cresce nelle parti inferiori dei monti porrettani. Ne trassi esemplari guerniti di foglie dalle selvette orientali inferiori ai *Munchini* nella seconda metà di maggio.

FAM. CUPOLIFERE.

Ostria carpinifolia Scop. *CARPINUS Ostrya* L. Il Carpino è comune sopra questi monti, e vi costituisce cespugli o macchiette più o meno estese. Ne raccolsi esemplari dal *Monte della Croce* fra i dirupi del macigno soprastanti al *Bagno delle Donzelle*; lo osservavo attorno ai *Campi di Lustrola*, ne' prati occidentali sotto la cima del *Granaglione*, e lo raccoglievo in semente alla fine di giugno in alto lungo le ripe del *Rio Maggiore* sotto il più folto bosco di *Faggio*.

CORYLUS Avellana L. Anche i Nocciuoli sono assai comuni su questi monti, dove costituiscono macchiette anche estese, e ceppaje sparse nelle praterie naturali. Comunissimi sono attorno ai *Campi di Lustrola*, donde trassi esemplari colle gemme assai ingrossate nella seconda metà di aprile ma ancora privi di foglie; ne raccolsi esemplari con frutto grosso dai dirupi di macigno, che soprastano alle *Donzelle* nel versante occidentale del *Monte della Croce*, e dalle ripe del *Rio Maggiore* più o meno in alto. I frutti selvatici in generale sono piccoli, si mangiano, ma non si commerciano in paese.

QUERCUS sessiliflora Sal. *Q. aesculus* L. L' *Eschia*, che somministra la migliore ghianda da majali, non è tanto comune sui monti di *Porretta* quanto ne' monti inferiori, e ne' colli bolognesi. Ne raccolsi esemplari dagli alberi, che sono fra le rupi del *Monte della Croce* soprastanti al *Bagno delle Donzelle*; la osservavo ai *Munchini*, sul *Poggio di Capugnano*, ed in altre località, nelle quali però predominava il *Cerro*.

QUERCUS Cerris L. Il *Cerro* è molto comune ne' monti porrettani, sui quali costituisce selve anche ben estese sino ad una certa elevatezza. Dopo questa zona della *Quercia*, succede quella del *Castagno* e da ultimo sino alle cime quella del *Faggio*. Ne trassi esemplari dal *Monte della Croce*, dove si trova vicino e mescolato all' *Eschia*: lo osservavo ai *Munchini*, ed in moltissime località più alte.

CASTANEA sativa Scopol. *C. vesca* Gaert. Questo grande e bellissimo albero cresce per ogni dove principalmente nel versante settentrionale del *Granaglione*, e de' monti adiacenti. Più che in basso in alto costituisce uno dei più grandiosi boschi della provincia, nel quale i tronchi vi sono giganteschi, e danno un prodotto, che è il maggiore di quel paese. Ne trassi esemplari in basso dagli individui dei dirupi del *Monte della Croce* poco al dissopra delle *Donzelle*, ed in alto dalle ripe del *Rio Maggiore*.

FAGUS sylvatica L. Altra bellissima pianta è il *Faggio*, che costituisce nell' appennino la più alta ed ultima zona degli alberi. Il *Granaglione* nemmeno nella più alta sua cima è vestito di Faggi, ma poco sotto la medesima qualche cespuglio di *Faggio* si trova nel versante settentrionale fra i dirupi di macigno. Ne raccolsi esemplari colle foglie coperte di galle contenenti nell' interno allo stato di larva l' animale sconosciuto, che le produce, dalle ripe della parte più alta del *Rio Maggiore* al disopra del *Canal Buja*, e dai boschi fra il *Granaglione* ed il *Cavalla*. Questo ultimo monte poi, siccome il vicino *Tocciolo*, e la *Piella*, è vestito tutto quanto sino alla cima di *Faggi*.

FAM. SALICINEE.

SALIX incana Schrank. *S. riparia* W. La *Veretica* è comune ne' luoghi acquatrinosi alti e bassi di questi monti entro i rivi. Ne raccolsi esemplari dalle ripe del *Rio Maggiore* inferiormente al *Canal Cavo*, ed anche nelle vicinanze del paese, e dall' alveo del *Reno*.

SALIX nigrescens Smith. È specie comune ne' monti porrettani. Predilige crescere ne' luoghi umidi ed acquatrinosi alti e bassi, ed anche assolati. Raccolsi in fiore la *Veretica Bottara*, così chiamata da que' del paese, alla fine di aprile dai *Campi di Lustrola* non ancora guernita di foglie. Dagli stessi cespugli trassi esemplari fogliosi alla fine del giugno. Ne raccolsi sopra il *Bagno* alla fine di maggio dalla ripa destra del *Rio Maggiore*, e da altre posizioni alte.

SALIX purpurea L. È comune nelle ripe del *Rio Maggiore*, ed in quelle del *Reno*, dalle quali trassi esemplari affetti da una galla nell' apice de' rami. Quest' apice si converte in una testa fogliosa grossa circa come una noce comune. Non vidi e perciò non conosco l' insetto, che ne è la cagione.

SALIX Caprea L. È la più bella specie di questo genere delle indigene su cotali monti. Costituisce un' arbusto a foglie ellittiche, nel disotto bianco-tomentose, superiormente di un bel verde. Cresce in generale nelle posizioni di terreni freschi, e vicino ai canali. Ne trassi esemplari da due località delle vicinanze dei *Campi di Lustrola*, dalle ripe del *Rio Maggiore* tra il *Fosso della Scova* ed il *Canal Cavo*. Dai paesani del luogo si appella *Veretica Canina*.

POPULUS alba L. L' *Albarello* cresce ne' canali, e nell' alveo del *Reno* alle falde dei monti porrettani; ed anche nei pendii umidi de' medesimi.

POPULUS Tremula L. Altra specie assai frequente lungo i rivi, e ne' pendii scoscesi di terreno umido su questi monti. Ne trassi esemplari alla fine di maggio dalla ripa destra dirupata del *Rio Maggiore* poco più in su del *Bagno*, e dalla stessa ripa molto in alto sopra il *Canal Buja*.

POPULUS nigra L. Il *Pioppo* comune, o nero, detto ancora *Albaro* si osserva coltivato, o piantato lungo i fiumi, e canali, e ne' rilasci de' medesimi, ma si trova ancora sviluppato quà e là spontaneamente nel *Porrettano*. Anche la varietà *β. pyramidalis* Roz. detta appo noi *Pioppo Cipressino* si pianta in questo paese, e la vidi nelle ripe ed alveo del *Sela* vicino al ponte nuovo, ed altrove.

FAM. BETULINEE.

ALNUS glutinosa Gaert. L' *Ontano* è comunissimo lungo tutti i fiumi, e canali. Lo osservai in tutti i rivi di questi monti, e comunissimo nelle ripe ed alveo del *Reno*, da' quali luoghi trassi esemplari in luglio. Cresce ad albero grande, ma per lo più è ceduo in questi luoghi, e quindi ad alberetto, ed arbusto.

FAM. CONIFERE.

SOTTOFAM. CIPRESSEE.

JUNIPERUS communis L. Il *Ginepro* cresce ne' luoghi scoperti di tutti questi monti. Ne raccolsi esemplari in due località del *Sasso Cardo* alla fine di aprile in pieno fiore, ed alla fine di maggio co' frutti maturi dell' anno antecedente,

e che guernivano corte cime o rami di poco elevati sopra il suolo. Questa circostanza destava in me meraviglia non sapendone dare quella spiegazione che ebbi dalla mia guida, la quale assicuravami che quelle cime fruttifere erano di un' alberetto successivamente e progressivamente seppellito dalla terra, che colle pioggie discendeva dalle parti superiori del monte. Questa spiegazione mi persuase subito rammentando quello che racconta Decandolle del prato costituito dalle cime del *Salix herbacea* in certi pendii delle Alpi, dove continuamente dalle pioggie viene depositata la terra, che discende dall' alto, e che ricuopre lo allungamento annuale de' ramicelli di questo albero che con ciò resta profondamente seppellito. Ne trassi esemplari dai querceti, che sono al di sopra del *Monte della Croce* lungo la strada che conduce alle *Capanne*; ne raccolsi anche più in alto sopra il *Canal Buja* andando verso il *Cavallo*, e lo osservavo in cespuglio vicino alla cima del *Granaglione*, ed in moltissimi altri luoghi.

MONOCOTILEDONALI.

FAM. ORCHIDEE.

LIMODORUM abortivum Swartz. Lo trovai in alto lungo il *Rio Maggiore* sul versante occidentale del *Cavallo* col fiore trapassato e gli ovai già abboniti alla fine di giugno. Non è molto frequente in questi boschi.

CEPHALANTHERA rubra Rich. È non rara ne' boschi di questi monti. Alla fine del giugno la raccolsi in fiore da varie altezze del versante occidentale del *Granaglione*.

EPIPACTIS latifolia All. La raccolsi in fiore alla fine di giugno dal versante boscoso occidentale del *Granaglione*, dalle selvette delle ripe del *Rio Maggiore*, e l' ebbi da luoghi inferiori al paese di *Granaglione*.

EPIPACTIS microphylla Swartz. È molto meno comune della precedente su questi monti. La raccolsi dalle selve del versante occidentale del *Granaglione*, e da quelle che sono lungo il *Rio Maggiore*.

LISTERA ovata R. Brow. *OPHRYS ovata* L. La ebbi dal monte di *Capugnano*. È piuttosto rara in questi boschi.

GYMNADENIA conopsea R. Brow. *ORCHIS conopsea* L. Non è molto rara nei boschi di questi monti. La raccolsi in fiore dal versante occidentale del *Granaglione* alla fine di giugno. Per cagione de' tuberì palmati di questa pianta, che sembrano due piccole mani opposte l' una all' altra, le donne bolognesi del volgo chiamano la stessa *Concordia* e *Sconcordia Femmina*, ed attribuiscono superstiziosamente ai medesimi la facoltà di rendere felici gli amori, di chi li possiede assieme al maschio, per la qual cosa vanno in cerca delle piante che li producono e le acquistano anche a caro prezzo, mentre lo astuto giardiniere od il rizotomo ne ritrae anche molto guadagno quando incontra la superstizione in donna di mente volgare ma denarosa. La *Concordia* e *Sconcordia Maschio* poi ritrae il rizotomo dai due tuberì testicolati o dell' *Orchis Morio* L. o dell' *Orchis fusca* Jacq, che smercia assieme alla femmina col dichiarare la grandissima difficoltà di ritrovarne ne' nostri monti, mentre le due ultime specie sono comunissime, ed un poco meno frequente è la *Gymnadenia conopsea*.

PLANANTHERA bifolia Rich. *ORCHIS bifolia* L. La raccolsi ai prini di luglio ne' pendii della sommità del *Cavallo* occupati dalla *Calluna volgare*.

ANACAMPTIS pyramidalis Rich. *ORCHIS pyramidalis* L. È comune ne' prati dei dintorni di *Porretta*, come in quelli de' colli *Bolognesi*. La raccolsi alla fine di maggio in fiore dal versante occidentale del *Monte della Croce* in basso lungo il *Rio Maggiore*, ed in giugno dagli erbosi del versante settentrionale del *Granaglione*.

ORCHIS Morio L. Comunissima è questa specie di *Salep* ne' prati de' monti porrettani, come ne' prati degli altri monti, e principalmente de' colli bolognesi. È la prima *Orchidea* che fiorisce in provincia. Sviluppasi gregaria. Alla fine di aprile la osservavo in fiore ne' prati del *Sasso Cardo*, ne raccoglievo esemplari dal *Poggio di Capugnano* sotto il *Greppo* vicino al *Vulcanetto*, ed in maggio dal versante settentrionale del *Monte della Croce*, e dalla base del versante occidentale dello stesso monte sopra il *Bagno* lungo il *Rio Maggiore*. I tuberì o testicoli di questa *Concordia* e *Sconcordia maschio* del volgo Bolognese costituiscono un buon *Salep*.

ORCHIS fusca. Jacq. *O. purpurea* Huds. È non comune ne' monti di *Porretta*, mentre rinviensi comunissima ne' boschi radi, e dietro le siepi de' nostri colli. La raccolsi in fiore nella seconda metà di maggio dai boschetti della base delle colline poste fra il *Sela* e la *Porretta*. I tuberì di questa specie costituiscono, perchè sono assai grossi un buon *Salep*; e sono l'altra *Concordia* e *Sconcordia maschio* del nostro volgo.

ORCHIS provincialis Balb. *O. pallens* Savi. Non è rara ne' luoghi erbosi ed ombrosi di questi monti. Nella seconda metà del maggio la raccolsi in fiore alle falde del *Monte della Croce* sopra il *Bagno* lungo il *Rio Maggiore*.

ORCHIS palustris Jacq. Predilige i prati di colle, di monte, e di piano nei quali continuamente ristagni umidità, o sorga acqua dal sotto-suolo. La raccolsi in fiore alla fine di maggio da un prato umido meridionale posto sotto il *Monte della Croce* lungo il *Rio Maggiore* poco sopra il *Bagno*, nel quale era assai comune.

ORCHIS mascula L. È rara su questi monti. Nella seconda metà di aprile la rinvenni in bottone sul monte porrettano, la trasportai intatta nelle nostre serre del giardino botanico, dove fiorì alla fine della prima metà del maggio.

ORCHIS maculata L. L'ho trovata non rara ne' boschi della sommità del *Cavallo*, da' quali la trassi in fiore ai primi di luglio. Predilige i luoghi ombrosi, e folti. Ne' boschi dei versanti settentrionali de' monti e colli delle vicinanze di *Bologna* è molto più comune.

OPHRYS apifera Huds. Alla fine del giugno la raccolsi lungo il *Rio Maggiore* ne' luoghi erbosi delle selve diradate. Non è comune su questi monti.

OPHRYS arachnites Host. Sviluppasi ne' prati, ne' luoghi erbosi dei boschetti, e vicino alle siepi. È un poco più comune della precedente. La raccolsi in fiore alla fine di giugno lungo il *Rio Maggiore*, e la osservavo in altre località degli stessi monti.

FAM. IRIDEE.

CROCUS vernus All. In alto sul *Granaglione* trovai questa bella specie. Nella seconda metà di aprile la raccolsi in fiore dai prati e boschetti che attorniano i campi di *Lustrola*.

GLADIOLUS communis L. I campagnoli bolognesi al bulbo di questa pianta danno il nome di *Castagnola*, perchè i majali la ricercano, e scavano dal ter-

reno, e la mangiano come fosse una castagna. I Sarzanesi chiamano la stessa pianta *Galletto dei grani*, perchè ne assomigliano il fiore, che sempre alzasi fra i grani, alla cresta de' galli. La trassi in fiore nella seconda metà del maggio dai seminati di grano dei *Munchini*, dove non era tanto comune come in quelli delle nostre colline; la osservavo ancora in altri campi porrettani, ma sempre scarsa.

Iris germanica L. Comunissima è questa pianta ne' luoghi ombrosi delle rupi soprastanti al paese. La raccolsi sul lato orientale del *Sasso Cardo* lungo la strada, che conduce all' *Orto sopra il Bagno*, dove è assai comune ne' poggi, ma lo osservavo guernire le rupi sopra la terma del *Leone*, ed altrove. Il suo fiore olezza con fragranza, la sua radice disseccata tramanda odore di viola, e serve, come quella dell' *Iride fiorentina* per polverizzare e mettere in commercio sotto il nome di polvere di *Iride*, dalla quale la Toscana ritrae gran profitto, perchè si spedisce anche in China.

Iris graminea L. Trovasi entro le selvette cedue, ed ombrose. Lo raccolsi non ancora fiorito nella seconda metà di maggio dalle selvette nella base dei colli posti fra il *Sela* e *Porretta*, ma il Beccari alla fine del giugno da questo stesso luogo ne trasse esemplari fioriti. La gratissima e delicata fragranza, che tramanda il suo fiore, lo rende ben degno di essere coltivato ne' giardini, e posto negli appartamenti signorili, come presso qualche famiglia gentilizia si costuma in Bologna.

FAM. AMARILLIDEE.

GALANTHUS nivalis L. Il *Foraneve* trovasi soltanto in alto di questi monti. Lo raccolsi in fiore nella seconda metà di aprile fra i cespugli che attorniano gli alti *Campi di Lustrola*, dove è pinttosto comune.

FAM. DIOSCOREACEE.

TANNUS communis L. Ne raccolsi esemplari ne' luoghi ombrosi delle selve sul versante occidentale del *Granaglione*, dove alla fine di giugno non era in fiore. Questa pianta volubile non vi è molto frequente.

FAM. ASPARAGEE.

ASPARAGUS tenuifolius Lam. *A. sylvaticus* W. Nella seconda metà del maggio lo raccolsi in fiore dai boschetti della base delle colline poste lungo la strada rotabile fra il *Sela* e *Porretta*.

POLYGONATUM multiflorum All. *CONVALLARIA multiflora* L. Fu ritrovata al margine de' seminati di grano in terreno forte delle colline assolate, che restano fra il *Sela* e *Porretta*, dove cresce con meschino sviluppo. Il farmacista Signor Lorenzini mi vi condusse a raccorglierla, ed era appena riconoscibile. Sebbene non ancora fiorita nella seconda metà di maggio, ne certificai la specie coi confronti di altri esemplari. Non sapevo che discendesse in basso de' monti, perchè l'avevo trovata in alto nelle selve superiori al paese di *Castiglione de' Pepoli*; e nelle altissime poste al di sopra dell' *Acero* in *Belvedere*, e sempre di bello, e grande sviluppo.

FAM. GIGLIACEE.

ERYTHRONIUM Deus canis L. È comune ne' poggi settentrionali erbosi, freschi, ed ombrosi di questi monti. Alla fine di aprile era già col fiore trapassato quando lo raccolsi ne' boschi inferiori e confinanti coi *Campi di Lustrola*, e lo trassi ancora sfiorito dai dirupi settentrionali del *Monte della Croce* nella seconda metà di maggio.

LILIUM Martagon L. È raro sui monti porrettani. Lo raccolsi alla fine di giugno poco sotto la cima del *Granaglione* dai dirupi ombrosi, occidentali, non fiorito.

LILIUM bulbiferum L. Comune si incontra questo *Giglio* ne' boschi ombrosi dei monti. Il suo grande fiore color scorza di arancio lo fa scorgere da lontano tra il verde delle selve principalmente settentrionali. Lo raccolsi in fiore alla fine del giugno dalle selve occidentali del *Granaglione*, da quelle che sono fra le due cime del *Cavallo* già sfiorito ai primi di luglio, dalle vicinanze boschose dei *Campi di Lustrola*.

ORNITHOGALUM pyrenaicum L. Non è raro sui monti di *Porretta*. Predilige i luoghi erbosi, ed i prati. Alla fine di giugno lo raccolsi in fiore dai contorni de' *Campi di Lustrola*, e più in basso dal versante occidentale del *Granaglione*.

ORNITHOGALUM narbonense L. Anche questa specie trovasi frequente nelle parti inferiori di questi monti. Predilige i prati, ed i limiti de' campi lavorati, ed anche i seminati. Alla fine di giugno ne trassi esemplari in fiore da' prati del versante occidentale del *Granaglione*.

SCILLA bifolia L. Non è rara in certe località di dirupi settentrionali, e freschi di questi monti. La raccolsi adorna de' suoi bellissimi fiori cerulei nella seconda metà di aprile dai luoghi erbosi, sassosi, che attorniano i *Campi di Lustrola*.

BELLEVALIA comosa Kunt. *MUSCARI comosum* Mill. *HYACINTHUS comosus* L. Comune è ne' coltivati, e ne' prati questa specie. Nella seconda metà del maggio trovasi in fiore su questi pendii. Ne trassi esemplari dalla base delle colline poste fra il *Sela* e *Porretta*, dalla base occidentale del *Monte della Croce*, e la osservavo ne' campi vicini al paese.

BOTRYANTHUS odoratus Kunth. *MUSCARI racemosum* W. Ne' coltivati, e lungo le strade comunissima osservasi questa specie, il cui fiore tramanda alito di formaggio piacentino. Nella seconda metà di aprile ne trassi esemplari dal *Poggio di Capugnano*, e lo vedevo quà e là ne' campi assai frequente.

ALLIUM pendulinum Ten. Nella sola località dei dirupi settentrionali del *Monte della Croce* rinvenni questa piccola specie di *Aglione* fiorito nella seconda metà del maggio.

FAM. MELANTACEE.

COLCHICUM autumnale L. Il *Colchico* è comunissimo per tutti i prati delle pianure e principalmente dei monti. In autunno guernisce que' verdi tappeti di fiori rosseo-carnei. Allora è privo di foglie, che poi sviluppa la primavera, quando l'ovajo gravido, o pericarpio sorge dal suolo a maturare e perfezionare le sementi. Ne raccolsi esemplari fogliosi e col frutto nella seconda metà di aprile dal *Sasso Cardo* nelle vicinanze del *Vulcanetto*, e da' praticelli bassi del versante occidentale del *Monte della Croce*, praticelli che stanno lungo il

Rio Maggiore poco sopra il *Bagno*. Il suo bulbo è una valevole medicina deprimente, col quale si fanno alcune preparazioni farmaceutiche.

FAM. GIUNCACEE.

LUZOLA Forsteri Dec. Trovasi ne' pendii poco erbosi e nelle terre forti. Nella seconda metà di aprile la trassi col fiore dall' alto del versante settentrionale del *Granaglione*, dalle ripe del *Rio Cavo*, e dalla base orientale delle colline poste fra il *Sela* e la *Porretta*.

LUZOLA albida W. L. *pedemontana* Boiss. et Rent. Alla fine del giugno la trassi in fiore dall' alveo del *Rio Maggiore* sopra il *Canal Buja*, ed inferiormente dalle ripe dello stesso *Rio*.

LUZULA nivea W. È comune ne' boschi radi di questi monti. Col suo bianco fiore splende fra l' erba. Alla fine del giugno ne trassi esemplari dall' alto del versante occidentale del *Granaglione*, dai luoghi erbosi posti sotto la cima del *Cavallo*, e compresi fra le rupi di macigno, lungo il *Rio Maggiore* più in alto del *Rio Cavo* ed inferiormente a questo.

JUNCUS inflexus L. È specie comune ne' terreni, dove sopra questi monti ristagna acqua. La raccolsi in fiore fra il maggio ed il giugno dal versante occidentale del *Granaglione*, dove una sorgente d' acqua largamente impaluda, dalle terre forti e sempre bagnate della base de' colli posti fra il *Sela* e la *Porretta*, ed in alto fra il *Cavallo* ed il *Granaglione* vicino ed inferiormente ad una fonte.

JUNCUS effusus L. Lo trovai alla fine di giugno nel versante occidentale del *Granaglione*, dove largamente impaludano scoli, che discendono dall' alto.

JUNCUS conglomeratus L. Si incontra più di rado ne' luoghi umidi degli stessi monti. Lo ebbi dai terreni lavinosi della *Ruina* detta *Piarea* nel *Baggioledo* del monte *Porrettano*.

JUNCUS articulatus L. Altra specie comune ne' luoghi umidi ed acquosi. La raccolsi in fiore fra il giugno ed il luglio dall' alveo del *Rio Maggiore* più in alto del *Canal Buja*, al disotto di questo, dalla sommità del *Granaglione*, e dal fianco occidentale del medesimo monte, dove una sorgente impaluda.

FAM. ALISMACEE.

ALISMA Plantago aquatica L. Cresce entro ai fossi acquosi, e ne' ristagni d' acqua questa specie, le cui foglie si vantaron, ma inutilmente, contro la rabbia canina. La raccolsi fiorita alla fine di giugno nel versante occidentale del *Granaglione*, dove acque che discendono dall' alto impaludano.

FAM. AROIDEE.

ARUM italicum Lamark. È non raro lungo il *Rio Maggiore* a piè delle rupi nel folto del bosco di *Castagni* e di *Faggi*, dove sviluppassi più gracile che nei luoghi scoperti di altre località italiane. Era già sfiorito alla fine di giugno.

FAM. TIFACEE.

SPARGANIUM ramosum Huds. Non ancora fiorito alla fine di giugno sorgeva da un piccolo stagno di acqua impaludata nel versante occidentale del *Granaglione* poco distante dal *Rio Maggiore*.

FAM. CIPEREE.

TRIBÙ SCIRPEE.

HELEOCHARIS palustris R. Br. Anche questa specie già in fiore alla fine di giugno cresceva nel summentovato piccolo stagno del versante occidentale del *Granaglione*, donde trassi esemplari.

SCIRPUS sylvaticus L. Da questa località sunnominata, e dallo stesso impaludamento d'acqua lo raccolsi alla fine di giugno in fiore.

ERIPHORUM pubescens Smith. Ai primi di luglio lo trovai già in semente e coi pappi volanti in un luogo alto, acquatrinoso, ed erboso posto fra il *Cavallo* e *Granaglione* nella foce sotto la sorgente.

CAREX praecox Jacq. Si vede di frequente ne' prati in primavera, e lungo i margini erbosi delle strade. La raccolsi in fiore alla fine di aprile dal *Sasso Cardo*, sul *Poggio di Capugnano*, e sul *Monte della Croce*.

CAREX pendula Huds. Cresce sempre vicino all'acqua, e colle radici per lo più immerse in essa. La trassi alla fine di giugno colle sementi quasi mature dalle ripe bagnate del *Rio Maggiore*, e la osservavo nell'alveo del *Reno* sopra i margini de' canaletti degli orti.

CAREX glauca Scopol. *C. recurva* Huds. È non rara su questi monti. Predilige i luoghi umidi, e gli scoli de' terreni tenaci. La raccolsi sul *Sasso Cardo* vicino alle sorgenti di gas accendibile alla fine di aprile in fiore, e nella seconda metà di maggio in semente dalle ripe umide del *Rio Maggiore*, e dalla base dei colli posti fra il *Sela* e *Porretta*.

CAREX distans L. Predilige i terreni forti, umidi o bagnati. La tolsi in semente dal piccolo rivo, o scolo superiore ai *Munchini* nella seconda metà del maggio.

FAM. GRAMIGNE.

TRIBÙ FALARIDEE.

ARRHENANTHERUM avenaceum Roem. Sch. Nei primi di luglio lo trovai nell'alveo del *Reno* vicino alla *Porretta* colle sementi già mature.

TRIBÙ FLEOIDEE.

ALOPECURUS agrestis L. Lo raccolsi in fiore ne' prati e nelle vie erbose del *Sasso Cardo* ai *Munchini* nella seconda metà di aprile. È specie comune in questi monti.

TRIBÙ AGROSTIDEE.

AGROSTIS vulgaris With. Nella prima metà di luglio la trassi dall'alveo del *Reno* già in semente, e la osservavo non rara ne' luoghi erbosi e lungo le strade delle vicinanze del paese.

AGROSTIS canina L. Non è rara su questi monti. La trassi dalle ripe erbose del *Rio Maggiore* più alto del *Canal Buja* in semente alla fine di giugno, ma l'ebbi ancora dalla *Costa della Serra*.

TRIBÙ AVENEE.

AIRA cariophyllea L. Predilige i prati sterili e quasi denudati di erbe, ed il margine delle strade. Raccolsi alla fine di giugno in semente dal versante occidentale del *Granaglione*, dove non è rara, questa delicata e tenue graminacea.

TRisetum flavescens Pal. *AVENA flavescens* L. È comune su questi monti. Alla fine di giugno era già in semente matura nell'alveo del *Canal Cavo*, e nei contorni erbosi dei *Campi di Lustrola*, da' quali luoghi trassi esemplari.

HOLCUS lanatus L. Lo osservai frequente quà e là ne' luoghi erbosi, e nei prati. Mi fu portato dalla *Ruina della Piarea* nel *Baggioledo* del *Granaglione*.

MELICA ciliata L. Cresce ne' luoghi erbosi e freschi fra i dirupi. Nella fine di giugno, e nella prima metà del luglio la raccoglievo in semente dal *Monte della Croce* subito sopra le *Donzelle*, e fra le rupi soprastanti alle terme del *Leone*.

MELICA uniflora W. Fra le erbe delle selve cresce questa *Melica*. Alla fine del giugno la trassi in semente dai boschetti attornianti i *Campi di Lustrola*.

TRIBÙ SESLERIEE.

SESLERIA coerulea Arduin. Non è rara ne' poggi erbosi de' monti porrettani. La raccolsi in fiore nella seconda metà di luglio vicino alla *Porretta Vecchia* assieme all'illustre Don Giovanni Conte Gozzadini, ed alla fine del giugno dal versante occidentale del *Granaglione* assieme al Beccari.

TRIBÙ FESTUCEE.

KOELERIA cristata Pers. La trassi in fiore dal versante occidentale del *Granaglione*, e da' poggi lungo le ripe del *Rio Maggiore* alla fine del giugno.

CYNOSORUS echinatus L. È comune in alto di questi monti come in tutto l'apennino. Ne raccolsi esemplari in semente alla fine del giugno dai *Campi di Lustrola*.

POA bulbosa β . Bertol. Era comune ne' luoghi scoperti, ed erbosi del *Poggio di Capugnano*, donde trassi esemplari in bulbetti alla fine di giugno, ma la osservavo in altri prati.

POA compressa L. Alla fine del giugno il Beccari la raccolse da' margini de' fossati nelle vicinanze del paese appena sfiorita.

POA rigida L. Comunissima è questa specie lungo le strade, ne' luoghi sassosi e sterili, ed anche sui muri, e sulle macerie. La raccolsi in fiore dal *Sasso Cardo* nella seconda metà del maggio.

POA nemoralis L. Frequentissima trovasi ne' boschi quest'erba. La trassi in fiore alla fine del giugno sotto al *Granaglione* all'occidente del *Rio Cavo*, lungo le ripe del *Rio Maggiore*, e nel versante occidentale del detto monte.

MOLINIA coerulea Schrank. *MELICA coerulea* L. La trassi dal poggio soprapposto alla terma del *Leone* in semente matura nella prima metà del luglio.

GLYCERIA fluitans R. Brow. Per lo più sta colla radice entro l'acqua del-

l' alveo dei rivi. Alla fine del giugno la trassi in fiore dal versante occidentale del *Granaglione*, dove uno scolo superiore impaluda largamente la sua acqua in un piano appena concavo a guisa di catino.

BRYZA media L. Trovasi quà e là ne' prati, ed ai margini delle vie. Ne trassi esemplari in fiore dai contorni dei boschetti cedui delle colline poste fra il *Sela* e *Porretta* nella seconda metà del maggio, ed in giugno coi semi maturi dal versante occidentale del *Granaglione*.

SERRAFALCUS secalinus Bab. *BROMUS secalinus* L. É comune ne' prati di *Porretta*. Dal maggio al giugno vi fiorisce, e lo raccolsi negli erbosi dei *Munchini*, nelle ripe del *Canal Cavo*, e negli erbosi dell' *Orto sopra il Bagno*.

SERRAFALCUS arvensis Godr. *BROMUS arvensis* L. É non raro nelle vicinanze del paese, donde lo trasse il Beccari in fiore nel mese di giugno.

BROMUS sterilis L. Lo raccolsi colle sementi più o meno mature dal maggio al giugno lungo il *Rio Maggiore* poco sopra il *Bagno*, e dal versante occidentale del *Granaglione*.

BROMUS asper L. fil. Alla fine del giugno lo trassi in fiore già trapassato dalle ripe del *Rio Maggiore*.

FESTUCA myuros L. *Valpia myuros* Gmel. É comunissima in certe località sterili, ed assolate, dove vegeta gregaria. La raccolsi alla fine del giugno dai prati magri del versante occidentale del *Granaglione*.

FESTUCA duriuscula L. Specie comune per ogni dove. La raccolsi alla fine del giugno in semente dal versante occidentale del *Granaglione*.

FESTUCA elatior L. Cresce ben alta questa graminacea ne' boschi radi, che stanno lungo il *Rio Maggiore*, da' quali trassi esemplari già sfioriti alla fine del giugno.

DACTYLIS glomerata L. Comunissima è questa specie nelle ripe de' canali, e de' fiumi, ne' poggi e pendii di terreno duro e forte. Alzasi col suo colmo lungo, duro, e tenace sopra le altre erbe, che le stanno vicine. La raccolsi in diverse località dal maggio al luglio in fiore ed in semente. Ne trassi esemplari dalla *Costa inferiore* al *Rio Cavo*, dalle ripe dello stesso *Rio Cavo*, dall' alveo del *Reno* vicino al paese, e dalla base dei colli posti fra il *Sela* e detto paese di *Porretta*.

BRACHYPODIUM distachyon Roem. Sch. Anche questa specie è comune ne' luoghi scoperti, e poco fertili, sui quali vegeta gregaria in molta estensione. La raccolsi alla fine del maggio alle falde del *Monte della Croce* lungo il *Rio Maggiore* poco sopra il *Bagno*, ed in luglio colle sementi mature fra i sassi dell' alveo del *Reno*.

TRITICUM repens L. La *Moleccia* dei Bolognesi, che mai si estirpa dai coltivati, è una delle gramigne, che somministra la sua radice alle farmacie. Comunissima è nel territorio di *Porretta*, siccome in tutti gli altri paesi della provincia nostra, e dell' Italia. Ne raccolsi esemplari in fiore ed in semente dal giugno al luglio dalle ripe del *Rio Maggiore* sopra al *Canal Buja*; dall' alveo e ripe del *Canal Cavo*, e dall' alveo del *Reno*. La sua radice serpeggia da pertutto sotterra.

AEGILOPS neglecta Requi. Predilige i luoghi scoperti dei poggi assolati, ed il margine delle strade, e de' campi. Nella seconda metà del maggio ne raccolsi esemplari in fiore dagli erbosi dei *Munchini*, e dalle falde orientali del *Sasso Cardo* poco sopra il *Bagno*. L' *Aegilops triaristata* W. distinguesi per me qual varietà della *neglecta* pel modo delle ariste, e per l' abito.

HORDEUM murinum L. Specie comunissima per tutta Italia. Predilige nascere gregaria e fitta alla base delle muraglie, lungo i margini delle strade e nei prati e luoghi pingui. Quando il suo seme è maturo, la rachide si disarticola in tanti pezzi quante sono le inserzioni dei fiori. Questi pezzi si impiantano e penetrano entro alle vestimenta dell' uomo, e principalmente nel tessuto delle calze, irritando la pelle. Per questa singolarità tutti conoscono l' Orzo de' muri. Ne raccolsi esemplari nella seconda metà del maggio sul *Sasso Cardo*, ed anche ben in alto sul *Granaglione* colle spiche non ancora mature.

LOLIUM perenne L. La *Loliessa* è comune in questi monti come da pertutto nella provincia. Predilige i terreni ed i prati pingui. Ne trassi esemplari dalle falde delle colline poste fra il *Sela* ed il paese in fiore nella seconda metà di maggio, e dall' alveo del *Reno* in semente matura ai primi di luglio.

NARDUS stricta L. Specie particolare e predominante ne' prati dei monti più alti d' Italia, e nelle alpi. In basso non discende, anzi trasportata nel giardino botanico di questa R. Università Bolognese non visse che un anno. Non l' ho mai trovata in luoghi più bassi della sommità occidentale del *Granaglione*, donde ne trassi esemplari in semente alla fine del giugno, e da' prati confinanti cogli alti *Campi di Lustrola*. Ne' monti più elevati del *Bolognese*, e del resto del culmine di appennino, siccome sulle *Alpi Marittime*, e anche sulle *Alpi Apuane* costituisce più o meno ampie praterie, e pingui pascoli per le pecore e per le capre. La sua erba è sottile, lunga circa una spanna. Vive stretta e foltissima nel prato, che perciò esclude la maggior parte delle altre erbe, e potentemente si impossessa di quel suolo alpino, e non lo cede che a pochissimi altri vegetabili, che vi crescono framezzo. Per due mesi dell' estate le nostre mandre lanute e villose si nutrono principalmente di quest' erba, che in Italia predilige vivere all' elevatezza dei 5000 ai 6000 piedi sopra il livello del mare.

ACOTILEDONALI.

FAM. FELCI.

TRIBÙ OFIOGLOSSEE.

OPHIGLOSSUM vulgatum L. Lo rinvenni alla fine del giugno colla fruttificazione lungo il *Rio Maggiore* in alto sopra un piano selvoso, ed umido tra le foglie marcite, e le erbe assai rade.

TRIBÙ CIATEACEE.

CYATHEA fragilis Smith. In alto sopra questi monti, e fra le rupi ombrose è felce assai comune. Alla fine di giugno ed in luglio la raccolsi colle fruttificazioni ne' luoghi elevati, ed a piedi delle rupi lungo le ripe del *Rio Maggiore*, e fra le due cime del Cavallo. Rinvenni pure frequente la varietà β . Bertol. in alto a piè delle rupi opache lungo lo stesso *Rio*.

ATHYRIUM Filix femina Roth. *POLYPODIUM Filix femina* L. Il *Felce Femina* è comune ne' boschi di questi monti principalmente fra le rupi ed i sassi. Ne

trassi esemplari in fruttificazione alla fine di giugno dalle ripe del *Rio Maggiore*, e dai *Campi di Lustrola*.

TRIBÙ POLIPODIACEE.

ASPIDUM Filix mas Swartz. *POLYPODIUM Filix mas* L. Il *Felce Maschio* è assai comune ne' boschi di questi monti. Alla fine di giugno ne raccolsi esemplari in fruttificazione dal *Monte della Croce*, dalle ripe selvose del *Rio Maggiore*, e da' boschi posti sopra il *Canal Buja* andando verso il *Cavallo*. Il suo fusto raccorciato rasente terra, ed impropriamente detto *rizoma*, è vermifugo.

ASPIDUM aculeatum Swartz. Forse è la *felce* più comune di questi monti, perchè cresce assieme alle altre ma in maggiore quantità. La raccolsi colle fruttificazioni alla fine di giugno ed in luglio dalle selve di *Faggio* poste fra il *Cavallo* ed il *Granaglione*, dalle ripe ombrose del *Rio Maggiore*, del *Canal Cavo*, e dal versante settentrionale del *Monte della Croce* senza fruttificazioni nella seconda metà del maggio.

ASPIDUM Lonchitis Swartz. *Polypodium Lonchitis* L. Specie piuttosto rara nei monti porrettani. Ne rinvenni una varietà a pinne profondamente dentate alla fine di giugno in alto non ancora in fruttificazione nelle macerie del versante occidentale del *Granaglione*.

SCOLOPENDRIUM officinarum Swartz. *ASPLENIUM Scolopendrium* L. Meno frequente che nei monti più alti d' appennino è questa specie in quelli di Porretta. La trassi in fruttificazione alla fine di giugno dai dirupi ombrosi ed umidi delle ripe del *Rio Maggiore* assai in alto.

ASPLENIUM Adiantum nigrum L. La sua fronde costituisce una delle cinque *Erbe Capillari*. È specie non rara alla base dei tronchi fradici, e fra le rupi muscose delle selve di *Castagno* e di *Faggio* lungo il *Rio Maggiore*, donde ne trassi esemplari alla fine di luglio in piena fruttificazione.

ASPLENIUM Trichomanes L. Comunissima è quest' altra *Erba Capillare* di tutti questi monti, e degli inferiori ancora non esclusi i nostri colli. Cresce dalle fessure de' muri vecchi, dalle rupi, e dalle macerie umide ed ombrose. Nella seconda metà del maggio la raccolsi dalle rupi del versante settentrionale del *Monte della Croce*, e più in alto da quelle del versante occidentale del *Granaglione* lungo il *Rio Maggiore* alla fine di giugno in piena fruttificazione.

CETERAC officinarum W. *ASPLENIUM Ceterac* L. Specie che coabita insieme alla precedente, e predilige le stesse circostanze di località. La trassi dagli stessi luoghi alle medesime stagioni.

PTERIS aquilina L. È la *Felce* più grande di tutte in Italia. Nel Bolognese è assai comune. Per lo più vive estesamente gregaria sopra pendii sterili. Alzasi da terra anche due terzi di uomo. È cosa difficilissima trovarla in fruttificazione. Ne' monti porrettani si incontra di frequente. La raccolsi ne' boschi del versante occidentale del *Granaglione*, dove acquista un alto sviluppo.

POLYPODIUM vulgare L. La *Liquirizia Salvatica* è comune delle rupi umide ed ombrose di questi monti tanto in alto che in basso. Ne raccolsi esemplari in fruttificazione dalla fine di aprile al giugno dal *Monte della Croce*, dalle ripe sassose del *Rio Maggiore*, dalle rupi del *Granaglione*, e dalle macerie superiori ai *Campi di Lustrola*.

FAM. EQUISETACEE.

EQUISETUM arvense L. Lo trassi dall' alveo acquatrinoso del *Canal Buja* sotto il *Granaglione*, e dall' alveo del *Reno* vicino alla *Porretta* dal giugno al luglio non in fruttificazione, perchè questa sorte dal suolo in primavera.

EQUISETUM fluviatile L. La *Coda di Cavallo*, detta *Govone* dai Bolognesi è comune per ogni dove nelle terre sempre umide, e bagnate, anzi la presenza di essa è sintomo certo dell' umidità costante del sottosuolo. Alla fine di giugno trassi esemplari ramosi dalle ripe umide del *Rio Maggiore* nelle vicinanze superiori al *Bagno*. Gli individui colle fruttificazioni escono dal suolo senza rami nel principio di primavera. Quest' erba si mangia dai cavalli, ma il lungo uso riesce loro nocivo perchè produce la diarrea, e non li nutrisce.

FAM. MUSCHI.

DICRANUM scoparium Hedw. È comunissimo in alto sopra questi monti. Lo raccolsi in fruttificazione nella seconda metà di aprile alla base degli alberi, dalle macerie dei *Campi di Lustrola*, ed al settentrione dal limite superiore de' castagneti del monte porrettano.

ONCOPHORUS glaucus Bruch. *DICRANUM glaucum* Hedw. Sviluppasi sulle ripe umide ed ombrosissime del *Rio Maggiore*, donde lo trassi alla fine del giugno senza fruttificazioni.

BARBULA muralis Schultz. *TORTULA muralis* Hedw. È comunissima in questi monti sulle rupi, sulle macerie, e sui muri, da' quali la raccolsi in fruttificazione alla fine di aprile nei contorni de' *Campi di Lustrola*, e nella seconda metà di maggio dai margini della strada, che dal *Sela* conduce alla *Porretta*.

RACONITRIUM ericoides Brid. *TRICHOSTOMUM ericoides* Schwaegr. È frequente alla base dei tronchi, e su la terra lungo le ripe del *Rio Maggiore*, e sul *Granaglione*, da' quali luoghi lo trassi alla fine di giugno ed in estate inoltrata senza fruttificazioni.

BARTRAMIA pomiformis Schimp. *BRYUM pomiforme* L. Sulle rupi umide, e sulla terra della base de' castagni del bosco alto del *Granaglione* raccolsi esemplari in piena fruttificazione nella seconda metà di aprile.

POGONATUM urnigerum Shimp. *POLYTRICHUM urnigerum* L. Specie comune de' boschi alti di questi monti. Cresce sulla base de' tronchi, e sulla terra, che li attornia. Ne trassi esemplari in fruttificazione nella seconda metà di aprile dai *Campi di Lustrola*.

POLYTRICHUM piliferum Schreb. *P. comune* γ . L. Nella seconda metà di aprile lo raccolsi da' castagneti i più elevati del *Granaglione*, dove cresce sulla terra alla base dei tronchi promiscuamente al musco precedente.

NECKERA crispa Hedw. *HYPNUM crispum* L. È l' *Erba Presepia* più grande di questi monti. Predilige il bosco di *Faggio* il più folto, e costituisce larghi tappeti verdi sul terreno. Ne trassi esemplari da' boschi cupi lungo le ripe del *Rio Maggiore* alla fine del giugno non in fruttificazione. Le fabbricatrici di fiori finti ponno ritrarre da queste località l' *Erba Presepia* più grande che adoperano per ricuoprire i vasi entro i quali impiantano i loro adornanti lavori; posciachè questa è una specie che ha il color verde più gajo delle altre consimili, e lo conserva lunga pezza essendo rediviva. Anche gli imbalsamatori di animali ponno provvedersene per fare le imbottiture che non tarlino.

LEUCODON sciuroides Schwaegr. *HYPNUM sciuroides* L. Trovasi in alto su questi monti. Lo raccolsi in fruttificazione dall'aprile al giugno dalla base terrosa del pedale de' *Castagni*, dalle rupi terrose, dalla terra umida de' boschi del *Granaglione*, e dalle ripe del *Rio Maggiore* nella parte più alta.

ANOMODON viticulosus Schimp. *HYPNUM viticulosum* L. *NECKERA viticulosà* Hedw. Alla fine del giugno rinvenni questa specie senza fruttificazioni da alcune posizioni alte delle ripe del *Rio Maggiore*, nelle quali cresceva fittamente al calcio degli alberi.

ISOETHECIUM myurum Brid. *HYPNUM myurum* Pollich. II. *myosuroides* Hedw. Alla fine di aprile lo trassi dai prati de' *Campi di Lustrola* senza fruttificazioni.

HOMALOTHECIUM sericeum Schimp. *HYPNUM sericeum* L. *LESKEA sericea* Hedw. Cresce sulla base de' tronchi, e sulle foglie decomposte. Lo raccolsi senza fruttificazioni alla fine di giugno in alto lungo il *Rio Maggiore* per entro a boschi.

HYPNUM cupressiforme L. È comunissimo sulla terra alla base dei tronchi. Lo trassi in fruttificazione nella seconda metà di aprile più in alto dei *Campi di Lustrola*.

HYPNUM cuspidatum L. Cresce entro l'acqua sopra rupi quasi sommerse del *Rio Maggiore* in alto, dalle quali lo trassi senza fruttificazioni alla fine del giugno.

HYLOCOMIUM splendens Schimp. *HYPNUM splendens* Hedw. Specie comunissima ne' prati ombrosi, ed al calcio degli alberi. Dall'aprile all'agosto ne raccolsi esemplari senza fruttificazioni dall'estremità superiore de' castagneti del *Granaglione*, dall'apice del versante occidentale dello stesso monte, ed in alto dalle ripe del *Rio Maggiore*.

FAM. EPATICHE.

MARCHANTIA comica L. Sulle rupi gocciolanti acqua delle ripe del *Rio Maggiore* non è comune il ritrovarla. Io ve la rinvenni alla fine di giugno senza fruttificazione.

TRIBÙ JUNGERMANNIACEE.

JUNGERMANNIA complanata L. La raccolsi senza fruttificazioni dalle ripe umide del *Rio Maggiore* alla fine di giugno, ed era strettamente frammista al corno dell'*Anomodon viticulosus*.

JUNGERMANNIA platyphylla L. È comune sulla terra da per tutto negli alti castagneti del *Granaglione* e de' monti vicini. Ve la raccolsi nella seconda metà di aprile.

JUNGERMANNIA dilatata L. La rinvenni ne' poggi umidi lungo il *Rio Maggiore* alla fine di giugno.

JUNGERMANNIA tamarisci L. *FRULLANIA tamarisci* Nees. Comunissima incontrasi ne' poggi ombrosi, cupi, ed umidi. La raccolsi in aprile sul *Granaglione* nella selva al confine de' *Campi di Lustrola*, ed in giugno dalle ripe del *Rio Maggiore*.

FAM. FUNGHI.

TRIBÙ ACARICINI.

AGARICUS caesareus Caesalp. È abbondantemente spontaneo ne' castagneti porrettani il così detto in Italia *Ovo!o Rosso*, o *Bulidr* dai Bolognesi. Questo

ritiensi pel migliore e più pregevole fungo comestibile, per cui era cibo delizioso nelle mense dei Cesari.

AGARICUS muscarius Clus. L. Nella stessa stagione autunnale principalmente comparisce questa specie non di rado ne' boschi summentovati. Essa somiglia assai alla precedente sanissima ed esquisita, ma ne diversifica perchè è velenosissima, e micidiale. Nel Bolognese, che io sappia, non sviluppassi che sui monti di Porretta, perchè mai la rinvenni ne' colli nostri che sono sì produttivi di svariatissime specie negli autunni umidi e piovosi. Le persone che non sono versate nella scienza micologica pure distingueranno il buono o *cesareo* dalle lamelle gialle, ed il cattivo o *muscario* dalle lamelle bianche. Non so se i Porrettani al velenoso diauo un nome, ma so che lo conoscono per tale, e che, quando lo incontrano, schiacciano sotto i piedi, perchè non riesca micidiale agli ignoranti.

AGARICUS pantherinus J. Bauh. L. Lo rinvenni alla fine di giugno ne' boschi di Porretta in poca quantità, ma certamente in autunno vi sarà comunissimo, come ne' boschi de' nostri colli, e monti inferiori. Desso è velenoso, e qualche volta appo noi avvelena i ragazzi de' contadini, che lo confondono con una specie comestibile detta dai villici bolognesi *Sblisgone*, e che corrisponde all' *Agaricus vaginatus* Buxb., del quale dirò qui sotto. L' *A. pantherinus* poi dai campagnoli si appella *Sblisgone dalla rognà*, perchè somiglia a quello che viene appresso ma è cosperso di verruche o rognà nel disopra del suo cinereo cappello. In generale è conoscitissimo per velenoso dai campagnoli anche perchè alla sua stagione è uno de' funghi più comuni delle nostre selve.

AGARICUS vaginatus Buxb. Di frequente si incontra in autunno ne' boschi tutti del bolognese questa specie assai appetita, ma mangiata soltanto dai campagnoli, che ne arrostitiscono il cappello sulle bragie condito con sale ed olio, e che riesce saporitissimo. Nei mercati di città non si commercia. Lo rinveani alla fine di giugno sul versante occidentale del *Granaglione*.

AGARICUS volemus Fries. Non è comestibile. Nella fine di giugno lo raccolsi dal versante occidentale del *Granaglione*.

AGARICUS piperatus Scop. Masticato crudo riesce piccante come il pepe. Alla fine di giugno lo raccolsi dal versante occidentale del *Granaglione*. Probabilmente in autunno vi sarà comunissimo come ne' monti inferiori, e ne' colli bolognesi. Non si mangia appo noi, ma, se ben rammento, il chiarissimo Otaviani di felice ricordanza dicevami che nell' Urbinata si mangia sotto il nome di *Beta Caprina*.

AGARICUS sanguineus Wulf. Alla fine di giugno lo trovai ne' boschi del *Granaglione* in poca quantità, ma nel piovoso autunno certamente vi sarà in abbondanza come ne' colli nostri e monti inferiori.

CANTHARELLUS cibarius Fries. *Agaricus cantharellus* L. Lo trovai alla fine di giugno ne' boschi del *Granaglione* in poca quantità; ma in autunno vi si svilupperà in quella stessa abbondanza che lo si osserva in tutte le selve di *Castagno*, e di *Faggio* dell' Italia. È di buon sapore, sano, e comestibile. Il suo colorito si degrada dal rosso al giallo dilavato. È ben noto ai montanari. Si appella *Gallinaccio*, e dai Bolognesi *Galletto*.

LENZITES betulina Fries. *AGARICUS betulinus* L. *DAEDALEA betulina* Batt. Nella seconda metà di aprile la raccolsi ne' castagneti del *Granaglione* staccandola probabilmente da legno di pioppo marcito, la qual cosa non mi curai di certificare.

POLYPORUS leptocephalus Jacq. Lo trovai alla fine di giugno nel versante occidentale del *Granaglione*.

BOLETUS luridus Schaeff. Lo raccolsi dalle selve del *Granaglione* alla fine del giugno. Vi era allora in poca quantità, ma certamente in autunno abbonderebbe, perchè è il fungo più comune de' boschi dell' Italia. Il suo aspetto lurido, e la sua spezzatura che subito annerisce lo fa credere velenosissimo dagli ignoranti, ma non è tale perchè riesce soltanto insano, e perciò non si mangia appo noi. Veri *Boleti* velenosi io non conosco. I Sarzanesi lo appellano *Ferrone*.

BOLETUS edulis Bull. Ne' castagneti de' monti porrettani come in quelli di tutta Italia alla fine della state, ed in autunno principalmente è comunissimo questo squisito, e salubre fungo, del quale si fa il maggior consumo in tutta Italia, ed anche al di fuori, perchè principalmente i Genovesi lo disseccano e mettono in commercio. I mercati di Firenze, di Bologna, delle città lombarde, di Genova e di tutti i paesi e città delle sue riviere in autunno ne sono esuberanti. I Porrettani lo appellano *Ciopateilo*, i Toscani *Porcino* o *Morecchio*, i Bolognesi *Cuzzella*, i Sarzanesi *Selvi* o *Servi*. Forse porta ancora altri nomi a me ignoti presso le diverse popolazioni.

HYDNUM Erinaceum Bocc. Dal Sig. Ingegnere Lorenzo Lorenzini mi fu mandato questo fungo come una produzione meravigliosa, e non comune del *Granaglione* sino dall' autunno del 1853. Certamente è specie piuttosto rara. Una sol volta io l' ho trovata sopra un tronco d' *Olmo* fradicio vicino a Bologna sul colle di Gaibola nel podere detto gli *Olmi*. È bianco, di delicato aspetto, ha buon odore, buon sapore, si mangia, ma di rado perchè è scarsissimo.

STEREUM hirsutum Fries. Lo trovai sul versante occidentale del *Granaglione* sul legno fradicio alla fine di giugno.

STEREUM disciforme Fries. Lo staccai dal tronco di *Quercia* morta alla fine di giugno sulle ripe del *Rio Maggiore*.

TRIBÙ ELVELACEE.

MORCHELLA esculenta Pers. Nella seconda metà di aprile la trovai sulla terra umida del *Monte della Croce*. Le *Spongiuole* tanto appetite dai Bolognesi non si mangiano alla *Porretta* forse perchè vi si trovano in pochissima quantità.

HELVELLA esculenta, Pers. Rinvenni questa specie nella seconda metà di aprile ne' più elevati castagneti del *Granaglione*. Sebbene sia comestibile, ed abbia buon sapore, ma non squisito tanto che quello delle saporitissime *Spongiuole*, pure in *Porretta* non si mangia, e non è conosciuta con nome particolare.

PEZIZA Rapulum Bull. Nella seconda metà d' aprile la raccolsi dai più alti *Campi di Lustrola* sopra terra pingue e morbida.

TRIBÙ GASTEROMICETI.

HYPOXILON glomeratum Bull. Sviluppasi sui rami morti e caduti a terra del *Faggio* elevandosi sulla cuticula in tante pustole convesse, scure, e rotonde. È comunissimo nella regione de' *Faggi*, e lo raccolsi in alto lungo il *Rio Maggiore* alla fine del giugno.

GAESTER hygrometricus Fries. È piuttosto raro sopra questi monti. Lo rinvenni lungo il *Rio Maggiore* alla fine di giugno.

STEMONITIS fusca Rhot. Sopra legno marcito di *Faggio* si ritrova di frequente in alto questa oscura e polverosa specie. La trassi da luogo ombrosissimo del bosco di *Faggio* lungo il *Rio Maggiore* alla fine di giugno.

OIDIUM Touckeri Rec. Anche alla Porretta questa terribile parassita dell' uva fece i suoi non piccoli danni, però non apportò tanta rovina come ne' colli della vicina Toscana.

FAM. LICHENI.

EVERNIA prunastri Vaill. LICHEN *prunastri* L. Lo raccolsi vicino ai *Campi di Lustrola* da' rami morti degli alberi, su' quali si sviluppa a cespuglietto. Non era in fruttificazione alla fine di giugno.

RAMALINA polymorpha fraxinea var. *parva* Mass. LICHEN *fraxineus* L. La tolsi da' rami de' faggi in alto lungo il *Rio Maggiore* senza fruttificazioni alla fine di giugno.

PELTIGERA horizontalis Hoff. LICHEN *horizontalis* L. La raccolsi alla base muscosa degli alberi ne' castagneti del versante settentrionale del *Granaglione* nella seconda metà di aprile, e poco sopra i *Campi di Lustrola* in fruttificazione.

PELTIGERA canica Hoff. LICHEN *caninus* L. Alla fine di giugno la trassi dalle ripe del *Rio Maggiore* in alto dalla base terrosa e muscosa de' tronchi.

NEPHROMA resupinata Ach. *PELTIGERA resupinata* Hoff. LICHEN *resupinatus* L. Lo raccolsi senza fruttificazioni alla fine di aprile dalla base de' tronchi di *Castagno* nel versante settentrionale del *Granaglione*, al confine de' *Campi di Lustrola*, ed in alto dalla base muscosa de' tronchi lungo il *Rio Maggiore* alla fine di giugno.

STICTA pulmonacea Ach. LICHEN *pulmonaris* L. La *Polmonaria arborea* osservasi comunissima ad una data elevatezza dei monti sopra i tronchi di *Castagno*, che ricuopre col suo esteso cormo. La raccolsi da' boschi alti del *Granaglione* nella seconda metà di aprile, e da quelli delle ripe del *Rio Maggiore* nella seconda metà del maggio sempre senza fruttificazioni, perchè di rado vi si rinviene con queste.

PLACODIUM radiosum Ach. È comune sulle rupi dello scuro macigno del *Monte della Croce*, dalle quali lo ritrassi assieme al *Rhizocarpum geografticum* Dec. ed alla *Parmelia olivacea* α Ach. nel maggio.

PLACODIUM saxicolum Ach. Lo trovai comune lungo le ripe del *Rio Maggiore*, e lo osservai ancora in altri luoghi di questi monti ma senza fruttificazioni alla fine del giugno.

PARMELIA olivacea Ach. Sviluppasi sulle rupi e sulle scorze degli alberi. La tolsi in alto dalle scorze de' Faggi, ed in basso dalle rupi del *Monte della Croce* alla fine del giugno.

PARMELIA ferruginea Fries. Alla fine del suddetto mese la staccai sulle scorze de' Faggi da' tronchi ne' boschi, che attorniano la parte alta del *Rio Maggiore*.

SQUAMMARIA stellaris Mass. *PARMELIA stellaris* Schaer. La trassi da tronchi sulle scorze di *Faggio* in alto lungo le ripe del summentovato rio nel giugno in fruttificazione.

VARIOLARIA faginea Pers. In giugno la tolsi da' tronchi di *Faggio* in alto lungo il *Rio Maggiore* guernita delle fruttificazioni.

CLADONIA pyxidata Tournef. *LICHEN pyxidatus* L. Trovasi di frequente sulla terra di questi monti. Ne trassi esemplari in fruttificazione da' castagneti alti del *Granaglione* in aprile, e dalle ripe muscose del *Rio Maggiore* alla fine di giugno.

CLADONIA furcata Fries. È specie comune sopra tutti i monti. Ne trassi esemplari dai castagneti del *Granaglione* in confine ai *Campi di Lustrola*, e dal versante orientale dello stesso monte, ma la osservavo ancora ne' luoghi assolati ed alti. La varietà *rangiformis* Schaer vi è pure comunissima. La raccolsi da luoghi muscosi del *Granaglione*, e lungo le ripe del *Rio Maggiore* in aprile ed in giugno.

CLADONIA endiviaefolia Schaer. È comunissima per ogni dove sulla terra nei monti di *Porretta*. La raccolsi sul *Granaglione* senza fruttificazioni nella seconda metà di aprile.

BEONYCES roseus Pers. Sviluppasi sulla terra bianca, sempre bagnata delle ripe e dell' alveo del *Rio Maggiore*. Ve lo raccolsi in fruttificazione alla fine di giugno.

BEONYCES rufus Walenb. Anche questa specie trovasi sulle ripe del *Rio Maggiore* in fruttificazione alla fine del giugno. Sviluppasi sul macigno tenero.

RHYZOCARPON geographicum Dec. Nasce sulle nude rupi ad una data elevazione degli appennini e delle alpi, e le ricuopre interrottamente colorandole di varie gradazioni di giallo a modo di carta geografica. Sulle rupi de' monti porrettani sviluppasi frammisto alla *Parmelia olivacea*, ed al *Placodium radiosum*. Ne trassi esemplari nel maggio dal versante settentrionale del *Monte della Croce*, e dai macigni dei *Campi di Lustrola*.

LECIDEA contigua Fries. Sviluppasi sul macigno. La trovai in fruttificazione nelle rupi dei *Campi di Lustrola* nella seconda metà di aprile.

ENDOCARPON miniatum Ach. Nasce sulla terra alla base de' pedali degli alberi. La trassi nella seconda metà di maggio dal versante occidentale del *Monte della Croce*.

PERTUSARIA communis Dec. Si sviluppa sulle scorze degli alberi. La trassi in alto dai boschi, che costeggiano il *Rio Maggiore* nella fine del giugno.

FAM. ALGHE.

TRIBÙ CONFERVACEE.

LEMNEA torulosa Ag. È non rara nelle acque del *Rio Maggiore*, sotto le quali aderisce ai sassi ed alle rupi. Ve la raccolsi alla fine del giugno.

CLADOPHORA glomerata Kützing. *CONFERYA glomerata* L. Comunissima trovasi in alcune posizioni entro le acque del *Rio Maggiore* più o meno in alto, dalle quali di estate ne cavai gli esemplari strappandoli dalle pietre.

CLADOPHORA insignis Kützing. La trassi dalle acque dello stesso *Rio Maggiore* alla fine di giugno assieme al Beccari.

CLADOPHORA longissima Kützing. Anche questa trovai nelle stesse acque alla fine di giugno assieme al Beccari.

New York Botanical Garden Library

QK 332 .B427

Bertoloni, Giuseppe/Notizie intorno alle gen



3 5185 00110 3918

